



*Regione Siciliana – Assessorato Regionale dell’Agricoltura e delle Foreste
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Regolamento CE 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005
Decisione C(2008)735 del 18/02/2008 che approva il PSR 2007-2013 della Regione Siciliana*

ASSE 4: ATTUAZIONE DELL' APPROCCIO LEADER

PIANO DI SVILUPPO LOCALE “ELORO”

DEL GRUPPO DI AZIONE LOCALE “ELORO”

Noto, novembre 2009

**Il Presidente
Corrado Pagano**

Sommario

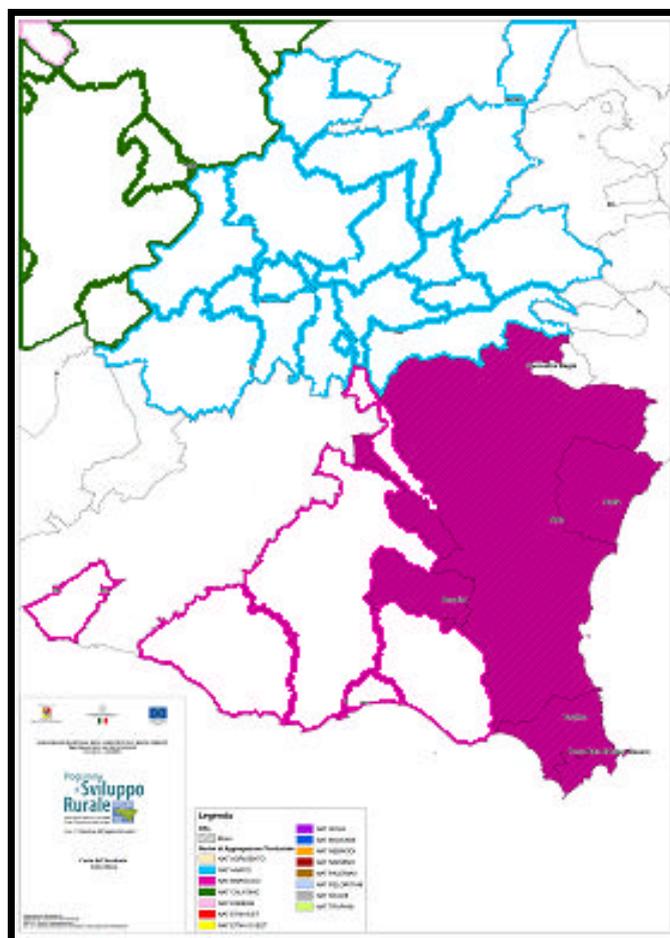
DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL.....	3
CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE	4
1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL.....	4
1.1.1 <i>Iniziative di programmazione riguardanti l'area</i>	20
1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT.....	25
CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE.....	28
2.1 Costituzione e compagine	28
2.1.1 <i>Il partenariato</i>	28
2.2 Funzionamento e attività del GAL.....	33
2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari	34
CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO.....	42
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL.....	42
3.2 Indicatori	57
CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI.....	59
4.1 Articolazione della misura 413	59
Azione A - rete di microimprese per la commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli e agroalimentari	59
Azione B -aree mercatali locali.....	63
Azione C - centro informativo turistico distrettuale	67
Azione D- rete per la promozione dei servizi turistici.....	70
Azione E - rete degli operatori extralberghieri	73
Azione F - interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.....	77
azione g - potenziamento di reti di microimprese	80
4.2 Dotazione finanziaria	83
4.3 Articolazione della misura 431	86
4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)	91
4.5 Coinvolgimento attivo dei partner	94
CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI	95
5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL	95
5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia	104
<i>Cronogramma finanziario degli impegni per annualità</i>	106
<i>Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità</i>	107
5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento	108
5.4 Modalità di autovalutazione.....	109
CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO	110
6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni	110
6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.	111
ELENCODOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL.....	112
SEZIONE AGGIUNTIVA	113

DATI IDENTIFICATIVI DEL GAL

Nome del GAL		ELORO			
Sede legale		Via Malta 106 – 96100 Siracusa			
Codice fiscale		01255520890			
Partita IVA		01255520890			
Sede operativa		Via Ruggero Settimo n.9 - 96017 Noto (SR)			
Rappresentante legale del GAL		Corrado Pagano			
		Telefono 0931.836108		Email info@galeloro.it	
		Fax 0931.836199			
		Indirizzo Via Ruggero Settimo n.9 - 96017 NOTO (SR)			
Ragione sociale		Società consortile mista a r.l.,			
Capitale sociale		Euro 32.640,00			
Iscrizione alla CCIAA	data	12/02/1999	n° iscrizione	01255520890	
Specificare se e con quale programma la società era già attiva			Leader 1991-1993		NO
			Leader II 1994-1999		SI
			Leader+ 2000-2006		SI
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente?				SI	
Se sì, come? Ingresso nella compagine societaria di 4 nuovi Soci, che hanno permesso di stabilire una partecipazione pubblica del 46,87% e una partecipazione privata del 53,13%					
Eventuali indicazioni aggiuntive: nessuna					

CAPITOLO 1 – ANALISI TERRITORIALE

1.1. Dati sul territorio interessato dal PSL



Comuni	N° abitanti	Superficie totale (Km ²)
Avola	31.677	7.426
Noto	23.548	55.112
Pachino	21.685	5.047
Rosolini	21.445	7.615
Portopalo di Capo Passero	3.656	1.487
Totali	102.011	76.687

Descrizione geografica

Il territorio bersaglio è composto dal territorio dei cinque comuni della zona sud della provincia di Siracusa: Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini.

L'intero territorio è classificato come area "C. - Area rurale intermedia"



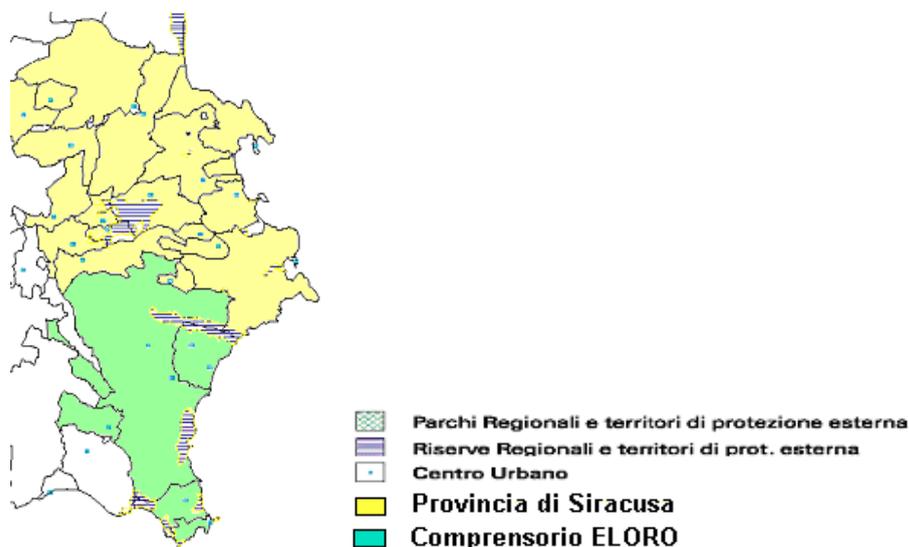
In termini di superficie, l'area è estesa 766,87 km² con una popolazione di 102.011 residenti.

Queste aree, sono caratterizzate, soprattutto le zone costiere (Avola, Noto, Pachino), da una forte concentrazione di emergenze archeologiche, architettoniche e naturalistiche, con una consistente vocazione turistica, e da un'agricoltura incentrata su olivi, mandorli, agrumi, che in alcune zone (Pachino) si è specializzata con la coltivazione in serra.

Il territorio presenta delle risorse endogene che costituiscono tuttora un potenziale di sviluppo attivabile, purché adeguatamente integrate tra di loro e poste in sinergia con le risorse esogene (risorse statali e comunitarie, capitale privato straniero e nazionale).

Tra le risorse endogene assumono rilievo particolare il **patrimonio naturale** ? in particolare con le riserve naturali di *Cava Grande del Cassibile* e di *Vendicari*, le aree protette *Isola di Capo Passero*, *Isola delle Correnti*, le zone umide ? **archeologico** (gli scavi di *Eloro*, *Noto Antica*, la necropoli di *Castelluccio*, la *Cittadella dei Maccari*, etc.), e **artistico-architettonico** (basti pensare al barocco di Noto, dichiarato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità!) con ampi margini di valorizzazione.

Zone Protette della Provincia di Siracusa con evidenziato il comprensorio ELORO



Si riscontra un rinnovato interesse per i siti con rilevante valenza ambientale, con qualche tentativo di inserimento di iniziative di valorizzazione nelle strategie di sviluppo comprensoriale. (il potenziale attrattivo di questi siti in particolare, è molto rilevante: per il solo sito di *Cava Grande del Cassibile*, dove l'ente gestore, l'Azienda regionale Foreste Demaniali, esegue un monitoraggio costante dei visitatori, si contano circa 35.000 visitatori l'anno, di oltre 90 province italiane, e oltre 15 nazioni (dati CESIS 2004 - "Studio per la valorizzazione di Cava Grande del Cassibile").

Questa mole di visitatori pone problemi di sicurezza, di tutela dei siti, e di loro corretta valorizzazione. L'ente gestore è attivo soprattutto per le prime due finalità, mentre la loro valorizzazione come risorse attrattive da inserire in circuiti turistici specializzati o come siti per attività di educazione ambientale era svolta saltuariamente dalla AAPIT di Siracusa, oramai chiusa, e adesso dall'Assessorato al Turismo della Provincia Regionale di Siracusa, nonché da alcune imprese e associazioni locali. Per entrambe le riserve, inoltre, esistono molti problemi non risolti relativi alla realizzazione di un piano di gestione che preveda la possibilità di realizzare attività e servizi in modo regolare, anche attraverso uno stabile affidamento a privati. Per i siti minori, invece, permane il problema specifico della loro mancata valorizzazione, anche se iniziative di rilievo sono state promosse dalla amministrazione Comunale di Rosolini (Studi in convenzione con università sull'Eremo di Croce Santa); rimane, comunque, scarsa la conoscenza e la consapevolezza che del valore di questi siti ha la popolazione, oltre ai comprensibili problemi di tutela.

Tipologia	Aree protette – principali siti di interesse naturalistico
RNO – SIC - ZPS - ZUI	<i>Oasi Faunistica di Vendicari</i>
RNO - SIC	<i>Cavagrande del Cassibile</i>
RNO - SIC	<i>Isola di Capo Passero</i>
RNO	<i>Isola delle Correnti</i>
RNO - ZPS	<i>Pantani della Sicilia sud-orientale</i>

Legenda

RNO - Riserva Naturale Orientata

SIC - Sito di Interesse Comunitario

ZPS – Zona di Protezione Speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/Cee

ZUI - Zona Umida di rilevanza Internazionale, inserito nell'elenco “Convenzione di Ramsar”.

Il territorio è piuttosto vasto, vari sono gli **ambienti ed i paesaggi** che s’incontrano nel percorrerlo. Si va da un ambiente costiero e marino che, quantunque a volte impropriamente sfruttato e, in alcuni suoi tratti, degradato, presenta pur sempre una rilevante forza attrattiva per rilevanti flussi turistici; a vaste zone interne che presentano ancora un territorio in parte intatto; agli ambienti urbani, vari per dimensioni, caratteristiche e portato storico-culturale ed architettonico; ai paesaggi rurali dell’interno, caratterizzati dalla presenza di vasti altipiani punteggiati da antiche masserie.

Sono presenti due importanti borghi rurali, *San Paolo*, oggi pressoché disabitato, e *Testa dell’Acqua*, che è dotato di servizi di interesse pubblico (una farmacia, la guardia medica, una scuola elementare) e che d’estate ospita numerosi villeggianti, prevalentemente provenienti dal territorio di Noto. Numerose le frazioni sparse per il territorio, ciascuna con elementi di rilevante interesse naturalistico, storico ed archeologico.

Elementi caratteristici del paesaggio dell’interno sono le numerose Grotte di epoca paleolitica (*Grotta di Calafarina*) e *Cave*, profonde ferite degli altipiani calcarei, spesso di straordinario valore paesaggistico e naturalistico, e con numerose emergenze archeologiche (*Cava Grande del Cassibile*, *Cava Paradiso*), soprattutto riferiti all’architettura rupestre appartenente ad un lungo periodo che va dalla preistoria fino all’età bizantina.

Il territorio offre inoltre un patrimonio artistico, antropologico-culturale, architettonico, archeologico ed eno-gastronomico di rilievo internazionale che va tutelato, conservato, valorizzato e soprattutto promosso e fruito in maniera consapevole e sostenibile.

Le **infrastrutture** appaiono ancora, nel complesso, limitate ed insufficienti.

Per quel che riguarda **la rete viaria** principale, l’inaugurazione recente (aprile 2008) del tratto autostradale fra Cassibile e Rosolini, che attraversa quindi il comprensorio, ed in prospettiva il completamento dell’autostrada Siracusa-Catania (a fine luglio 2009 è già stato aperto il tratto di circa 12 km tra Lentini e Catania: il completamento col tratto Augusta-Lentini è previsto in ottobre 2009) consentirà una rilevante riduzione dei tempi di percorrenza, collegando il territorio in modo efficace con le principali città siciliane.

Di recente è stata ammodernata la S.P. 19 Noto-Pachino, percorsa da un discreto traffico commerciale, collegato alla produzione agricola dell’area di Pachino.

Debole è il sistema della viabilità secondaria e di servizio e delle strade rurali, con conseguente aggravio dei costi di trasporto per gli imprenditori agricoli, costretti a trasportare i prodotti con piccoli mezzi verso luoghi di raccolta, per poi successivamente spostare il carico su camion di maggiori dimensioni.

Il sistema delle **ferrovie** non viene considerato dagli organismi competenti, a tutti i livelli, come uno degli assi portanti delle ipotesi di sviluppo locale. La linea attualmente in uso, a binario unico, non elettrificata è la Siracusa-Noto-Rosolini che collega la provincia con Ragusa e Caltanissetta.

Da Noto è stata soppressa la linea che portava a Pachino, anche se i binari sono ancora in sede, rendendo possibile una valorizzazione in chiave turistica, considerato che la linea transita a ridosso della riserva naturale di Vendicari.

Per ciò che concerne i **porti esistenti**, questi non hanno le caratteristiche di porti commerciali, essendo per lo più utilizzati da pescatori locali e da diportisti, ma che sono molto rilevanti per una possibile valorizzazione turistica.

In particolare, a *Marzamemi*, frazione di Pachino, vi sono due porticcioli di cui uno con fondale discreto (circa 4 metri); poi il porto di *Portopalo di Capo Passero*, che ospita la seconda flotta peschereccia siciliana per pescato fresco, con oltre centocinquanta natanti in attività. Risulta approvata la realizzazione di un porto turistico ad Avola.

Descrizione sociale (*andamento demografico, composizione della popolazione per fasce d'età, densità abitativa*)

La popolazione residente nel comprensorio "ELORO" ammonta al 31 dicembre 2007 a 102.011 abitanti. (ISTAT)

E' distribuita in cinque centri urbani, di cui solo la città di Avola supera di poco i 30.000 abitanti.

Noto, Pachino e Rosolini hanno una popolazione leggermente superiore a 20.000 abitanti, mentre Portopalo di Capo Passero, con i suoi 3.500 abitanti è il più piccolo comune del Comprensorio.

Nella seguente tabella riportiamo i dati risultanti dall'ultimo censimento ISTAT, con l'indicazione della superficie territoriale e della densità della popolazione.

<i>Comune</i>	<i>Popolazione totale 31/12/2007</i>	<i>Superficie totale</i>	<i>Densità Abitanti/Km²</i>
Avola	31.677	7.426	427
Noto	23.548	55.112	43
Pachino	21.685	5.047	430
Rosolini	21.445	7.615	282
Portopalo di Capo Passero	3.656	1.487	246
TOTALE	102.011	76.687	133,02

Fonte: ISTAT al 31 dicembre 2007

Dalla tabella risulta una densità di popolazione pari a 133,02 residenti. La densità più bassa è registrata per il Comune di Noto, nel quale si annotano appena 43 residenti per km², mentre tutti gli altri Comuni hanno una densità piuttosto alta.

Tale particolare situazione è una diretta conseguenza della immensa estensione territoriale di Noto, che da sola è pari a più dei due terzi dell'intero comprensorio.

La tabella che segue riporta i dati della popolazione nel triennio 2006-2008 per sesso e fascia d'età (*fonte- Relazione Sociale al II Piano di Zona Distretto D46 – dati www.demo.istat.it*)

Trend Popolazione								
<i>(Fonte: Relazione Sociale al II Piano di Zona Distretto D46 – dati www.demo.istat.it)</i>								
Comune	Anno	Popolazione		Pop. per fasce d'età				
				<= 14	15 - 64	>=65	65-74	>=75
<i>Avola</i>	2006	m	15535	2598	10697	2240	1319	921
		f	16118	2420	10752	2946	1541	1405
		t	31653	5018	21449	5186	2860	2326
	2007	m	15509	2584	10638	2287	1345	942
		f	16111	2371	10761	2979	1539	1440
		t	31620	4955	21399	5266	2884	2382
	2008	m	15554	2539	10684	2331	1364	967
		f	16123	2324	10784	3015	1536	1479
		t	31677	4863	21468	5346	2900	2446
<i>Noto</i>	2006	m	11470	1912	7669	1889	1048	841
		f	11921	1907	7629	2385	1211	1174
		t	23391	3819	15298	4274	2259	2015
	2007	m	11547	1874	7708	1965	1066	899
		f	11926	1873	7682	2371	1183	1188
		t	23473	3747	15390	4336	2249	2087
	2008	m	11589	1874	7807	1908	1073	835
		f	11959	1838	7721	2400	1202	1198
		t	23548	3712	15528	4308	2275	2033
<i>Pachino</i>	2006	m	10575	1939	7071	1565	835	730
		f	10943	1877	6954	2112	1022	1090
		t	21518	3816	14025	3677	1857	1820
	2007	m	10546	1923	7077	1546	859	687
		f	10932	1872	6986	2074	1004	1070
		t	21478	3795	14063	3620	1863	1757
	2008	m	10659	1915	7210	1534	861	673
		f	11026	1848	7116	2062	1027	1035
		t	21685	3763	14326	3596	1888	1708
<i>Portopalo di Capo Passero</i>	2006	m	1851	328	1266	257	163	94
		f	1783	305	1200	278	170	108
		t	3634	633	2466	535	333	202
	2007	m	1845	327	1251	267	159	108
		f	1799	308	1194	297	186	111
		t	3644	635	2445	564	345	219
	2008	m	1857	341	1262	254	160	94
		f	1799	297	1197	305	193	112
		t	3656	638	2459	559	353	206
<i>Rosolini</i>	2006	m	10400	1902	6937	1561	870	691
		f	10655	1767	6985	1903	1029	874
		t	21055	3669	13922	3464	1899	1565
	2007	m	10466	1860	7007	1599	874	725
	f	10704	1766	7030	1908	1008	900	

		t	21170	3626	14037	3507	1882	1625
	2008	m	10606	1838	7161	1607	886	721
		f	10839	1736	7190	1913	998	915
		t	21445	3574	14351	3520	1884	1636
Comprensorio Eoro	2006	m	49831	8679	33640	7512	4235	3277
		f	51420	8276	33520	9624	4973	4651
		totale	101251	16955	67160	17136	9208	7928
	2007	m	49913	8568	33681	7664	4303	3361
		f	51472	8190	33653	9629	4920	4709
		totale	101385	16758	67334	17293	9223	8070
	2008	m	50265	8507	34124	7634	4344	3290
		f	51746	8043	34008	9695	4956	4739
		totale	102011	16550	68132	17329	9300	8029

Dai dati sulla popolazione residente possiamo costruire gli indici di vecchiaia (rapporto percentuale fra la popolazione ultra 65enne e sotto i 14 anni) relativi a ciascun comune dell'area di riferimento.

Comune	Popolazione con età compresa tra 0 e 14 anni		Popolazione con età oltre 65 anni		Indice d'innvecchiamento	
	2001	2007	2001	2007	2001	2007
Avola	5.475	4.863	4.791	5.346	87,51	109,93
Noto	4.000	3.712	3.976	4.308	99,40	116,06
Pachino	3.867	3.763	3.544	3.596	91,65	95,56
Rosolini	611	3.574	475	3.520	77,74	98,49
Portopalo di C.P.	3.720	638	3.099	559	83,31	87,62
Totale	17.673	16.550	15.885	17.329	89,88	104,71

Il confronto con i dati al 2001 rispetto alla composizione per fascia di età, messo in evidenza nella tabella sopra riportata, dimostra una dinamica molto particolare e, per molti versi, preoccupante.

Si deve registrare un **incremento della popolazione** piuttosto lineare, con qualche eccezione; una analisi della composizione dell'incremento per fascia di età dimostra che a fronte della crescita delle fasce di popolazione dai 15 anni in su, è andata nettamente a diminuire la fascia di età 0-14 anni (di quasi 200 unità annue).

Questo ha inciso in modo drastico sull'**Indice d'innvecchiamento, che in 6 anni è passato dal 89,88% al 104,71%.**

Descrizione economica

L'analisi della **situazione occupazionale** viene svolta tenendo fermo il dato relativo al tasso di disoccupazione fornito dall'Assessorato Regionale Agricoltura, pari al 27,77%, (ISTAT 2001) e superiore alla media regionale.

Tassi di occupazione e di disoccupazione per classe di età, regione e provincia - Media 2000 (dati percentuali)

REGIONI e PROVINCE	TASSO DI OCCUPAZIONE					TASSO DI DISOCCUPAZIONE				
	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale	15-24	25-29	30-64	15-64	Totale
Maschi e Femmine										
SICILIA	13,8	35,7	48,7	39,8	32,6	58,9	49,0	15,4	24,3	24,0
Siracusa	12,2	34,9	53,0	42,5	35,8	53,7	45,1	11,1	18,7	18,3
ITALIA	26,0	58,6	59,5	53,5	43,1	31,1	23,6	6,5	10,7	10,6

Fonte: ISTAT, 2000

Il sistema produttivo dell'area è basato su un tessuto imprenditoriale dimensionato, in prevalenza, su micro e piccole imprese.

Scendendo nel dettaglio delle attività economiche, emerge il peso del commercio (44% delle u.l. complessivamente presenti nell'area), rappresentato da unità produttive molto piccole con un numero medio di addetti pari a 1,8.

Notevole è il peso delle attività professionali ed imprenditoriali ad ampio respiro, tra cui compaiono il settore immobiliare, del noleggio, dell'informatica e della ricerca (15% delle u.l. complessive); anche in questo caso si tratta di unità molto piccole (1,8 addetti per u.l.).

Va segnalata la consistenza delle attività manifatturiere.

Comune	Industria		Commercio		Altri Servizi		Istituzioni	
	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti	Unità Locali	Addetti
Avola	252	709	611	978	396	1017	127	2023
Noto	27	170	341	591	356	1040	102	3265
Pachino	157	422	392	701	306	842	73	1011
Rosolini	44	185	378	649	331	1183	34	1255
Portopalo di C. P.	66	369	99	246	56	127	11	119
Comprensorio Eoro	546	1855	1821	3165	1445	4209	347	7673

Fonte: ISTAT – 8° censimento dell'industria e dei servizi - 2001

Approfondendo l'analisi dei principali settori economici principali, appare evidente lo sviluppo delle **ATTIVITÀ TURISTICHE** e dei servizi negli ultimi 10 anni.

In particolare, sono quasi triplicate le strutture extralberghiere, grazie anche al Programma LEADER II, che ne finanziò tre di nuova realizzazione.

Riportiamo la seguente tabella che descrive la situazione attuale della ricettività turistica nel comprensorio.

Tipologia	Comune										Totale		Var.
	Avola		Noto		Pachino		Portopalo		Rosolini		2003	2009	
	2003	2009	03	09	03	09	03	09	03	09			
Alberghi *	2	2	1	1	-	-	3	3	-	-	6	6	-
Alberghi **	-	-	6	5	-	2	2	5	1	1	9	13	+4
Alberghi ***	1	1	9	10	-	-	-	-	-	-	10	11	+1
Alberghi****	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Affittacamere	2	1	12	13	-	-	1	1	-	-	15	15	-
Agriturismi	1	1	7	10	1	-	1	1	-	3	10	14	+4
Bed & Breakfast	1	2	10	25	2	3	-	-	-	1	13	31	+18
Campeggi	3	3	1	-	-	1	2	2	-	-	6	6	-
Casa per ferie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Casa per vacanze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ostelli	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	-
Turismo rurale	-	1	1	-	-	-	-	-	-	1	1	2	+1
Residence	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-

Confronto situazione della ricettività al 2003/2009 (elaborazione su dati AAPIT e Regione Siciliana Ass. reg. Turismo)

Risulta evidente lo sviluppo della ricettività, sia sul fronte alberghiero che, soprattutto, extralberghiera. Il dato è interessante anche perché, a fianco di questo sviluppo dei servizi di ricettività, si assiste ad un consolidamento delle imprese che offrono servizi turistici (agenzie viaggi, guide, organizzazione di pacchetti turistici), costituite prevalentemente da giovani.

Il tessuto imprenditoriale locale, in particolare di Noto e Pachino (con il borgo di Marzamemi) dimostra una nuova vivacità nel settore turistico e nei settori affini. Manca un'offerta coordinata, una comune strategia territoriale, difettano le sinergie fra gli attori privati e fra gli attori pubblici, ma i flussi turistici appaiono di tutto rispetto.

Per quello che riguarda il **COMPARTO AGRICOLO**, anticipiamo quelli che appaiono essere i problemi comuni al comparto, quali la rilevante differenza fra il prezzo pagato al produttore e quello pagato dal consumatore finale; il difficile rapporto con gli attori della Grande Distribuzione Organizzata, cui si sta cercando di rispondere con la istituzione del "Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto" (D.O.Q.V.N.) riconosciuto dalla Regione Siciliana; la scarsa integrazione del settore agricolo con il settore turistico; la carenza di iniziative di trasformazione dei prodotti; una innovazione limitata ad alcuni settori e quasi assente in altri.

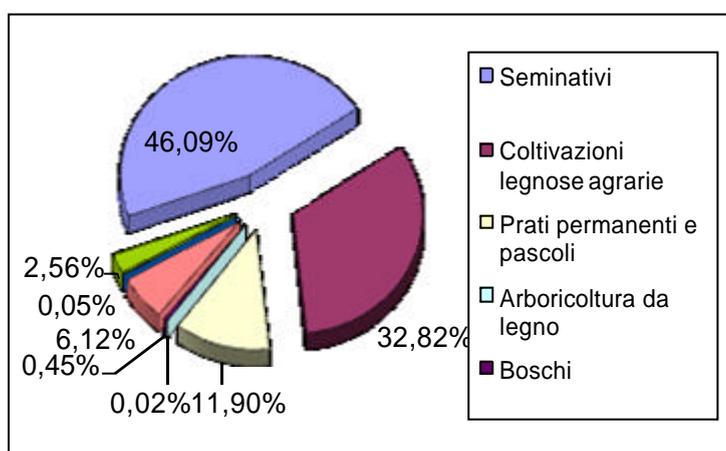
Procediamo ad una analisi delle principali produzioni del comprensorio.

I dati di riferimento sono ancora quelli ISTAT - V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000 – in quanto è in corso la raccolta dei dati per il VI censimento 2010.

Partiamo dalla identificazione della SAU – Superficie agricola utilizzata del comprensorio.

SAU - Superficie Agricola Utilizzata

COMUNI	Ettari
<i>Avola</i>	2.534,77
<i>Noto</i>	24.393,41
<i>Pachino</i>	2.115,22
<i>Portopalo di Capo Passero</i>	248,19
<i>Rosolini</i>	3.378,75
TOTALE	32.670,34



Nel comprensorio Eloro, la superficie agricola utilizzata è pari a 32.670 ettari.

Il Comune di Noto ha la maggiore superficie agricola utilizzabile: il dato è naturalmente dipendente dalla immensa estensione territoriale dello stesso, che, da solo, comprende i due terzi dell'intero comprensorio; mentre il Comune di Avola è quello con la maggiore percentuale di superficie agricola utilizzata (oltre il 94%) rispetto alla superficie totale del proprio territorio.

Rispetto alla **utilizzazione dei terreni**, la situazione è la seguente:

Superficie aziendale secondo l'utilizzazione dei terreni

Comuni	SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA				Arboricoltura da legno	SUPERFICIE AGRARIA NON UTILIZZATA				Totale
	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Prati permanenti e pascoli	Totale		Boschi	Totale	Di cui destinata ad attività ricreative	Altra superficie	
<i>Avola</i>	490,09	1.805,08	239,60	2.534,77	0,00	0,00	70,49	4,23	86,38	2.691,64
<i>Noto</i>	12.850,98	8.634,09	2.908,34	24.393,41	6,90	157,57	1.626,55	1,37	511,88	26.696,31
<i>Pachino</i>	1.301,94	578,71	234,57	2.115,22	0,17	3,00	161,62	0,00	182,69	2.462,70
<i>Portopalo</i>	222,24	18,25	7,70	248,19	0,00	0,00	190,22	3,20	75,84	514,25
<i>Rosolini</i>	1.716,02	770,54	892,19	3.378,75	0,00	0,00	169,37	7,88	62,82	3.610,94
TOTALE	16.581,27	11.806,67	4.282,40	32.670,34	7,07	160,57	2.218,25	16,68	919,61	35.975,84

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

Il 46% della superficie totale viene utilizzata per seminativi, il 32% per coltivazioni legnose, il 12% è destinato a prati permanenti e pascoli, mentre poco meno dello 0,5% è costituito dalla superficie boschiva.

Il Comune di Noto è quello su cui risiedono circa il 50% delle imprese agricole, ma anche in questo caso il dato è condizionato dalla enorme estensione di territorio, rispetto a quello qui considerato, ricadente all'interno dei confini amministrativi di tale Comune. In realtà occorre, comunque, precisare che le aziende che operano in territorio di Noto, in molti casi, sono di proprietà o gestite da imprenditori di altri Comuni.

Aziende per classe di superficie totale

COMUNI	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)									Totale
	Senza superficie	Meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 ed oltre	
<i>Avola</i>	1	604	275	194	68	36	4	6	0	1188
<i>Noto</i>	0	907	744	860	420	350	243	54	18	3596
<i>Pachino</i>	0	760	419	250	61	14	5	0	0	1509
<i>Portopalo di C.P.</i>	0	103	115	59	9	1	2	0	0	289
<i>Rosolini</i>	0	208	78	78	62	59	51	5	0	541
TOTALE	1	2582	1631	1441	620	460	305	65	18	7123

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

Come emerge dalla tabella precedente, la maggioranza delle aziende, quasi l'ottanta per cento del totale, ha una dimensione inferiore a 5 ettari, mentre sono meno di cento le aziende con almeno 50 ettari. **E' questo il dato emblematico della polverizzazione delle aziende, che si ripercuote nella difficoltà a realizzare efficienti filiere produttive in molti settori.** Il dato viene essenzialmente confermato dalla successiva tabella, che indica il totale degli ettari di terreno per ogni classe di azienda agricola. Emerge così che ben quasi un quarto della SAU è costituito da imprese di dimensione inferiore a cinque ettari, per cui si comprende facilmente che il 20% delle aziende possiede oltre il 75% della superficie agricola utilizzata. Inoltre, va fatto notare che le imprese con oltre 100 ettari sono tutte in territorio di Noto, che possiede una estensione considerevole, in alcuni casi retaggio di possedimenti nobiliari di antica matrice latifondistica.

Superficie totale per classe di superficie	CLASSI DI SUPERFICIE TOTALE (superficie in ettari)								Totale
	Meno di 1	1-2	2-5	5-10	10-20	20-50	50-100	100 ed oltre	
<i>Avola</i>	295	381	588	470	471	98	386	0	2691
<i>Noto</i>	508	1052	2714	2905	4976	7511	3787	3240	26696
<i>Pachino</i>	449	581	743	388	185	114	0	0	2462
<i>Portopalo di C.P.</i>	64	156	168	58	19,4	46	0	0	514
<i>Rosolini</i>	87	99	248	432	844,25	1538	360	0	3610
TOTALE	1405	2272	4462	4255	6.497	9309	4533	3240	35975

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

Principali produzioni del comprensorio

Il fenomeno più rilevante appare quello delle **produzioni orticole in serra e a pieno campo**, che si svolge soprattutto nella zona sud del comprensorio, intorno al Comune di Pachino. In particolare, per le coltivazioni in ambiente protetto (tunnel e serre) si può parlare ormai di un autentico “distretto agricolo” di assoluta rilevanza regionale, che ha meritato ampio spazio anche sulla stampa nazionale per le sue caratteristiche e la sua capacità di commercializzare i prodotti nei mercati internazionali. I Programmi LEADER II e LEADER + hanno investito in tale settore, soprattutto per quanto riguarda la realizzazione di iniziative di commercializzazione da parte di associazioni di produttori, ma anche per la formazione di addetti specializzati nella gestione di serre automatizzate, che sono una realtà ormai consueta nel panorama locale, e per il conseguimento delle certificazioni di qualità richieste dai principali mercati comunitari. Citiamo quali produzioni principali il *carciofo Violetto*, numerose varietà di *patata*, *zucchine*, *peperoni*, *l'anguria* e il melone giallo *cantalupo*. Il prodotto più noto e pregiato è il pomodoro *ciliegin*, che ha ottenuto l'Indicazione Geografica Protetta (IGP) insieme alle altre cultivar catalogate come “pomodoro di Pachino”.

Aziende con COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate									
COMUNI	Totale aziende	VITE		OLIVO		AGRUMI		FRUTTIFERI	
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
<i>Avola</i>	1082	14	8,53	285	188,4	827	1.204,5	420	402,80
<i>Noto</i>	2984	750	1.120,6	1932	2.477	809	1.705,4	1635	3.326,4
<i>Pachino</i>	623	429	369	241	118,4	25	8,98	156	82,13
<i>Portopalo di C.P.</i>	26	19	12,8	6	1,75	0	0,00	4	0,85
<i>Rosolini</i>	457	25	13,1	338	215,5	115	117,84	342	422,46
TOTALE	5172	1237	1.524	2802	3.000	1776	3.036	2557	4.234

Il **settore vitivinicolo** appare in fase di profonda trasformazione. Si è provveduto all'espianto di centinaia di ettari di vigneto, soprattutto nella zona sud del comprensorio, storicamente vocata a tale produzione, per far posto alle coltivazioni in serra, più redditizie. Alcuni imprenditori intelligenti hanno però approfittato dei contributi regionali per provvedere all'impianto di vitigni di qualità. Il *Nero d'Avola*, originario del comprensorio, è nel panorama internazionale uno dei vitigni più noti, anche se usato prevalentemente come vino da taglio per rafforzare altri vini pregiati, tra cui il *Cerasuolo*. Recentemente alcuni produttori locali commercializzano il *Nero d'Avola* imbottigliato.

Le peculiari condizioni climatiche fanno sì che la raccolta sia effettuata precocemente, con inizio alla fine di agosto, garantendo elevate proprietà organolettiche e pregiata qualità dei vini.

Infatti, le elevate temperature contribuiscono alla concentrazione del tasso zuccherino ed all'innalzamento naturale del tasso alcolico dell'uva, mentre la vendemmia anticipata permette di preservare il frutto dai temporali settembrini che rischiano di ridurre il raccolto e di indebolire la concentrazione di zucchero e alcol, oltre a sbiadirne la fragranza.

Altri vini di rilievo sono i DOC *Moscato di Noto* (D.M. 14/03/74 - G.U. n. 199 del 30/07/74) ed *Elo* (D.M. 03/10/94 - G.U. n. 238 del 11/10/94), ma è in avanzato corso di riconoscimento anche il *Rosso di Noto*, che nasce come variante del ben più famoso *Elo*.

L'*Elo* si produce in una zona che comprende, in tutto o in parte, il territorio amministrativo dei Comuni di Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini, in provincia di Siracusa, ed Ispica, in provincia di Ragusa, con le uve dei vitigni *Nero d'Avola*, *Frappato* e *Pignatello* e l'eventuale aggiunta di quelle di altri vitigni (massimo 10%). Si produce sia nella varietà *Rosso* che nella varietà *Rosato*.

Il *Moscato di Noto* non sarebbe altro che il "Pollio", vino dolce *haluntium* di cui Plinio diceva che "nasce in Sicilia ed ha sapore di mosto". Si produce nei comuni di Noto, Rosolini, Pachino ed Avola. È

un vino brillante; ha colore paglierino o giallo dorato tenue; aroma caratteristico di Moscato; sapore delicatamente dolce e aromatico.

Tali produzioni, nonostante gli sforzi di alcuni produttori locali, non si sono ancora affermate per quanto le loro potenzialità consentirebbero, e necessitano, quindi, di specifiche azioni promozionali.

Nel settore **agroindustriale** registriamo, tra le realtà rilevanti del settore viticolo, la cantina Sociale Elorina, la Cantina Assennato (beneficiaria di un contributo LEADER II), e la cantina Enoagricola di Pachino. Nel borgo di S. Paolo, la società IDEA si occupa della lavorazione e trasformazione delle carrube, altra importante risorsa locale sottoutilizzata dalle notevoli potenzialità.

Registriamo, ancora, la presenza di un mangimificio e di un mulino. Sono inoltre presenti numerose cooperative ortofrutticole che effettuano una prima lavorazione del prodotto.

Segnaliamo, infine, otto frantoi per l'estrazione dell'olio di ottima qualità, che viene poi commercializzato, tuttora prevalentemente, allo stato sfuso: nel Comprensorio Eoro, comunque, si produce olio extravergine "Monti Iblei DOP" sia dalla varietà d'olivo *Tonda Iblea*, sia da quella denominata *Moresca*.

Il **settore agrumicolo** rappresenta una delle coltivazioni maggiormente diffuse lungo la fascia costiera e nelle pianure alluvionali, lungo i corsi dei fiumi *Tellaro*, *Asinaro* e del torrente *Gioi*. Il centro produttivo, sia per numero di imprese che per territorio occupato, è rappresentato dai comuni di Avola e Noto.

Le produzioni principali sono costituite dal limone (soprattutto la DOP *Femminello siracusano*), prevalentemente intorno al comune di Avola, e dall'arancio (soprattutto la varietà precoce *Navellina*, il *Tarocco*, il *Moro*, la tardiva *Valencia*).

La discreta presenza di acqua ha consentito il diffondersi di agrumeti specializzati in irriguo. Punto debole della filiera è la commercializzazione del prodotto, che risente della concorrenza dei mercati extraeuropei.

I Programmi LEADER II e LEADER + hanno consentito ad alcune aziende locali di raggiungere e conquistare stabilmente i mercati esteri, puntando sulla caratterizzazione qualitativa del prodotto e sulla sua certificazione biologica, finanziandone la promo-commercializzazione e la partecipazione a fiere internazionali di settore.

Il **comparto frutticolo** è composto quasi esclusivamente dalla mandorlicoltura. Le varietà principali coltivate sono quelle della *Pizzuta d'Avola*, del *Fascionello* e della *Romana*.

La filiera del mandorlo, nonostante in zona tale coltivazione sia fra le più diffuse, non si è mai affermata, sebbene sia in corso di riconoscimento il marchio IGP per la varietà *Pizzuta d'Avola*. Localmente questo prodotto viene, al massimo, da alcuni opifici sgusciato, e sottoposto a pelatura e calibratura, ma ogni ulteriore lavorazione viene effettuata all'esterno del comprensorio. Recentemente imprenditori avolesi hanno promosso la costituzione di un consorzio di tutela per le varietà *Pizzuta d'Avola* e *Fascionello*.

La vocazionalità del territorio alla coltivazione del mandorlo e la sua capacità di adattamento alle condizioni pedo-climatiche hanno lasciato inalterata la superficie investita a mandorlo, nonostante l'ingresso di grossi quantitativi di prodotto provenienti dalla California e dalla Spagna, che hanno portato ad una contrazione della richiesta di prodotto locale.

Le elevate proprietà organolettiche, salutistiche e gustative del prodotto locale e la sua particolare forma schiacciata e a punta (*pizzuta*), che lo rendono unico e inimitabile per la produzione di confetti di qualità e per l'industria dolciaria, gli hanno permesso di poter resistere all'ingresso di nuovi concorrenti nei mercati di riferimento, addirittura nonostante le forti contrazioni di produzione dovute alle gelate.

Infatti, la particolarità della cultivar e le condizioni climatiche fanno sì che la fioritura inizi nel mese di dicembre, col rischio che il prodotto soccomba alle intemperie.

La presenza, però, di così tanti mandorleti nel territorio, specialmente sui bordi delle strade, ha anche una valenza paesaggistica e ambientale, oltre a costituire uno dei più caratterizzanti emblemi del patrimonio identitario tipico e della produzione autoctona del territorio, ragione per cui, se è necessario da un punto di vista commerciale promuovere e valorizzarne il prodotto, è altrettanto indispensabile preservarne la coltura anche per le ragioni paesaggistiche ed ambientali su esposte che ne fanno, per la sua fioritura invernale, un elemento di forte *appeal* per il comprensorio.

Il settore olivicolo negli ultimi anni ha dato molte soddisfazioni e prestigio al comprensorio. L'olivo è, infatti, anch'esso una delle piante più rappresentative del territorio, soprattutto di quello netino: è possibile scorgerne grosse distese lungo quasi tutte le vie di comunicazione statali e provinciali che collegano tra loro i comuni del comprensorio.

Le principali varietà coltivate sono quelle *Moresca* e *Tonda Iblea* e, in minor misura, la *Biancolilla*, la *Nocellara Etna* e la *Siracusana*. Pochi sono gli oliveti specializzati, mentre di solito tale coltivazione è in associazione con i mandorleti o i carrubi. Le particolari condizioni pedo-climatiche permettono una raccolta delle olive molto precoce, già a partire dalla metà di settembre, per concludersi entro ottobre.

Nel territorio sono presenti 8 frantoi, ma l'olio di oliva attualmente viene commercializzato prevalentemente allo stato sfuso, anche se non mancano realtà più evolute che hanno già ricevuto riconoscimenti a livello nazionale. Grazie all'impegno della SOAT n° 31 di Noto, esiste il marchio DOP "Monti Iblei", (GUCE L. 322/97 del 25.11.1997) che sta favorendo il proliferare di piccole catene di imbottigliamento; infatti, negli ultimi tre anni gli oli prodotti in quest'area sono stati premiati con Gran Menzioni e riconoscimenti vari ed in più occasioni con produttori del comprensorio Eoro, uno dei quali precedentemente sostenuto nelle azioni di marketing e promo-commercializzazione dal Programma Leader II. Nel Comprensorio Eoro viene prodotto olio extravergine "Monti Iblei DOP" sia dalle varietà d'olivo Tonda Iblea sia da quella dell'olivo Moresca.

Aziende con seminativi e relativa superficie per le principali coltivazioni praticate									
COMUNI	Tot. aziende	Totale		Frumento		Coltivazioni ortive		Coltivazioni foraggere avvicendate	
		Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie	Aziende	Superficie
<i>Avola</i>	212	9	45	9	45,18	15	48	9	26,47
<i>Noto</i>	1547	804	6.278	729	4.868	221	864	372	3.236
<i>Pachino</i>	1075	385	489	381	477	470	430	8	11
<i>Portopalo di C.P.</i>	276	5	9	5	8	270	191	0	0,00
<i>Rosolini</i>	311	177	906	162	720	23	61	88	614
TOTALE	3421	1380	7.728	1286	6.121	999	1.597	477	3.888

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

Il settore cerealicolo si fonda essenzialmente sulla coltivazione del grano duro, sia nelle zone costiere, che nelle zone collinari interne. La maggior parte delle aziende usa prevalentemente varietà con seme certificato. La produzione di cereali, a seguito delle tecniche adottate per la coltivazione, necessita di ampi appezzamenti di terreno ed è per questo motivo che ricopre quasi il 60% della SAU, in gran parte ricadente in territorio di Noto. Il grano prodotto viene conferito a commercianti o a molini della provincia, che non effettuano alcuna operazione di distinzione delle diverse qualità del prodotto.

Molto usata è la paglia per uso zootecnico. Il settore è ancora fortemente incentivato dalla Unione Europea e ciò ha permesso la coltivazione di cereali scarsamente remunerativi, al solo fine di ottenere i

contributi. Nei prossimi anni, quando non saranno più previsti incentivi, solo una migliore remunerazione dei contratti di precoltivazione potrà permettere la sopravvivenza di questa coltura, da secoli cardine dell'economia siciliana.

La **zootecnia** viene esercitata prevalentemente nelle zone collinari, di solito congiuntamente alla coltivazione di cereali. Le specie allevate sono prevalentemente bovini, ovini, e caprini. Le tecniche di allevamento si fondano sulla ampia disponibilità di pascoli delle zone interne, e specialmente i bovini vengono lasciati durante il giorno allo stato semibrado.

Aziende con allevamenti e aziende con bovini, bufalini, suini e relativo numero di capi									
COMUNI	Totale aziende	BOVINI			BUFALINI			SUINI	
		Aziende	CAPI Totale	Di cui Vacche	Aziende	CAPI Totale	Di cui Bufale	Aziende	Capi
<i>Avola</i>	6	2	22	10	0	0	0	1	5
<i>Noto</i>	302	265	7727	3335	1	8	8	22	228
<i>Pachino</i>	17	3	275	174	0	0	0	1	56
<i>Portopalo di C.P.</i>	5	1	73	0	0	0	0	0	0
<i>Rosolini</i>	108	104	3440	1296	0	0	0	21	678
TOTALE	438	375	11537	4815	1	8	8	45	967

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

I bovini presenti nel territorio ammontano a circa 11.000 capi, suddivisi in circa 400 aziende, prevalentemente a conduzione familiare. Si produce latte e carne. Poiché non sono presenti macelli sul territorio, gli animali vengono ceduti a commercianti delle province vicine. Anche il latte segue in gran parte la stessa sorte. Le specie più diffuse sono la *Bruna*, e specie meticcie, risultanti da incroci con la specie locale *Modicana*, oramai quasi assente. Utilizzata è anche la *Frisona* per la produzione di latte. Discreto è, inoltre, l'allevamento di suini, le cui aziende sono concentrate quasi esclusivamente nei territori di Noto e Rosolini. I capi, utilizzati per la macellazione e la produzione di insaccati, seguono la stessa sorte dei bovini e vengono venduti ai vicini commercianti del ragusano; in alcuni, non troppo sporadici casi, vengono macellati per il fabbisogno dell'azienda di tipo agrituristico. Da registrare anche la presenza di una azienda di allevamento di bufale, utilizzate esclusivamente per la produzione di latte, mozzarelle e formaggi venduti prevalentemente in azienda. Gli ovi-caprini si concentrano soprattutto nella zona sud del territorio, e vi si ricavano anche in questo caso carne e latte, ricotta e formaggi, di solito realizzati e venduti direttamente dall'allevatore. Infine, gli avicoli sono discretamente presenti con oltre 160.000 capi, concentrati prevalentemente in territorio di Rosolini.

Aziende con ovini, caprini equini, allevamenti avicoli e relativo numero di capi								
COMUNI	OVINI		CAPRINI		EQUINI		ALLEVAMENTI AVICOLI	
	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
<i>Avola</i>	0	0	0	0	1	3	3	25.000
<i>Noto</i>	26	1.695	31	1.113	52	172	52	14.407
<i>Pachino</i>	1	102	1	110	1	4	1	1.000
<i>Portopalo C.P.</i>	3	900	2	48	1	8	0	0
<i>Rosolini</i>	12	286	2	57	3	12	6	120.264
TOTALE	42	2.983	36	1.328	58	199	62	160.671

Fonte: ISTAT - V censimento generale dell'agricoltura 2000

Debole è l'allevamento di equini, tirati su prevalentemente da amatori e in qualche agriturismo in direzione del mercato turistico. Da segnalarsi che tutti i comuni del comprensorio sono inseriti nelle zone di produzione del formaggio *Pecorino Siciliano* (formaggio DOP - GUCE L. 148/96 del 21.06.1996), mentre i territori dei comuni di Noto e Rosolini sono inseriti anche nell'area di produzione del formaggio *Ragusano* (formaggio DOP - GUCE L. 163/96 del 02.07.1996), prodotto da latte di razza modicana.

Il **settore della pesca** fa capo, in prevalenza, alla *flotta di Portopalo di Capo Passero* che, con i suoi 150 natanti circa, rappresenta la seconda marineria più consistente dell'intera Sicilia per il pescato fresco, dopo quella di Mazara del Vallo. Il prodotto pescato fresco viene commercializzato nel mercato ittico locale. I pescatori locali lamentano il pericolo di insabbiamento del porto, e prospettano l'esigenza di ammodernamento della flotta. Scarse risultano le iniziative innovative, come per esempio l'ittiturismo. Emerge inoltre l'esigenza di sostegni alla commercializzazione, tipicizzazione e promozione del pescato fresco.

Registriamo ancora nel comprensorio **l'allevamento di specie ittiche**, sia marine che di acqua dolce. Di notevoli dimensioni è l'impianto sito nel comune di Pachino, che è costituito da ampie vasche a terra per l'allevamento degli avannotti (*dentici, orate, spigole* ed altre specie pregiate) e di gabbie galleggianti a mare per il loro accrescimento. Alcune imprese, in particolare a Marzamemi (Pachino) hanno da tempo avviato una discreta attività di lavorazione del pesce, con la produzione di prodotti legati alla tradizione locale e mediterranea (*bottarga, tunnina, musciame*, ecc.).

Riepilogo dei principali deficit di sviluppo riscontrati ed relativi fabbisogni

Al termine della analisi territoriale e dei lavori di animazione territoriale descritti nella apposita sezione, possono essere identificati i principali deficit di sviluppo riscontrati nel territorio.

Da sottolinearsi che l'identificazione viene realizzata con attinenza al peculiare strumento di programmazione, cui la presente proposta intende attingere; restano al di fuori della individuazione problematiche pur rilevanti, cui si è accennato (*la viabilità rurale, la mancanza di porti turistici, ma anche la gestione dei flussi di immigrazione, la pervicacia dell'azione malavitosa*) ma che esulano dalle possibilità d'azione della presente proposta, e delle quali si terrà conto in sede di Analisi SWOT.

I **deficit di sviluppo** del Comprensorio Eoro riscontrati nel territorio e condivisi in seno al 1° e al 2° ciclo di incontri pubblici e, soprattutto, nel corso dei "laboratori tematici", sono i seguenti:

- ? *sistema della distribuzione penalizzante per i produttori locali*, con filiere lunghe di commercializzazione, che riducono il valore aggiunto e i margini di guadagno dei produttori e penalizzano i consumatori;
- ? *carenza di infrastrutture e di servizi per il sistema economico locale*, diretti a favorire l'accorciamento della filiera di distribuzione;
- ? *mancanza di centri di informazione turistica a livello comprensoriale*;
- ? *notevole frammentazione dell'offerta turistica locale*, dovuta all'assenza di una politica comune per la qualità e la promozione dei servizi turistici a livello distrettuale;
- ? *scarsa tutela e mancata valorizzazione di importanti risorse in aree rurali considerate "minori"* ma di rilevante valenza culturale e naturalistica, con conseguente rischio di degrado;
- ? *scarsa innovazione e deboli sinergie tra i vari comparti produttivi*, con difficoltà delle microimprese a mantenere gli attuali livelli occupazionali.

I **fabbisogni** sono stati identificati nel corso della attività di animazione, e sono così enunciati:

- 1) **Incentivare la realizzazione delle filiere corte**, attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari;
- 2) **Realizzare o migliorare** spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare **aree mercatali eco-sostenibili per la commercializzazione di prodotti tipici locali**;
- 3) **Migliorare la fruibilità dell'offerta turistica comprensoriale**;
- 4) Potenziare l'offerta e la promozione dei **servizi turistici comprensoriali**;
- 5) **Ripristinare e rendere fruibili elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale** e siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.
- 6) **Sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese** ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie.

Impatto dei precedenti periodi di programmazione

Il territorio bersaglio è stato beneficiario nelle precedenti programmazioni di un Programma LEADER II e di un Programma LEADER+. In particolare, rispetto a questo ultimo, nonostante un generalizzato ritardo delle procedure di avvio dovuto al ritardo delle procedure di selezione, il GAL ELORO può in prima approssimazione valutare positivamente l'impatto, in quanto:

- ? l'obiettivo di spesa è stato sostanzialmente raggiunto
- ? la maggior parte degli imprenditori hanno attuato i rispettivi piani di investimenti con successo
- ? la partecipazione degli attori locali e di tutto il partenariato in genere è stata vivace e foriera di ulteriori iniziative promosse dal GAL
- ? Si sono realizzate importanti sinergie con altri strumenti di programmazione locale in ambito distrettuale;

Si pongono in evidenza i seguenti elementi di criticità:

- ? la complessità e i ripetuti aggiornamenti delle procedure riguardanti l'attuazione.

1.1.1 Iniziative di programmazione riguardanti l'area

Iniziative concluse

L'area bersaglio del presente PSL è inserita all'interno di una vivace attività di programmazione, coordinata prevalentemente dalla Provincia Regionale di Siracusa, che le ha consentito di costituire parte attiva e beneficiaria di una pluralità di strumenti di finanziamento relativi ad iniziative di sviluppo di area vasta. Lo strumento principale di questa attività di concertazione è il Tavolo di concertazione provinciale, in cui il GAL ELORO è inserito sin dalla sua costituzione.

Nelle pagine seguenti descriviamo sinteticamente i principali Programmi di sviluppo attuati ed in corso di attuazione nel Comprensorio, mettendone in evidenza gli obiettivi perseguiti e le azioni realizzate.

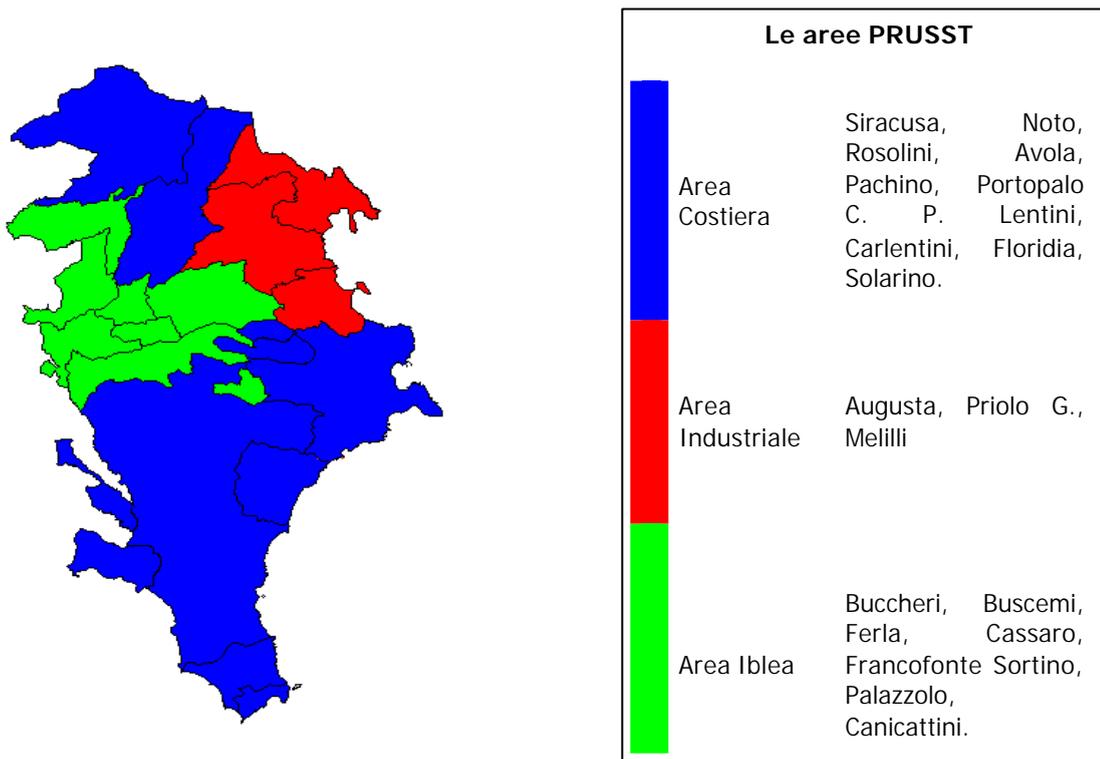
Per i Programmi il cui territorio di attuazione non coincide perfettamente con quello del Comprensorio ELORO, si è riportata una mappa che consente di individuarne i confini.

PRUSST "Le Economie del Turismo" (2000 – 2006)

Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

Tali programmi, banditi dal Ministero dei Lavori Pubblici, sono finalizzati all'avvio di una politica di riassetto integrato dei territori. La provincia Regionale di Siracusa ha promosso Il P.R.U.S.S.T. denominato "Le Economie del Turismo" ammesso a finanziamento ed attualmente in fase di

realizzazione. L'investimento complessivo stimato ammonta a 1.420.371.642,38 Euro di cui di 720.991.907,12 investimenti pubblici e 699.379.735,26 miliardi di investimenti privati. I rappresentanti di diverse aree geografiche, di vari enti locali di aree politiche in alcuni casi concorrenti si sono ritrovati a cooperare per una progettazione comune nell'interesse pubblico-collettivo, per giungere alla definizione di un parco progetti concepito su tre pilastri consentendo così una accelerazione agli investimenti produttivi privati ed una rapida e concreta ripresa dell'occupazione.



I tre pilastri del PRUSST “Le economie del turismo sono i seguenti:

- 1) potenziamento del turismo con le economie ad esso connesse,
- 2) riqualificazione ambientale
- 3) cooperazione euromediterranea.

Il territorio della provincia viene suddiviso in macroaree: la fascia costiera, l’area degli Iblei, l’area industriale: per ognuna di queste aree vengono individuate diverse esigenze e linee strategiche per lo sviluppo, nell’ambito dei settori indicati. Il territorio bersaglio del presente PSL è interamente compreso nella cosiddetta “area costiera”.

Per quest’area, Il PRUSST prevede la realizzazione di interventi privati e pubblici, integrati in una logica di sviluppo comune e condivisa. È stato predisposto e sottoscritto un protocollo che impegna tutti gli amministratori comunali ad attivarsi per rendere il più sollecite che siano possibili tutte le procedure per l’attuazione degli interventi previsti, in particolare attraverso il ricorso allo strumento della conferenza di servizi.

Programma Integrato Territoriale PIT n° 9 “Ecomuseo del Mediterraneo” (2000 – 2006)

Il territorio bersaglio del presente PSL è interamente compreso nel Programma Integrato Territoriale, promosso dalla Provincia Regionale di Siracusa, con la partecipazione dei cinque comuni del Comprensorio ELORO, del Comune di Siracusa e del GAL ELORO. L'idea-forza del PIT “Ecomuseo del Mediterraneo” nasce da un'attenta analisi delle caratteristiche del territorio bersaglio, fortemente



condivisa dal partenariato. Le linee essenziali dell'idea forza erano già state individuate in occasione della predisposizione del PRUSST “Le Economie del Turismo”, che faceva del modello ecomuseale l'asse portante dello sviluppo turistico del territorio, così come del “Piano Integrato d'Area per lo sviluppo del sistema turistico culturale ed ambientale”, promosso dalla Provincia Regionale di Siracusa. L'idea-forza del PIT “Ecomuseo del Mediterraneo” nasce dall'esigenza di valorizzare le risorse culturali, ambientali, etno-antropologiche e delle attività produttive tipiche dell'identità del territorio, trasformandole in altrettanti prodotti da destinare al mercato turistico, attraverso la creazione di una rete di offerta unitaria, integrata e coordinata, che sia organizzata funzionalmente sotto un unico marchio di qualità, immediatamente identificativo di tale identità.

Tali interventi sono raggruppati in quattro pilastri di attività, che riportiamo con l'indicazione dei relativi obiettivi specifici.

1° Pilastro: Risorse culturali ed ambientali

- Valorizzazione delle risorse culturali ed ambientali, anche mediante forme innovative di gestione.

2° Pilastro: Risorse urbane ed architettoniche

- Restauro, e apertura alla fruizione di immobili di proprietà pubblica, anche mediante forme innovative di gestione.

3° Pilastro: Sistema imprese dell'ecomuseo e servizi connessi

- Sostegno ai servizi innovativi per lo sviluppo ecomuseale;
- Sostegno alle produzioni locali tipiche (artigianato, agricoltura, pesca) e alla loro commercializzazione, in reti di imprenditori;
- Potenziamento della ricettività alberghiera ed extralberghiera;
- Organizzazione, integrazione e commercializzazione in rete dell'offerta turistica ecomuseale.

4° Pilastro: Risorse umane

- Favorire l'inserimento lavorativo di disoccupati in settori rilevanti per il PIT;
- Riqualificazione-aggiornamento dipendenti di PMI;
- Riqualificazione-aggiornamento dipendenti P.A.

Il PIT prevede la realizzazione di interventi per complessivi oltre 55 milioni di Euro, di cui circa 30 milioni di risorse pubbliche.

Il GAL ELORO è stato indicato quale soggetto incaricato, insieme con il consorzio COSVIS, della attuazione del PIT medesimo.

Patto territoriale tematico per l'agricoltura e la pesca "ELORO VENDICARI" (1999 – 2004)



Il Patto Verde ELORO VENDICARI, attualmente concluso, è stato promosso da un ampio partenariato pubblico-privato, che comprende i Comuni del comprensorio LEADER II "Eloro", (Rosolini, Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero), il G.A.L. ELORO, le organizzazioni sindacali provinciali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. ed U.G.L., le organizzazioni dei produttori C.I.A., U.P.A. e Coldiretti. Le iniziative imprenditoriali inserite nel patto sono 75, per un ammontare complessivo di circa 35 milioni di Euro.

Il contributo pubblico previsto ammonta a oltre 20 milioni di Euro. I settori di intervento sono:

- a) INVESTIMENTI strutturali nel settore agricolo relativi alla produzione primaria presentati da aziende agricole singole ed associate, ivi compresi gli interventi per la diversificazione dell'impresa agricola;
- b) INVESTIMENTI nel settore agroindustriale relativi a progetti di investimento presentati da imprese industriali operanti nel comparto alimentare e/o di comparti industriali connessi all'agricoltura;
- c) INVESTIMENTI nel settore ittico relativi a progetti di investimento riguardanti il settore dell'acquacoltura, dell'itti-turismo e della trasformazione presentati da imprenditori singoli o associati;
- d) INVESTIMENTI relativi all'erogazione dei servizi complementari agli interventi di cui ai punti precedenti offerti da strutture giuridiche societarie rappresentative dei produttori agricoli e della pesca;
- e) INVESTIMENTI relativi alla promozione dei prodotti agricoli e della pesca attuati da strutture giuridiche associative rappresentative dei produttori agricoli e della pesca.

Una **analisi comparata** dei diversi strumenti, che hanno tutti visto in maggiore o minor misura la partecipazione del GAL ELORO, ci consente di metterne in luce gli aspetti più significativi.

Il Programma LEADER II ELORO ha finanziato l'avvio e il potenziamento di alcune imprese in settori diversi, ma la valorizzazione delle produzioni locali si è fondata prevalentemente sull'azione delle singole imprese, che solo episodicamente hanno collaborato, anche in progetti di cooperazione transnazionale (progetto *AGROBIOTOUR*, Misura C LEADER II) per la realizzazione di comuni *stand* espositivi su estero. Il risultato è una accresciuta consapevolezza del tessuto locale sull'importanza di questo approccio, con un potenziamento di specifiche imprese in specifiche filiere o *cluster*.

Il Patto Territoriale Verde, pur condividendo l'analisi di base sulla debolezza dell'organizzazione commerciale e promozionale delle produzioni locali, si concentra sul potenziamento delle imprese agricole ed agrituristiche, finanziando ben 75 iniziative imprenditoriali, nessuna delle quali in qualche modo aggregata o coordinata alle altre.

Il PRUSST persegue una iniziativa già più integrata nella concezione, ma il livello di integrazione si ferma al coordinamento della azione amministrativa dei soggetti coinvolti, mentre la progettualità privata non viene in alcun modo sollecitata alla realizzazione di iniziative congiunte.

Anche il PIT n° 9 "Ecomuseo del Mediterraneo" sostanzialmente segue lo schema classico del finanziamento alla singola impresa, fondandosi il suo funzionamento nella fase attuativa sui medesimi bandi attuativi del POR Sicilia, che solo eccezionalmente prevedono una premialità per i progetti presentati da consorzi.

Unica eccezione a questa regola è quella relativa alla misura 4.13 (aiuti ai consorzi di tutela e valorizzazione dei consorzi agricoli) inserita nel PIT n° 9, per un ammontare di € 906.000. Tale misura però è relativa ai soli imprenditori agricoli, e non consente la realizzazione di consorzi intersettoriali.

Iniziativa in corso

Pianificazione strategica “Città per lo sviluppo”



I Piani Strategici, così come previsti dalla Delibera CIPE n. 35/2005, sono strumenti attraverso i quali le città e le società locali possono costruire, in un impegno comune e consapevole, la visione condivisa del proprio futuro e del proprio posizionamento competitivo, per finalizzare ed ottimizzare l'efficacia delle proprie politiche, delle scelte di priorità e degli investimenti.

Il Piano Strategico è quindi un processo continuo, flessibile e duraturo di costruzione ed esplicitazione di una visione condivisa della città/territorio che si concretizza in un documento programmatico (il Piano Strategico) capace di orientare e facilitare gli attori locali nella individuazione dell'identità e della missione locale, nella individuazione della corretta dimensione territoriale, delle azioni, delle risorse, dei partner necessari al perseguimento della visione proposta.

Il Piano Strategico denominato “Città per lo sviluppo” è stato finanziato dalla Regione Siciliana – Presidenza con DDG n. 35/SVDRP del 01/03/2007 a valere sulla Delibera CIPE n. 35/2005 del 27/05/2005 – Accordo di programma quadro “Riquilificazione urbana e miglioramento della qualità della vita” II atto integrativo – Pianificazione strategica.

Il Piano strategico “Città per lo sviluppo” vede coinvolti i comuni di Avola (capofila), Ispica, Noto, Pachino Portopalo di Capo Passero, Pozzallo e Rosolini e prevede un costo complessivo pari ad euro 353.000,00 di cui €300.050,00 a carico delle risorse messe a disposizione dalla Regione Siciliana ed € 52.950,00 di cofinanziamento a carico dei comuni partecipanti.

1.2 Analisi dei bisogni e delle potenzialità del territorio – SWOT

Scala di rilevanza	
1	Nulla o molto bassa
2	Medio-bassa
3	Medio-alta
4	Alta

<i>ANALISI S.W.O.T.</i>	<i>Rilevanza</i>
MINACCE	
Forte concorrenza dei Paesi <i>competitor</i>	3
Iniziative di valorizzazione del territorio rurale poco coordinate e con scarse risorse a disposizione	2
Crisi dei consumi	3
OPPORTUNITÀ	
Crescente domanda di prodotto certificato, tracciato e disciplinato e a “km zero”	4
Affermazione della cultura enogastronomica tradizionale, binomio prodotto/territorio: buona immagine del “ <i>Made in Sicily</i> ”	3
Integrazione delle imprese agricole nel mercato attraverso la partecipazione alle filiere e la vendita diretta dei prodotti aziendali	4
Fruizione a fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
Crescente sensibilità sociale per gli aspetti paesistici ambientali	3
Valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio per lo sviluppo del territorio	4
Possibilità di attivare sinergie tra i diversi comparti produttivi e il turismo	4
Crescente domanda internazionale di ruralità	3
Creazione di ricettività rurale diffusa, villaggi culturali, percorsi tematici (<i>itinerari enogastronomici, strade del vino, ecc.</i>)	4
PUNTI DI FORZA	
Rilevanza quali-quantitativa di produzioni agricole	4
Presenza di aree protette (riserve naturali e parchi regionali) ed ambienti ad elevato valore naturalistico	4
Crescente diffusione di metodi di produzione a basso impatto ambientale (agricoltura biologica ed integrata).	3
Presenza di zone umide naturali e/o artificiali legate ai flussi di migrazione dell’avifauna	4
Aree rurali di pregio con ampia presenza di centri storici e di villaggi rurali.	3
Presenza di strutture agrituristiche	4
Presenza di microimprese	4
PUNTI DI DEBOLEZZA	
Sistema della distribuzione penalizzante per i produttori locali, con filiere lunghe di commercializzazione, che riducono i margini di guadagno dei produttori e penalizzano i consumatori;	4

Carenza di infrastrutture e di servizi per il sistema economico locale diretti a favorire l'accorciamento della filiera di distribuzione	4
Offerta turistica locale frammentata, mancanza di una politica comune per la qualità e la promozione dei servizi turistici a livello distrettuale	4
Mancanza di servizi e di centri di informazione turistica a livello comprensoriale	4
Scarsa tutela e mancata valorizzazione di importanti risorse in aree rurali considerate "minori" ma di rilevante valenza culturale e naturalistica, con conseguente rischio di degrado	4
Scarsa innovazione e deboli sinergie tra i vari comparti produttivi con difficoltà delle microimprese a mantenere gli attuali livelli occupazionali	4

Breve commento sull'Analisi S.W.O.T.

Si è proceduto alla estrapolazione degli elementi di forza e di debolezza, alla individuazione delle minacce e delle opportunità partendo dalla analisi svolta, privilegiando la sintesi, utilizzando tale strumento secondo una logica strettamente progettuale.

L'importanza dei singoli elementi inseriti nella SWOT è stata verificata anche in base alle strategie che i numerosi *stakeholder* locali, ripetutamente coinvolti, chiedono con forza di attivare nel territorio di riferimento e verificandone, preliminarmente, la fattibilità tecnica.

Questo percorso identificativo è risultato utilissimo, soprattutto per la individuazione degli elementi di debolezza, ma si è rivelato, altresì, utile alla migliore identificazione e proposizione di una serie di opportunità che il territorio medesimo è chiamato a cogliere.

E' stato verificato che tutti gli elementi esterni (opportunità e minacce) alla strategia progettuale hanno un **preciso riscontro in altrettanti elementi previsti nelle rispettive analisi SWOT del P.S.R. 2007-2013, sia relativamente al "Sistema agro-industriale e forestale", che alla SWOT del settore "Ambiente e spazio rurale", che, ancora, a quella delle "Condizioni socio-economiche del territorio rurale"**. E questo è comprensibile in quanto queste tipologie di elementi seguono dinamiche la cui valenza è certamente sovra-comprensoriale. Rispetto agli elementi "interni" dell'analisi (punti di forza e, soprattutto, punti di debolezza) la corrispondenza è presente, ma non puntuale, in quanto questi elementi sono più strettamente connessi alle dinamiche locali, per cui si è preferito evidenziare e definire le debolezze mantenendo il più possibile le definizioni dei problemi date dai partecipanti ai 10 tavoli di lavoro comunali e ai 4 tavoli tematici sovra-comunali.

FABBISOGNI PRIORITARI E PECULIARITÀ AMBIENTALI	Rilevanza
Fabbisogni prioritari	
<i>Incremento del valore che resta a monte del processo produttivo (filiera corta)</i>	4
<i>Valorizzazione e qualificazione dell'offerta di prodotti agricoli di qualità</i>	4
<i>Sviluppo di sistemi agricoli e ambientali a carattere multifunzionale (agricoltura sostenibile, valorizzazione delle risorse naturali e ambientali ai fini turistici ricreativi)</i>	4
<i>Tutela e diffusione di sistemi ambientali ad alto valore naturalistico</i>	3
<i>Realizzazione e miglioramento dei servizi e delle infrastrutture rivolte sia alla qualità della vita delle popolazioni rurali</i>	3
<i>Valorizzare il patrimonio culturale rurale recuperando o rafforzando l'identità dei territori</i>	3
<i>Sviluppare la multifunzionalità dell'agricoltura diversificando le attività agricole e promuovendo l'integrazione tra le filiere</i>	4
<i>Sviluppare, diversificare e qualificare le attività extragricole (artigianato, turismo e</i>	4

altri servizi)	
Creare nuova occupazione qualificata, duratura, stabile con particolare riguardo ai giovani e alle donne	4
Peculiarità ambientali (già oggetto di formale riconoscimento)	
Oasi Faunistica di Vendicari (RNO – SIC – ZPS – ZUI)*	
Cavagrande del Cassibile (RNO – SIC)*	
Isola di Capo Passero (RNO – SIC)*	
Isola delle Correnti (RNO)*	
Pantani della Sicilia sud-orientale (RNO – ZPS)*	
*RNO - Riserva Naturale Orientata; *SIC - Sito di Interesse Comunitario; *ZPS – Zona di Protezione Speciale; *ZUI - Zona Umida di rilevanza Internazionale	

CAPITOLO 2 - IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

2.1 Costituzione e compagine

Il GAL ELORO è stato costituito sotto forma di SOCIETA' CONSORTILE MISTA a r.l., giusto atto pubblico redatto con atto notarile in data 29/10/1998.

La società, per come risulta dall'art.3 dell'atto costitutivo, non ha scopo di lucro e non divide utili, ma persegue lo scopo di realizzare tutte quelle azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo integrato della propria area di riferimento, il comprensorio "Eloro", costituito dai territori dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo passero, Rosolini, compreso nella zona sud della provincia di Siracusa. Il capitale sociale è costituito dalle quote versate dai soci, di importo di €1.020 per ciascun dei soci. La Provincia Regionale di Siracusa ha sottoscritto n° 8 quote.

L'importo complessivo del capitale sociale ammonta quindi, considerate anche le quote ancora da versare da parte dei cinque enti che hanno comunicato la loro intenzione di associarsi al GAL, a € 32.640,00.

Inoltre il GAL riceve, in attuazione di una specifica disposizione dello Statuto, un contributo annuale da parte di ciascuno degli enti pubblici territoriali associati pari a €0.50 per abitante.

2.2 Il partenariato

a - Partenariato pubblico

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Nome e Cognome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Provincia Regionale di Siracusa	Via Malta, 106 – 96100 Siracusa	Via Malta, 106 – 96100 Siracusa	Nicola Bono	0931/709111 Fax 0931/69323	presidente@provincia.siracusa.it	8.160,00	25,00	X	X	X
Comune di Avola	C.so Garibaldi, 82 – 96012 Avola (SR)	C.so Garibaldi, 82 – 96012 Avola (SR)	Antonino Barbagallo	0931/583197 Fax 0931/583187	sindaco@comune.avola.sr.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Comune di Noto	Corso Vittorio	Corso Vittorio	Corrado Valvo	0931/83520	sindaco@comune.noto	1.020,00	3,13	X	X	X

	<i>Emanuel e - 96017 Noto (SR)</i>	<i>Emanuel e - 96017 Noto (SR)</i>		<i>1 Fax 0931/ 57344 7</i>	.sr.it					
Comune di Pachino	<i>Via XXV Luglio – 96018 Pachino (SR)</i>	<i>Via XXV Luglio – 96018 Pachino (SR)</i>	<i>Paolo Bonaiut o</i>	<i>0931/ 80314 4 Fax 0931/ 80312 3</i>	segreteria.pachino@tin.it ; sindaco@comune.pachino.sr.it	<i>1.020,00</i>	<i>3,13</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>
Comune di Rosolini	<i>Via Roma,2 – 96019 Rosolini (SR)</i>	<i>Via Roma,2 – 96019 Rosolini (SR)</i>	<i>Antonin o Savarin o</i>	<i>0931/ 85857 5 Fax 0931/ 50156 3</i>	informacittarosolini@virgilio.it	<i>1.020,00</i>	<i>3,13</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>
Comune di Portopalo di Capo Passero	<i>Via Tasca,33</i>	<i>96010 Portopalo di C.P. (SR)</i>	<i>Michele Taccon e</i>	<i>0931/ 84803 3 Fax 0931/ 84287 9</i>	sindaco_portopalo@virgilio.it	<i>1.020,00</i>	<i>3,13</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>X</i>
C.C.I.A.A. . Siracusa	<i>Duca degli Abruzzi,1 06 – 96100 Siracusa</i>	<i>Duca degli Abruzzi,1 06 – 96100 Siracusa</i>	<i>Ivanhoe Lo Bello</i>	<i>0931/ 68841 Fax 0931/ 61465</i>	nunzia.puglisi@sr.camcom.it ; cinzia.liistro@sr.camcom.it ;	<i>1.020,00</i>	<i>3,13</i>	<i>X</i>	<i>X</i>	<i>-</i>
Istituto Regionale della Vite e del Vino	<i>Via Libertà, 66 - Palermo</i>	<i>Palermo – Alcamo – Marsala – Milazzo - Noto</i>	<i>Leonar do Agucci</i>	<i>091/6 27811 1 Fax 091/3 47870</i>	irvv@vitevino.it	<i>1.020,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>X</i>	<i>-</i>

b - Partenariato privato

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	RESPONSABILE LEGALE			APPORTO FINANZIARIO		RUOLO NEL GAL/COSTITUENDO GAL		
			Cognome Nome	Tel./Fax	Email	€	%	Socio	Partner	Componente dell'Organo decisionale
Confederazione Italiana Agricoltori	Via Tripoli, 9 – 96100 Siracusa	Via Tripoli, 9 – 96100 Siracusa	Sebastiano Aglieco	0931/61966 Fax 0931/1850490	s.aglieco@cia.it ; siracusa@cia.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Assoimprese	Via Pitia, 36 – 96100 Siracusa	Via Pitia, 36 – 96100 Siracusa	Aldo Signorelli	0931/415550 Fax 0931/30808	alsig@virgilio.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Unione Nazionale Consumatori	Via Damone, 4 – 96100 Siracusa	Via Damone, 4 – 96100 Siracusa	Luigi Giarratana	0931/33106 Fax 0931/33106	uncs@freemail.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Cerica	C.da Cava Sorciaro, 1 – Priolo (SR)	C.da Cava Sorciaro, 1 – Priolo (SR)	Giuseppe Sorbello	0931/552111 Fax 0931/552147	gabinettosindaco@comunemilili.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Confcooperative	C.so Timoleon te, 125 – 96100 Siracusa	C.so Timoleon te, 125 – 96100 Siracusa	Salvatore Leone	0931/462333 Fax 0931/461521	siracusa@confcooperative.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Confederazione Nazionale Artigiani	Via Carso, 88 – 96100 Siracusa	Via Carso, 88 – 96100 Siracusa	Antonio Finocchiaro	0931/64299 Fax 0931/21617	info@cnasr.it	1.020,00	3,13	X	X	X

C.A.S.A. artigiani	V.le Teocrito, 112 – 96100 Siracusa	V.le Teocrito, 112 – 96100 Siracusa	Michele Marchese	0931/6 4380 Fax 0931/6 4357	studio.luciaromeo@alice.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Unione Territoriale U.G.L.	Via Pachino, 4 – 96100 Siracusa	Via Pachino, 4 – 96100 Siracusa	Antonio Galioto	0931/4 90713 Fax 0931/4 90726	ugl.sr@virgilio.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Consorzio Multiservizi Soc. Coop. A R.L.	Via V.Mirabella, 23 – 96100 Siracusa	Via V.Mirabella, 23 – 96100 Siracusa	Vincenzo Provenza	0931/4 83338 Fax 0931/4 83338	lombardo@progim.it	1.020,00	3,13	X	X	-
CE.S.I.S. Centro Studi ed iniziative per lo sviluppo locale	P.zza Regina Elena-Cortile Cancemi 8- 96012 Avola (SR)	P.zza Regina Elena-Cortile Cancemi 8- 96012 Avola (SR)	Faust Fiorini	0931/8 31285 Fax 0931/8 31285	info@cesis-sviluppo.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Associazione Perm. Compr. Testa dell'Acqua	C.da Testa dell'Acqua – 96017 Noto (SR)	C.da Testa dell'Acqua – 96017 Noto (SR)	Leone Corrado	0931/8 10053	mortellaro.p@yahoo.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Banca di Credito Cooperativo di Pachino	Via Unità, 5/7 – 96018 Pachino (SR)	Via Unità, 5/7 – 96018 Pachino (SR)	Concetto Costa	0931/5 91010 Fa 0931/8 46020x	organizzazione@pachino.bcc.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Banca di Credito Siciliano	Via Brenta, 5 – 96100 Siracusa	Via Brenta, 5 – 96100 Siracusa	Francesco Giacobbi	0931/4 87111 Fax 0931/4 87134	terrone.giuseppe@crval.it	1.020,00	3,13	X	X	-

Federazione Provinciale e Coltivatori Diretti	Viale Santa Panagia, 81/A – 96100 Siracusa	Viale Santa Panagia, 81/A – 96100 Siracusa	Cugno Corrado	0931/68024 Fax 0931/465694	siracusa@coldiretti.it	1.020,00	3,13	X	X	-
Api Siracusa	P.zzale C. Ganci, 19/A – 96100 Siracusa	P.zzale C. Ganci, 19/A – 96100 Siracusa	Paolo Lentini	0931/468936 Fax 0931/468932	apisiracusa@api.sr.it ;presidente@api.sr.it	1.020,00	3,13	X	X	X
Ecosezione Jonica del Movimento Azzurro	C.da Zacchitta snc – 96019 Rosolini (SR)	C.da Zacchitta snc – 96019 Rosolini (SR)	Dino Gennaro	3286139254 Fa 0931/501644x	majonica@libero.it	1.020,00	-	-	X	-
Associazione Donne in Campo	Via Remo Sandron, 63 – 90143 Palermo	Via Remo Sandron, 63 – 90143 Palermo	Angela Sciortino	091/345878 Fax 091/348061	donneincampo@cia.it	1.020,00	-	-	X	-
Federazione Italiana Periti Agrari	Via G.B. De Casalle, 10 - Catania	Via G.B. De Casalle, 10 - Catania	Rosario Riggi	095/525071 Fax 095/339015	fipacatania@virgilio.it	1.020,00	-	-	X	-
Associazione Coltivatori Italiani	Via Bainizza 5 – SIRACUSA	Via Bainizza 5 – SIRACUSA	Gaetano Bandiera	0931956038 Fax 0931956038	vinc.parl@libero.it	1.020,00	-	-	X	-

2.2 Funzionamento e attività del GAL

A. Sistema organizzativo

L'attuale struttura del GAL è quella rappresentata nella seguente scheda:

SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL GAL ELORO		
CARICA	Nome e COGNOME	EVENTUALE ENTE RAPPRESENTATO
Presidente	Corrado PAGANO	Provincia Regionale di Siracusa
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Carmelo TARDONATO	Comune di Noto
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Salvatore CARUSO	Comune di Avola
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Agostino CAMPISI	Comune Portopalo
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Dino GENNARO	Comune di Rosolini
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Sebastiano AGLIECO	Confederazione Italiana Agricoltori
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Giuseppe CAMPISI	Comune di Pachino
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Maurizio SESSA	Apisiracusa
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Paolo MORTELLARO	Associazione Perm. Compr. Testa dell'Acqua
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Vincenzo DELL'ALBANI	Assoimprese
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Lucia ROMEO	C.A.S.A. Artigiani
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Pietro SPERANZA	CNA
Membro del Consiglio d'Amministrazione	Luciano VENTURA	Confcooperative
Direttore Coordinatore	Sergio CAMPANELLA	-
Responsabile Amministrativo e finanziario	Giuseppe BELUSI GIBILISCO	-
Responsabile della Comunicazione	Sergio CAMPANELLA	-
Direzione della Animazione	Salvatore David LENTINI	-
Animatore	Faust FIORINI	-
Animatore	Salvatore AMORE	-
Animatore	Paola PACI	-
Addetto amministrativo	Salvatore PASQUALINI	-
Addetto Segreteria	Angela BORROMETI	-

La struttura organizzativa del GAL rispetto alle funzioni da svolgere è così articolata:

FUNZIONI	CONTENUTO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE	Attuazione e adattamento delle azioni del PSL Predisposizione dei documenti sullo stato di avanzamento da presentare agli organi competenti
GESTIONE FINANZIARIA	Pagamenti e rendicontazione Attestazioni e <i>report</i> di spesa
ANIMAZIONE	Azioni mirate all'informazione e coinvolgimento dei principali stakeholder e potenziali beneficiari circa le opportunità offerte dai programmi di sviluppo locale vigenti e dei possibili interventi da realizzare
COMUNICAZIONE	Rispetto obblighi informazione e pubblicità degli interventi finanziati Coinvolgimento e diffusione degli interventi realizzati nei confronti di gruppi <i>target</i> specifici (decisori politici, tecnici, attori privilegiati, ricercatori, ecc.) e del grande pubblico
VALUTAZIONE E MONITORAGGIO	Verifica dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario Supporto alla valutazione intermedia e finale.

2.3 Precedenti esperienze di gestione /attuazione di progetti comunitari

Il paragrafo riportare alcune delle attività di gestione di progetti cofinanziati svolte dal GAL ELORO in qualità di capofila e alcuni dei progetti svolti da componenti il partenariato.

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DEL GAL ELORO CAPOFILA					
<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA</i>	<i>PARTNER</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
ELORO	PIC LEADER II	Piano di sviluppo locale	1999/2001	Partenariato costitutivo del GAL	3.597.639,00 Programma LEADER II
ELORO	PIC LEADER +	Piano di sviluppo locale	2004/2009	Partenariato costitutivo del GAL	4.854.153,15 Programma LEADER +
INOVATOUR	PIC LEADER II Sez "C"	Consolidamento e rifunionalizzazione eco-sostenibile di immobili rurali di pregio a fini turistico-culturali	2000/2001	GAL Eloro (IT) GAL Aitana (ES) O.C. Isola Salento (IT) South Down/South	PIC LEADER II Sez "C" 30.000,00

				Armagh (UK)	
AGROBIOTOUR	PIC LEADER II Sez "C"	Promozione di produzioni agricole di qualità e di itinerari turistici enogastronomici legati a tali produzioni	2000/2001	GAL Eloro (IT) GAL Terre del Sosio (IT) GAL Terra De Sousa (PT) GAL Asdepr (PT)	PIC LEADER II Sez "C" 30.000,00
EUROYOUTH	PRINCE	Promozione della conoscenza dell'Euro tra i giovani	2001/2002	G.A.L. Eloro (IT) P. Sr (IT) SET S.r.l. (IT) Video Mediterr. S.r.l. (IT) AAPIT Sr (IT) Ass. Eur. insegnanti (IT) IEBA (PT) Carrefour Bragança – (PT) G.A.L. : ADER SOUSA (PT) ASDEPR (PT) OATEP (GR) IEPS–(BE) Diputación de Badajoz (ES)	170.000,00 DG ECOFIN Commissione Europea

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DEL COMUNE DI AVOLA					
<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA</i>	<i>PARTNER</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
Piano Strategico: "Città per lo sviluppo"	Accordo di programma quadro "Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita" II atto integrativo – Pianificazione strategica	Redazione di un "Piano Strategico" Delibera CIPE n. 35/2005,	2008-2010	COMUNI DI : AVOLA, NOTO, PACHINO, ROSOLINI, PORTOPALO DI C.P.; ISPICA; POZZALLO	TOTALE EURO 353.000,00 DI CUI EURO 52.950,00 FONDI PROPRI DI CUI EURO 300.050,00 CONTRIBUTO(1) FONDI Delibera CIPE n. 35/2005
PIT n. 9 "Ecomuseo del Mediterraneo"	POR SICILIA 2000-2006 Programmi Integrati Territoriali	Programma Integrato territoriale	2001-2006	Provincia Regionale di Siracusa; COMUNI DI : AVOLA, NOTO, PACHINO, ROSOLINI, PORTOPALO DI C.P.	TOTALE EURO 4.016.870,32 Di cui € 4.003.163,00 finanziati ed € 13.707,32 fonte comunale FONDI POR SICILIA 2000-2006

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DELLA CIA SIRACUSA					
<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA</i>	<i>PARTNER</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
1 Corsi di Assaggiatori Olio di oliva vergine e assaggiatore vino	Leader+ PSL Eloro	- Corso assaggiatori di vino - Corso Tecnici per Aspiranti Assaggiatori di oli d'oliva vergine.	2007-2008	CIPA AT Siracusa	TOTALE EURO 36.629,59. DI CUI EURO 36.629,59 CONTRIBUTO(1) FESR
2 Azione Promozionale Mercato Europeo	Leader+ PSL Eloro	azione di promozione delle eccellenze	2008	Gal Eloro	TOTALE EURO 52.659,63.. DI CUI EURO 52.659,63.

		territoriali dei GAL coinvolti, ossia il GAL Eloro ed altri GAL siciliani			CONTRIBUTO(1) FESR
--	--	---	--	--	--------------------

**GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DELLA
CNA SIRACUSA**

<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA (ANNO INIZIO-ANNO FINE: ES. 2000-2002)</i>	<i>PARTNER</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
1 LABORATORIO IMPRESA	Gruppo di Azione Locale "ELORO" – Programma di iniziativa comunitaria Leader + 2002/2008 - PSL "ELORO" - AZIONE 1.1.4 – Studio e realizzazione del "Laboratorio Impresa"	Promozione della di crescita imprenditoriale.	2006-2007	Partner tutti italiani: API SIRACUSA; COLDIRETTI SIRACUSA; SERVIMPRESA s.r.l.; APISERVICE s.r.l.; IMPRESA VERDE ARETUSEA s.r.l.	TOTALE EURO 166.300,00 DI CUI EURO 89.814,00 FONDI PROPRI DI CUI EURO 76.486,00 CONTRIBUTO(1)

**GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DEL
CESIS AVOLA**

<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>PARTNER</i>	<i>DURATA</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
SMART	INTERREG IIIA ITALIA-MALTA 2005	Iniziative per la diversificazione dell'offerta turistica locale, la scoperta delle identità locali ed interculturali,	1) Provincia Regionale di Ragusa 2) Cinema Nuovo Italiano 3) CESIS – Centro Studi	2006-2007	EURO 30.000 INTERAMENTA A CARICO DEL PROGRAMMA

			e Iniziative per lo Sviluppo locale ed Integrato 4) Kunsili Lokali Mosta (Malta) (5) Kunsili Malta ghali-Kultura u l-Arti (Malta)		
VOYAGE AND VOIR	INTERREG IIIA ITALIA-MALTA 2005	Innescare processi di cooperazione ed integrazione culturale e turistica.	1) Centro Studi Jean Houel 2) CE.S.I.S – Centro Studi e Iniziative per lo Sviluppo locale e integrato 3) Valletta Rehabilitation Project (Malta) 4) Heritage Malta (Malta)	2006-2007	EURO 33.000 INTERAMENTA A CARICO DEL PROGRAMMA
“NAUTILUS: EMERSIONE LAVORO”	P.O.R SICILIA 2000-2006 MISURA: 3.11	Azioni di contrasto al fenomeno del lavoro nero, attraverso programmazione strategica d’area	CE.S.I.S Pragma S.r.l. Centro servizi sas	2006-2007	Totale progetto: euro € 133.167,00 di cui euro 18.845,51 di cofinanziamento

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DELLA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO				
NOME PROGETTO	BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	DURATA	IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO
La Banca nella nuova economia	P.O.R. Sicilia 2000-2006 Progetto n. 1999/IT.16.1.P	Attività di formazione: Sicurezza sul lavoro, Qualità e Ambiente, Euro e	2002 - 2003	TOTALE EURO 96.742,70 DI CUI EURO 29.022,81 FONDI

O.011/3.09/7. 24/094, Asse III, misura 3.09	Internazionalizzazione, Informatica, Controllo di gestione.	PROPRI DI CUI EURO 67.719,89 CONTRIBUTO F.S.E., F.R., Regione
---	---	--

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DI API SIRACUSA					
NOME PROGETTO	BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO	DURATA	PARTNER	IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO
1) Innovazione tecnologica per l'informazione la qualità, sicurezza nei processi produttivi in azienda	POP Sicilia 94-99 - Misura 3.3 sottomisura 3.3.c. per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per lo sviluppo regionale	Acquisizione di innovazione tecnologica e di processo nelle PMI	1999-2000	Ats srl, Corsino snc, Ceip soc. Coop. A rl, Comaser srl, Ediltermometan snc, Electrica srl, Forin srl, Fuccio srl, Gelone progetti srl, Proind srl, Ifa snc, Mps srl, Nuovametal-costruzione srl, Pastificio Faraci srl, Plastproject, Ponterosso, Ricoma, Simel, Simi srl, Eurodata srl, Sed di spicuglia Loredam, Sereco srl, Ecocleaning srl, CIA cooperativa a r.l.	Totale € 255.481,00 Di cui € 127.740,50 fondi propri Di cui € 127.740,50 contributo FSE
2) Sportello Informativo	Mis. 1 Sovvenzione Globale	Sportello informativo	1998-2001	Ecosfera srl capofila ATS, Consorzio Cerica, Coseta, Progetto impresa, Ernst	Totale € 256.045,16 Di cui € 128.022,50 fondi propri Di cui €

				& Young, New Service, Apiservice srl	128.022,50 contributo
3) Esperto in controllo di gestione	P.O.R. SICILIA 2000/2006 – Mis. 3.09 – Asse III	Occupazione ed incentivazione al rafforzamento dei lavoratori occupati in PMI	2003	Apiservice s.r.l. (capofila ATS) Ethika s.r.l.	Totale €93.148,17 Di cui €27.944,45 fondi propri Di cui €65.203,72 contributo F.S.E.
4) Alfabetizzazione informatica e lingua inglese	P.O.R. SICILIA 2000/2006 Mis. 3.09 – Asse III	Occupazione ed incentivazione al rafforzamento dei lavoratori occupati in PMI	2003	Apiservice s.r.l. (capofila ATS) CE.S.FO. Centro Studi e Formazione	Totale €99.469,60 Di cui €29.840,88 fondi propri Di cui €69.628,72 contributo F.S.E.
5) Tecnico delle relazioni economiche internazionali	P.O.R. SICILIA 2000/2006 Mis. 3.09 – Asse III	Occupazione ed incentivazione al rafforzamento dei lavoratori occupati in PMI.	2003	Apiservice s.r.l. (capofila ATS) Brain Project s.r.l.	Totale €99.510,92 Di cui 29.853,28 fondi propri Di cui €69.657,64 contributo F.S.E.
6) Laboratorio Impresa	Progr. Iniziativa Comunitaria PSL ELORO LEADER+ 2002/2008	Creazione di uno sportello che promuove l'imprenditorialità e il lavoro autonomo.	2006 - 2008	C.N.A. SR (capofila ATS) Coldiretti Siracusa Servimpresa s.r.l. Apiservice s.r.l. Impresa Verde Aretusea s.r.l.	Totale € 166.300,00. Di cui €29.938,00 fondi propri Di cui €76.486,00 contributo LEADER + 2002/2008
7) Qualità Territorio: servizi innovativi alle imprese locali e alla popolazione – Imprese & Cittadini	Progr. LEADER + Sicilia 2000/2006 PSL HYBLON TUKLES	Sportello territoriale rivolto ad imprese e cittadini.	2006 - 2008	Apiservice s.r.l. (capofila ATS), Servimpresa s.r.l. C.N.A. SR U.P.A. Fed. Prov. Coltivatori Aretusea	Totale € 151.350,00 Di cui €22.704,00 fondi propri Di cui €83.242,50 contributo LEADER + 2000/2006
8) Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane – Rafforzare il capitale umano	Progr. LEADER + 2002/2008 PSL HYBLON TUKLES	Accrescimento delle competenze e conoscenze delle risorse umane.	2007	ECIPA (capofila ATS) Api Service s.r.l. E.N.E.I.U.S.	Totale € 203.780,00 Di cui €26.083,84 fondi propri Di cui € 138.570,40 contributo LEADER + 2002/2008
9) FISQUA	P.O.R. SICILIA 2000/2006	Incentivare e diffondere	2005 - 2007	Api Service s.r.l.	Totale 338.000,00.

	Mis. 4.17 sottomis. b	l'innovazione tecnologica delle imprese di pesca.		(Capofila ATS) C.C.I.A.A. SR Coop. Basso Jonio	Di cui € 135.200,00 fondi propri Di cui € 202.800,00 contributo SFOP
--	--------------------------	---	--	---	---

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DELLA ECOSEZIONE JONICA DEL MOVIMENTO AZZURRO (ASS. AMBIENTALISTA)					
<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA DEL</i>	<i>PARTNER CHE HANNO PARTECIPATO</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
1 Forum Ambientale	Leader+	Eco-Schools per la sensibilizzazione e valorizzazione dei siti nel comprensorio Eloro attraverso le scuole e gli enti locali	2006- 2007	FEE (Foundation for Environmental Education) Italia; Comuni di: Avola, Noto, Pachino, Portopalo di C.P. e Rosolini	TOTALE EURO 84.750,00 DI CUI EURO 14.500,00 FONDI PROPRI DI CUI EURO 70.250,00 CONTRIBUTO

GESTIONE/ATTUAZIONE PROGETTI COMUNITARI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PERITI AGRARI (SEZ. DI SIRACUSA)				
<i>NOME PROGETTO</i>	<i>BANDO/PROGRAMMA DI RIFERIMENTO</i>	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	<i>DURATA DEL</i>	<i>IMPORTO E FONTI DI FINANZIAMENTO</i>
1 Esperto Promozione e Gestione Impresa Agrituristica	P.O.P. 1995/1999	Corso di Formazione per il conseguimento della qualifica indicata dal titolo del progetto	1995	TOTALE LIRE 294.188.000 A totale carico FSE
2 Esperto Gestione Tutela e Salvaguardia Patrimonio Boschivo	P.O.P. 1995/1999	Corso di Formazione per il conseguimento della qualifica indicata dal titolo del progetto	1995	TOTALE LIRE 325.501.000 A totale carico FSE
3 Esperto Promozione Naturalistica.	P.O.P. 1995/1999	Corso di Formazione per il conseguimento della qualifica indicata dal titolo del progetto	1995	TOTALE LIRE 317.525.000 A totale carico FSE

CAPITOLO 3 – CARATTERISTICHE DELLA STRATEGIA DI INTERVENTO

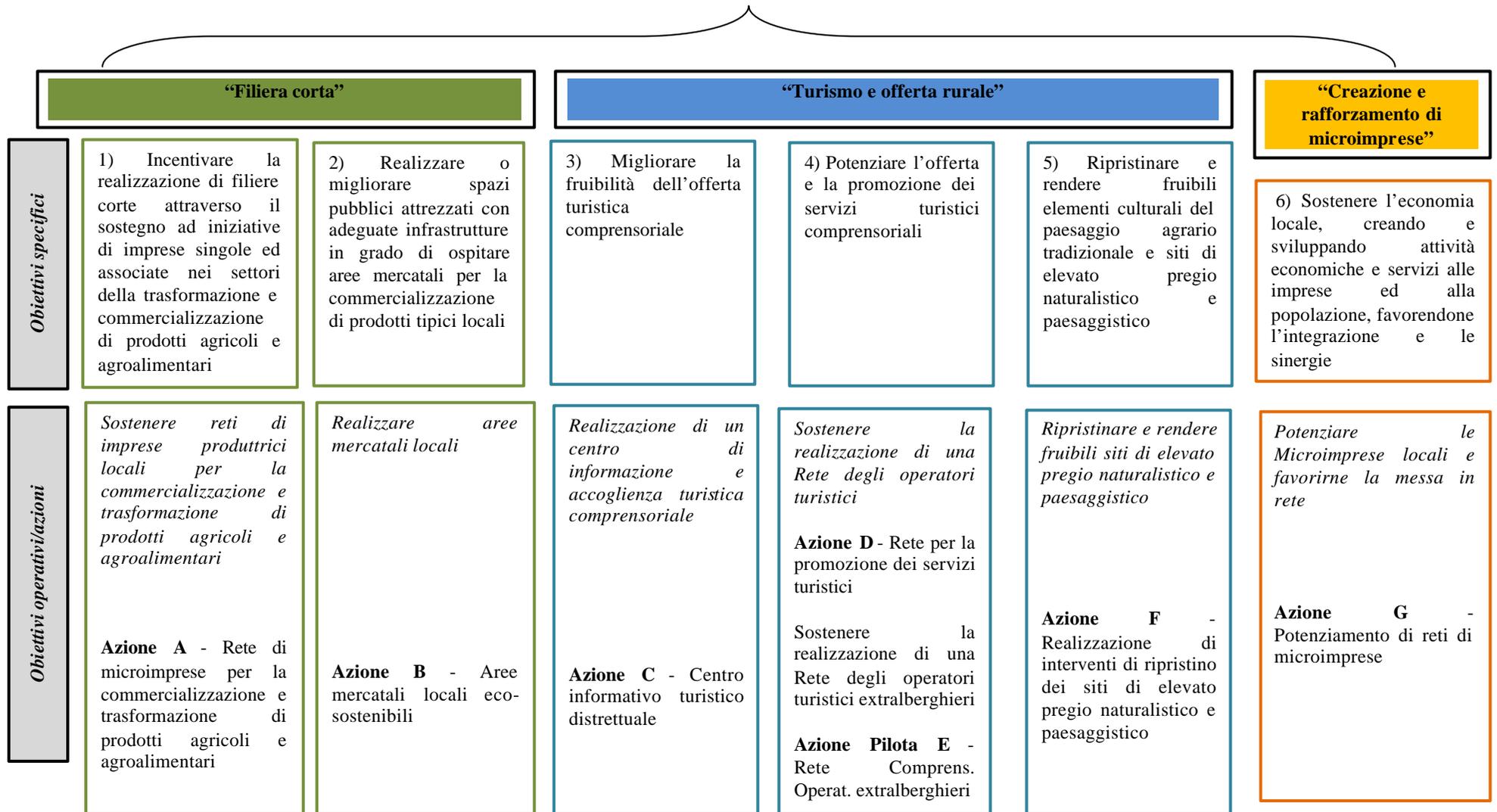
3.1 Quadro strategico per tematiche principali e complementari e obiettivi del PSL

Tematica principale	Misure Asse 3 e azioni aggiuntive
FILIERA CORTA	312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese
	321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”
Tematiche complementari	
TURISMO E OFFERTA RURALE	313 “Incentivazione di attività turistiche”
	323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”
CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI MICROIMPRESE	312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese

QUADRO STRATEGICO

Obiettivo generale

Migliorare la qualità di vita nel comprensorio e promuovere la diversificazione, la messa in rete ed il potenziamento delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali.



Articolazione della struttura logica della strategia

Livello logico	Descrizione
<p>OBIETTIVO GENERALE del PSL</p>	<p>Obiettivo generale di progetto è quello di “Migliorare la qualità di vita nel comprensorio e promuovere la diversificazione, la messa in rete ed il potenziamento delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali”.</p> <p>L’obiettivo generale che il GAL ELORO si pone è coerente all’analisi dei fabbisogni, tiene conto dei risultati ottenuti con i precedenti periodi di programmazione e degli strumenti di programmazione e delle dinamiche locali e regionali in corso.</p> <p>Il PSL consentirà di migliorare la qualità della vita delle collettività locali, favorendo il potenziamento e l’integrazione delle attività economiche; introduce l’innovazione della vendita diretta su scala comprensoriale dei prodotti locali, consentendo un incremento del reddito degli imprenditori e una riduzione dei costi della popolazione; mette a sistema e qualifica l’offerta extralberghiera, mette in rete gli imprenditori turistici ed agricoli; favorisce la creazione di imprese ecologiche brillanti e posti di lavoro innovativi; aiuta i produttori locali ad affrontare la pressione della globalizzazione con strumenti quali le aree di <i>green market</i> innovative; promuove gli impatti ambientali limitati e l’uso ottimale delle risorse, creando, nel contempo, nuove sinergie urbano-rurali e il ripristino della capacità di recupero delle comunità locali nei momenti di crisi.</p> <p>Il PSL proporrà un nuovo modello di 'sistema urbano-rurale di mercati' progettato per funzionare come un polo innovativo locale di attrazione che offre servizi pubblici-privati specializzati sulle economie <i>green</i> e <i>soft</i> e che beneficia delle economie di scala rese possibili anche dalla natura “aperta” del modello, in modo da ottimizzare lo scambio di conoscenze e di apprendimento. Esso dovrebbe, inoltre, consentire di realizzare questo modello innovativo di sviluppo come strumento di base per la condivisione di strategie locali di sviluppo a lungo termine.</p>
<p>OBIETTIVI SPECIFICI (tematiche principali e complementari)</p>	<p>Rispetto alla tematica “Filiera corta” (tematica principale) sono state individuate in fase di analisi le seguenti problematiche :</p> <p>A1) <i>Sistema della distribuzione penalizzante per i produttori locali, con filiere lunghe di commercializzazione, che riducono i margini di guadagno dei produttori e penalizzano i consumatori</i></p> <p>A2) <i>Carenza di infrastrutture e di servizi per il sistema economico locale diretti a favorire l'accorciamento della filiera di distribuzione</i></p> <p>Sono stati quindi definiti i seguenti obiettivi specifici:</p> <p>1) <i>Incentivare la realizzazione di filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari</i></p> <p>2) <i>Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali per la commercializzazione di prodotti tipici locali</i></p>

Gli obiettivi specifici come sopra identificati concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale in quanto tendono in generale a migliorare la qualità della vita nel comprensorio, introducendo per la popolazione servizi nuovi, promuove la messa in rete ed il potenziamento delle attività economiche degli imprenditori che saranno finanziati per "accorciare" la filiera, migliorando il loro reddito, e di conseguenza le loro possibilità di investimento e di riflesso le opportunità occupazionali nel comprensorio.

Rispetto alla tematica "**Turismo e offerta rurale**" (tematica complementare) sono state individuate in fase di analisi le seguenti **problematiche**:

- B1) *Mancanza di centri di informazione turistica a livello comprensoriale*
- B2) *Offerta turistica locale frammentata, mancanza di una politica comune per la qualità e la promozione dei servizi turistici a livello distrettuale*
- B3) *Scarsa tutela e mancata valorizzazione di importanti risorse in aree rurali considerate "minori" ma di rilevante valenza culturale e naturalistica, con conseguente rischio di degrado.*

Sono stati quindi definiti per l'area i seguenti **obiettivi specifici**:

- 3) *Migliorare la fruibilità dell'offerta turistica comprensoriale*
- 4) *Potenziare l'offerta e la promozione dei servizi turistici comprensoriali*
- 5) *Ripristinare e rendere fruibili elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale e siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico*

Gli obiettivi specifici come sopra identificati concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale in quanto promuovono la messa in rete degli operatori turistici. Questo sia attraverso la creazione della associazione di imprese che gestiranno il centro servizi turistici comprensoriali, sia attraverso la realizzazione di una rete di imprenditori del settore extralberghiero, per la qualificazione e la promozione dell'offerta comprensoriale.

Completa la strategia per questa tematica il ripristino di porzioni del territorio di elevata valenza ambientale, che potranno essere inseriti nel sistema di itinerari naturalistici del comprensorio.

Rispetto alla tematica "**Creazione e rafforzamento di microimprese**" (tematica complementare) sono state individuate in fase di analisi le seguenti **problematiche**:

- C1) *Scarsa innovazione e deboli sinergie tra i vari comparti produttivi con difficoltà delle microimprese a mantenere gli attuali livelli occupazionali*

Correlativamente, è stato individuato il seguente **obiettivo specifico**:

- 6) *Sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie*

Tale obiettivo concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale in quanto

	<p>diretto a promuovere e sostenere la creazione ed il potenziamento di attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie fra diversi settori. Si vuole, in particolare, favorire il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito, promuovendo la diversificazione delle attività agricole e promuovendo la creazione di sinergie tra attività agricole ed extragricole.</p>
<p>OBIETTIVI OPERATIVI (Misure/azioni/sub-azioni, comprese quelle aggiuntive)</p>	<p>Ad ogni obiettivo specifico viene fatto corrispondere un correlato obiettivo operativo, cui corrispondono le azioni del presente PSL</p> <p>Gli obiettivi operativi individuati sono pertanto i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <i>1. Sostenere reti di imprese produttrici locali per la commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli e agroalimentari</i> <i>2. Realizzare aree mercatali locali</i> <i>3. Realizzazione di un centro di informazione e accoglienza turistica comprensoriale</i> <i>4. Sostenere la realizzazione di una rete degli operatori turistici</i> <i>5. Sostenere la realizzazione di una Rete degli operatori turistici extralberghieri (azione complementare)</i> <i>6. Ripristinare e rendere fruibili siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico</i> <i>7. Potenziare le Microimprese locali e favorirne la messa in rete</i>

PREMESSA

Il GAL ELORO fin dalla sua costituzione ha sviluppato una strategia complessa ed articolata di sviluppo territoriale, che ha visto nel Programma LEADER uno dei principali strumenti, ma non l'unico, di attuazione.

Con il *Piano di Azione Locale LEADER II (1999- 2001)* del GAL ELORO, primo dei programmi complessi da questo gestiti, si è cominciato a sviluppare con gli attori territoriali un ragionamento ed una metodologia comune ed a sperimentare la promozione di azioni di sviluppo dirette essenzialmente ad imprenditori singoli ed associati – prevalentemente nel settore agricolo, nel settore turistico e della tutela e promozione di siti di interesse naturalistico.

L'attuazione del PAL LEADER II consentì al GAL ELORO di dimostrare agli attori locali l'opportunità e l'efficacia di azioni di sviluppo perseguite a livello comprensoriale.

Consentì inoltre ad alcuni imprenditori più intraprendenti di avviare la commercializzazione di propri prodotti all'estero, la nascita di diverse nuove imprese nel settore della ricettività ed accoglienza turistica, nonché in quello dei prodotti agricoli trasformati.

Con il *Piano di Sviluppo Locale LEADER + (2004-2009)* il GAL ELORO, forte del consenso dei partner pubblici e privati e della sua collocazione al primo posto nella graduatoria regionale, mise in campo un'ampia strategia volta alla riqualificazione di produzioni locali caratteristiche, quali la mandorla, il vino, l'olio; si è puntato, inoltre, più decisamente verso l'approccio di filiera, con la stipula con i principali produttori di ben tre "Patti di filiera".

Il settore ortofrutticolo è stato oggetto di una iniziativa di animazione e raccordo di oltre 70 imprese locali con complessivi oltre 1.200 addetti, che hanno portato alla costituzione e all'ottenimento del riconoscimento formale di "Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto (D.O.Q.V.N.)" di cui il

GAL Eloro detiene la legale rappresentanza, oltre al ruolo di soggetto promotore e responsabile del distretto medesimo.

In questa qualità il GAL ha intavolato una serie di iniziative dirette a consentire ai produttori locali un approccio diverso alla Grande Distribuzione Organizzata, dal punto di vista organizzativo e dell'ottenimento delle certificazioni di produzione richieste dai principali mercati comunitari. Il "Distretto" è inoltre diventato lo strumento privilegiato per l'attuazione di strategie di ampio respiro dirette alla aggressione dei mercati esteri, coinvolgendo tutti i principali produttori ortofrutticoli del territorio.

Con il **PSL LEADER "ELORO 2013"** si intende mettere in campo una strategia che si può definire "di raccordo e completamento" che, per alcuni versi, è diretta a coprire ed esplorare aree di possibile sviluppo che sono rimaste al di fuori delle iniziative promosse nell'ambito del "Distretto Ortofrutticolo di Qualità del Val di Noto" e, per altri versi, è volta a rilanciare il ruolo del GAL in un settore strategico del comprensorio elorino, quello turistico, settore che dopo le iniziative realizzate nell'ambito del LEADER II e alcune specifiche iniziative promozionali, non ha più visto l'attuazione di progetti specifici.

In ciò il GAL viene confortato dalle svariate decine di incontri svolti nel territorio in questi anni, e dalla pronta risposta degli enti pubblici partner del GAL e degli imprenditori ed operatori, singoli e associati, che hanno partecipato alle attività, nonostante sul GAL pendesse, fino a pochi giorni prima della presentazione della presente proposta, la minaccia di una inammissibilità dovuta al cosiddetto "limite dei sei comuni", limite incomprensibile ed ingiustificabile in base a tutti gli orientamenti comunitari, alla normativa nazionale ed a tutti i PSR regionali e che mortificava un comprensorio come quello elorino, che esprime una massa critica che conta su una popolazione di ben oltre centomila abitanti; limite che, ancorché penalizzante nella fase preparatoria della presente proposta, ci ha pur tuttavia consentito di verificare quanto il GAL, in questi anni di serio lavoro, sia definitivamente entrato nel modo di concepire lo sviluppo di questo territorio, diventandone, in maniera fortemente condivisa a livello locale, uno degli indiscussi attori chiave.

In base a quanto emerso dalla attività del GAL ELORO e dall'analisi dei fabbisogni condotta in modo continuativo dal 1999, presentiamo qui di seguito la strategia individuata per il comprensorio elorino per il periodo 2007-2013.

IDENTIFICAZIONE DEI PROBLEMI SUI QUALI INTERVENIRE

I **problemi** individuati, sui quali si sceglie di concentrare l'azione del GAL ELORO a valere sulla programmazione 2007/2013, sono i seguenti:

A1) Sistema della distribuzione penalizzante per i produttori locali, con filiere lunghe di commercializzazione, che riducono i margini di guadagno dei produttori e penalizzano i consumatori

Il problema è emerso con forza nel corso di tutti gli incontri svolti nel corso della attività di animazione. Molti produttori, anche di prodotti di elevata qualità e dotati delle principali certificazioni richieste sui mercati europei, subiscono le politiche aggressive ed escludenti dei sistemi della distribuzione, o vogliono comunque garantirsi un mercato locale con la possibilità di ricavare una maggiore remunerazione per i loro prodotti.

Esistono nel territorio esperienze positive di “*mercati del contadino*” che hanno consentito di sperimentare le procedure e di mettere in luce, insieme alle interessanti potenzialità, anche i difetti organizzativi e di comunicazione che hanno accompagnato la sperimentazione di queste iniziative.

E', inoltre, fortemente sentita da parte dei consumatori l'esigenza di recuperare un rapporto più diretto con i produttori, in particolare del settore agroalimentare, al fine di essere edotti sulle modalità di coltivazione, nonché di contenere la spesa.

Il sistema della distribuzione locale, inoltre, che ha con decisione intrapreso la strada della Grande Distribuzione, sta penalizzando anche la possibilità dei turisti nelle strutture extralberghiere di rapportarsi con il territorio, i suoi produttori, i suoi prodotti; il momento della spesa di questi turisti consumatori è identico nelle modalità e nei prodotti a quello vissuto nelle città di appartenenza, mortificando il valore intrinseco della vacanza come esperienza relazionale e di contatto con il territorio.

A2) Carenza di infrastrutture e di servizi per il sistema economico locale diretti a favorire l'accorciamento della filiera di distribuzione

Come accennato qui sopra, si registrano esperienze appena avviate di “*mercato del contadino*” nel Comune di Noto, e qualche sperimentazione si è condotta nel Comune di Rosolini. Gli spazi a ciò dedicati nel resto del comprensorio non dispongono di idonee strutture e non sono riconoscibili in quanto “*mercati locali*” o “*del contadino*”, e non sono stati oggetto di adeguata campagna promozionale. Inoltre, i produttori locali ritengono preferibile una diversa organizzazione su scala comprensoriale, che eviti, come successo in passato, che le giornate dedicate al “*mercato del contadino*” siano le stesse e, quindi, organizzate simultaneamente in diversi Comuni del comprensorio. Ancora, viene avvertito il pericolo che il “*mercato del contadino*” sia identificato, a torto, come un mercatino di prodotti di bassa qualità, prodotti che non hanno trovato diversa collocazione attraverso i canali tradizionali.

B1) Mancanza di centri di informazione turistica a livello comprensoriale

Nonostante il territorio sia una meta turistica rilevante, manca un approccio strategico comprensoriale che punti alla qualificazione dell'offerta e alla sua promozione secondo una strategia commerciale unitaria.

Questa carenza si traduce in una molteplicità di problemi, quali un'offerta di livello non omogeneo, una generale carenza di servizi turistici, una scarsa qualificazione degli operatori.

Questa carenza diventa particolarmente visibile dal punto di vista del turista nel momento in cui questi necessita di assistenza o informazioni. E' totalmente assente nel territorio una struttura, intesa in senso fisico ed organizzativo, in grado di fornire assistenza ed informazioni, che costituisca "porta d'accesso" privilegiata al comprensorio, ai servizi ivi disponibili e alle pur numerose opportunità di fruizione.

B2) Offerta turistica locale frammentata, mancanza di una politica comune per la qualità e la promozione dei servizi turistici a livello distrettuale

Questo problema è strettamente collegato al precedente. Negli ultimi dieci anni si sono sviluppate diverse iniziative nel settore dei servizi turistici, è esploso il settore della ricettività extralberghiera, ma, nonostante alcune iniziative spontanee degli imprenditori più illuminati, che hanno costituito consorzi intersettoriali che riuniscono operatori turistici e imprenditori agricoli, manca una strategia comune comprensoriale che identifichi obiettivi comuni (sia per gli attori pubblici che per i privati) e faciliti la creazione di sinergie intersettoriali stabili e continuative.

Nel corso dei "tavoli tematici" organizzati dal GAL Eloro, è stata espressa l'esigenza di creare occasioni stabili di confronto per la definizione di strategie comuni, sul modello di quelle già sperimentate per la creazione del "distretto ortofrutticolo di qualità" e degli Accordi di filiera.

Il problema si traduce in una offerta turistica non riconoscibile come distrettuale, poco capace di fare sistema e di ottimizzare l'offerta delle risorse disponibili, poco fruibile da parte dei visitatori che si trovano senza punti di riferimento (a parte quello del singolo operatore), in uno scenario caratterizzato da una qualità dell'offerta molto disomogenea e da una promozione dell'offerta locale frammentata e poco incisiva.

B3) Scarsa tutela e mancata valorizzazione di importanti risorse in aree rurali considerate "minori", ma di rilevante valenza culturale e naturalistica, con conseguente rischio di degrado

Il patrimonio culturale e naturalistico del comprensorio, che comprende siti UNESCO, due riserve naturali regionali, numerosi siti SIC e ZPS, è di indubbio rilievo nel panorama regionale, nazionale ed internazionale.

Tuttavia, una parte importante del patrimonio rurale cosiddetto "minore" rimane sconosciuta ai più e poco fruibile. Sono aree di grande interesse storico e naturalistico, siti assolutamente in grado di costituire, di per sé, potenti attrattori turistici in segmenti specifici del turismo culturale e naturalistico. Intorno a questi siti qualche operatore ha cominciato a sviluppare una propria offerta di servizi, non agevolata dalla scarsa fruibilità e valorizzazione degli stessi.

Nella strategia complessiva per lo sviluppo turistico del comprensorio la valorizzazione sostenibile di queste aree è ritenuta di grande importanza, in quanto consente di andare verso un modello di sviluppo turistico equilibrato, che sappia trarre vantaggio dai grandi flussi del turismo balneare e culturale ma che sappia innescare degli appositi meccanismi di filtraggio della domanda e cogliere le occasioni derivanti da una offerta più mirata a nicchie specifiche.

C1) Scarsa innovazione e deboli sinergie tra i vari comparti produttivi con difficoltà delle microimprese a mantenere gli attuali livelli occupazionali

Le microimprese costituiscono il sistema portante del sistema economico locale.

Nel settore agricolo, specialmente per le produzioni ortofrutticole, esistono realtà più robuste, anche dal punto di vista della capacità occupazionale che sono in grado di mettere in campo, ma la realtà che garantisce gli attuali livelli occupazionali e che produce maggior reddito nel nostro territorio (oltre al pubblico impiego) è sicuramente quella microimprenditoriale, legata direttamente o indirettamente al settore primario, ma anche ai settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi alle imprese.

Le microimprese locali soffrono del rallentamento generale dell'economia e della forte concorrenza di altre realtà, in tutti i settori.

Molte microimprese, per contenere i costi, rinunciano alla ricerca di forza lavoro di qualità; l'invecchiamento della popolazione, più lento che in altri contesti siciliani ma, comunque, avviato anche in questo comprensorio e non sufficientemente contrastato da politiche demografiche o da flussi migratori stabili; l'emigrazione dei giovani scolarizzati; la complessità dei mercati di riferimento con un sempre maggiore numero di competitori; sono tutti fenomeni di contesto che, insieme ad altri preesistenti, rendono difficile l'iniziativa ed ogni altra azione imprenditoriale.

A questi fattori aggiungiamo una scarsa propensione all'adozione di nuove tecnologie e ai sistemi di gestione di qualità; una naturale resistenza al cambiamento di processi e prassi produttive; una scarsa propensione alla creazione di alleanze di lungo respiro, dirette a creare sinergie sia all'interno degli stessi settori produttivi, sia fra imprese di settori diversi.

LA STRATEGIA

La strategia identificata che si intende adottare, affronta le problematiche sopra descritte tenendo presente il quadro generale dell'evoluzione economica e sociale del comprensorio e la necessaria integrazione con le strategie di sviluppo degli enti locali e degli enti sovra ordinati.

Sono individuati tre ambiti di intervento, che vengono fatti coincidere con le tre tematiche prescelte, come di seguito descritte.

Tematica principale : “FILIERA CORTA”

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

- ? 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”
- ? 321 “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”

La strategia individua come principale la tematica della *Filiera Corta*, perché pienamente rispondente all'esigenza di diversificare e potenziare i circuiti commerciali locali, mettendo in sinergia risorse pubbliche e risorse private, e creando le condizioni per favorire importanti sinergie intersettoriali. Il rapporto con la Grande Distribuzione Organizzata è indispensabile per molte delle imprese del comprensorio, caratterizzate da volumi notevoli di produzioni, soprattutto nel settore ortofrutticolo; ma il territorio, su questo fronte, si è da un anno attrezzato con lo strumento del “Distretto Ortofrutticolo di Qualità” che, nel tempo, è visto come lo strumento privilegiato per affrontare le politiche della concentrazione e qualificazione dell'offerta, rispetto ai relativi, specifici canali di distribuzione. L'iniziativa LEADER è lo strumento che, invece, consente di attuare un approccio diverso e complementare, ispirato alla filosofia del cosiddetto “*km zero*” e che, da più parti, viene indicata come una valida alternativa agli attuali modelli di consumo, modello che per sua natura si sposa perfettamente con molteplici esigenze, quali:

- *trasferire maggiore valore aggiunto nella fase a monte delle filiere produttive, anche stimolandone i necessari processi di feed-back con gli utenti finali delle relative produzioni;*

- consentire una riduzione della spesa per i consumatori, anche nell'ottica di supportarli nel fronteggiare le crisi cicliche;
- mettere in sinergia le locali produzioni di qualità (conosciute anche all'estero e molte delle quali con riconoscimenti IGP) con una valorizzazione sistemica dell'offerta turistica del territorio, in particolare potenziando il legame prodotti/territorio.

Operativamente, si è raccolta la disponibilità di tre Amministrazioni Comunali su cinque a istituire un "mercato del contadino" per ciascuna di esse in aree appositamente dedicate.

Le tre aree mercatali saranno gestite autonomamente e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali, ma saranno organizzate e promosse unitariamente su tutto il territorio del distretto e a servizio di tutti e cinque i comuni del comprensorio ebrino, con calendari coordinati in modo da consentire ai produttori selezionati di essere presenti in più luoghi in giorni diversi della settimana. **La strategia prevede sia il sostegno agli enti pubblici per la realizzazione delle aree mercatali e dei servizi connessi, sia il sostegno alle microimprese singole ed associate per la commercializzazione di prodotti agricoli ed agroalimentari attraverso l'utilizzo di filiere corte.**

Tematica complementare: "TURISMO E OFFERTA RURALE"

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

- ? 313 "Incentivazione di attività turistiche"
- ? 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

La scelta di questa tematica complementare è stata imposta dall'analisi delle dinamiche locali di settore. Come detto in analisi, l'offerta turistica locale, superata una fase di impetuoso sviluppo, trainata dall'inserimento di parte del Comune di Noto nel Patrimonio UNESCO, si ritrova in una fase di riorganizzazione. Anche per questa tematica, si intendono attivare importanti sinergie fra soggetti pubblici e privati, secondo le indicazioni emerse dal tavolo tematico appositamente tenutosi nel comprensorio elorino.

Ci si propone di migliorare la fruibilità dell'offerta turistica comprensoriale attrezzando uno spazio fisico da destinarsi a "Centro di informazione e accoglienza turistica comprensoriale".

La gestione del Centro sarà affidata ad un raggruppamento di imprenditori turistici individuati con procedura di evidenza pubblica che premierà la completezza delle proposte di gestione e la previsione della attività di promozione territoriale.

Tale Centro, oltre ad essere sportello fisico di accesso al territorio ed alle informazioni utili per fruirlo, anche per tipologie specifiche di utenti quali i disabili, costituirà di fatto un punto di riferimento per gli operatori locali che troveranno nuovi canali di promozione dei propri servizi.

Si prevede, inoltre, la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali, al fine di diversificare l'offerta, ancora troppo legata alle dinamiche del turismo balneare.

Tematica complementare: "CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI MICROIMPRESE"

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

- ? 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese":

Si ritiene indispensabile intervenire a sostegno del tessuto microimprenditoriale locale favorendone la diversificazione, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie.

Si intende promuovere e sostenere la creazione ed il potenziamento di attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie fra diversi settori. Si vuole, in particolare, favorire il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito, promuovendo la diversificazione delle attività agricole e promuovendo la creazione di sinergie tra attività agricole ed extragricole.

La stessa misura 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese" viene attivata anche nell'ambito della tematica "Filiera Corta" ma con la specifica finalità di promuovere l'accorciamento della filiera; nell'ambito di questa tematica, si mira prevalentemente al potenziamento ed al consolidamento del tessuto microimprenditoriale, soprattutto al fine di salvaguardare e incrementare gli attuali livelli di occupazione.

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEI CORRELATI INDICATORI

Dopo aver proceduto in maniera partecipata all'identificazione dei problemi da porre al centro dell'azione progettuale del GAL ELORO; dopo aver realizzato numerosi confronti tra i responsabili del GAL ELORO e quelli delle cinque Amministrazioni Comunali del comprensorio elorino, della Provincia Regionale di Siracusa, nonché con gli attori privilegiati rappresentativi della sfera privata, al fine di realizzare le necessarie sinergie rispetto agli strumenti di programmazione locale e nel rispetto delle esigenze ed aspettative degli imprenditori e degli altri soggetti privati; una volta identificata coralmemente la strategia di fondo, si è proceduto alla identificazione del sistema degli obiettivi e dei correlati indicatori.

Area Tematica "Filiera corta"

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

? 312 "Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese" (*obiettivo di progetto 1*)

? 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" (*obiettivo 2*)

Obiettivo 1) INCENTIVARE LA REALIZZAZIONE DELLE FILIERE CORTE ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI IMPRESE SINGOLE ED ASSOCIATE NEI SETTORI DELLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI ED AGROALIMENTARI

Si intende trasferire sempre più il valore aggiunto nella fase a monte della filiera, attraverso la promozione delle "filiera corte" mediante il **sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate, con priorità nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari**. In particolare, saranno ammesse a finanziamento per la realizzazione di questo specifico obiettivo le iniziative delle aziende che si dichiareranno disponibili a intraprendere in forma singola o associata iniziative dirette a ridurre la filiera di commercializzazione.

Sarà data preferenza ai progetti presentati da donne imprenditrici e da imprese associate da produttori con produzioni biologiche o comunque certificate, e a quelle imprese che dichiareranno la propria disponibilità ad utilizzare le aree mercatali che saranno realizzate nell'ambito dell'obiettivo 2 della presente proposta.

Obiettivi ambientali specifici

La realizzazione dell'azione comporta l'attuazione di azioni materiali ed immateriali.

Per le azioni materiali gli impatti saranno diretti; questi si conterranno richiedendo ai beneficiari in sede di bando, oltre alla dimostrazione della fattibilità tecnica ed economica dei progetti, il rispetto della fattibilità ambientale, e prevedendo punteggi aggiuntivi per l'adozione di scelte di investimento,

anche improntate a logiche di *eco-business* ed *eco-innovation*, che riducano l'impatto ambientale complessivo.

Per le azioni immateriali gli effetti sull'ambiente saranno indiretti ed estremamente ridotti.

Obiettivi ambientali scaturenti dall'obiettivo 1 sono dunque:

- *Riduzione dell'impatto complessivo delle attività imprenditoriali sulle principali componenti ambientali, favorendo l'adozione di interventi anche eco-innovativi finalizzati al risparmio idrico, energetico e ad una razionale gestione dei rifiuti, nonché privilegiando le produzioni biologiche certificate;*
- *Riduzione degli apporti di sostanze inquinanti in agricoltura e promozione della gestione sostenibile del territorio, anche mediante il sostegno alle eco-imprese;*
- *Crescita dell'economia sostenibile delle zone rurali, anche mediante la promozione ed il sostegno alle iniziative ricadenti negli ambiti della "green economy" e della "soft economy".*

Obiettivo 2) REALIZZARE O MIGLIORARE SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI CON ADEGUATE INFRASTRUTTURE IN GRADO DI OSPITARE AREE MERCATALI PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI TIPICI LOCALI

Ci si pone l'obiettivo di realizzare o potenziare aree mercatali locali in spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture e servizi, da destinarsi alla commercializzazione diretta di prodotti tipici locali di qualità.

Obiettivi ambientali specifici

Per le azioni materiali, trattandosi di interventi di manutenzione e risistemazione di aree e di attrezzarle con elementi mobili, gli impatti saranno minimi, diretti e positivi, in quanto realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie esistenti e delle vigenti normative in materia edilizia e di tutela ambientale.

Per le azioni immateriali gli effetti sull'ambiente saranno indiretti ed estremamente ridotti.

Obiettivi ambientali scaturenti dall'obiettivo 2 sono dunque:

- *Crescita dell'economia sostenibile delle zone rurali, anche mediante la promozione ed il sostegno alle iniziative ricadenti negli ambiti della "green economy" e della "soft economy";*
- *Sviluppo di servizi essenziali ed ecosostenibili per il miglioramento della qualità della vita e del livello occupazionale.*

Area Tematica "Turismo e offerta rurale"

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

- ? 313 "Incentivazione di attività turistiche" (obiettivi di progetto 3-4)
- ? 323 "Tutela e riqualificazione del Patrimonio rurale" (obiettivo di progetto 5)

Obiettivo 3) MIGLIORARE LA FRUIBILITÀ DELL'OFFERTA TURISTICA COMPRESORIALE

L'obiettivo è teso a favorire, in particolare, la diversificazione dei flussi turistici locali, ancora troppo orientati al turismo estivo e balneare, nonostante la ricchezza delle aree naturalistiche.

Si intende realizzare infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali.

Si intende, inoltre, realizzare un centro di informazione e accoglienza turistica comprensoriale, nel Comune di Noto, punto di raccordo dell'offerta turistica locale e di servizio per l'intero distretto.

Obiettivi ambientali specifici

Per le azioni materiali, trattandosi di interventi su piccola scala, gli impatti sono non significativi, in quanto realizzati nel rispetto delle tipologie edilizie esistenti e delle vigenti normative in materia edilizia e di tutela ambientale.

Per le azioni immateriali gli effetti sull'ambiente saranno indiretti ed estremamente ridotti.

Saranno certamente privilegiate, in sede di selezione dei beneficiari, le proposte che, oltre alla dimostrazione della fattibilità tecnica ed economica dei progetti, dimostrino il rispetto della fattibilità ambientale, e prevedendo punteggi aggiuntivi per l'adozione di scelte di investimento, anche improntate a logiche di "eco-business" ed "eco-innovation", che riducano l'impatto ambientale complessivo.

Obiettivo 4) POTENZIARE L'OFFERTA E LA PROMOZIONE DEI SERVIZI TURISTICI COMPENSORIALI

Si intende favorire la **progettazione e realizzazione di materiale informativo, la partecipazione a fiere di settore, la creazione di siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi, da parte di imprenditori del settore turistico, preferibilmente in aggregazione e privilegiando le imprese femminili e giovanili**; saranno favoriti i soggetti che si impegneranno a gestire servizi informativi e di promozione dell'offerta turistica distrettuale, utilizzando locali rifunzionalizzati ed attrezzati con il presente programma. Si agevoleranno iniziative volte al rispetto delle esigenze poste dalla *green economy* e dalla *soft economy*.

Obiettivi ambientali specifici

Trattandosi, per lo più, di interventi di tipo immateriale, gli impatti non risultano significativi.

Saranno certamente privilegiate, in sede di selezione dei beneficiari, le proposte che, oltre alla dimostrazione della fattibilità tecnica ed economica dei progetti, dimostrino il rispetto della fattibilità ambientale, e prevedendo punteggi aggiuntivi per l'adozione di scelte di investimento anche improntate a logiche afferenti la "green economy" e la "soft economy", che riducano l'impatto ambientale complessivo e favoriscano la sostenibilità ambientale locale.

Obiettivo 5) RIPRISTINARE E RENDERE FRUIBILI ELEMENTI CULTURALI DEL PAESAGGIO AGRARIO TRADIZIONALE E SITI DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO.

Si intende promuovere la **realizzazione di interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico**. Si intende finanziare interventi in aree che possano costituire attrattori turistici per escursionisti e circuiti turistici specializzati.

Si intende inoltre favorire:

- la **realizzazione di interventi di ripristino, di edifici isolati di interesse storico-architettonico rurale e di elevato pregio, non destinati ad uso abitativo e con finalità non economiche, da destinare a pubblica fruizione** ;
- la **realizzazione di interventi di ripristino dei manufatti di pregio tipici del paesaggio agrario tradizionale, quali i muretti a secco, le terrazze, gli abbeveratoi e gli altri manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro agricolo e della vita collettiva rurale.**

Si intende finanziare interventi in aree che possano costituire attrattori turistici per escursionisti e circuiti turistici specializzati.

Obiettivi ambientali specifici

Gli impatti previsti, diretti ed indiretti, sono positivi, nel breve e medio periodo. Gli interventi rispetteranno la natura dei luoghi e prevedranno l'utilizzo di materiali naturali e autoctoni. Gli interventi saranno coerenti con le misure specifiche di preservazione dell' habitat interessato.

Obiettivo ambientale scaturito dall'obiettivo 5 è dunque:

Riqualificazione, valorizzazione e tutela del paesaggio agrario e del patrimonio naturalistico, rurale, architettonico – immobiliare e storico – culturale.

Area Tematica “Creazione e rafforzamento di microimprese”

Misure di riferimento dell'Asse 3 PSR 2007/2013 che si intendono attivare:

? 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese” (*obiettivo di progetto 6*)

Obiettivo 6) SOSTENERE L'ECONOMIA LOCALE, CREANDO E SVILUPPANDO ATTIVITÀ ECONOMICHE E SERVIZI ALLE IMPRESE ED ALLA POPOLAZIONE, FAVORENDONE L'INTEGRAZIONE E LE SINERGIE

Si intende *promuovere e sostenere la creazione ed il potenziamento di attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie fra diversi settori. Si vuole, in particolare, favorire il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali e di reddito, promuovendo la diversificazione delle attività agricole e la creazione di sinergie tra attività agricole ed extragricole.*

A differenza dell'obiettivo 1, che attiva la stessa misura 312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese” con la specifica finalità di promuovere l'accorciamento della filiera, con questo obiettivo si punta al potenziamento ed al consolidamento del tessuto microimprenditoriale, soprattutto al fine di salvaguardare e incrementare gli attuali livelli di occupazione.

Saranno privilegiate le proposte di finanziamento presentate da donne imprenditrici e da giovani disoccupati.

Quadro di raccordo

Tema	Misura attivabile	Obiettivi
“Filiera corta”	312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”	1) Incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari
	321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”	2) Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali per la commercializzazione di prodotti tipici locali
“Turismo e offerta rurale”	313 “Incentivazione di attività turistiche”	3) Migliorare la fruibilità dell’offerta turistica comprensoriale 4) Potenziare l’offerta e la promozione dei servizi turistici comprensoriali
	323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”:	5) Ripristinare e rendere fruibili elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale e siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.
“Creazione e rafforzamento di microimprese”	312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”	6) Sostenere l’economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l’integrazione e le sinergie

3.2 Indicatori

Nella seguente tabella sono elencati, per ciascun obiettivo i relativi indicatori, come riportati nelle pertinenti misure del PSR. Non è stato necessario proporre ulteriori indicatori specifici.

Tabella per la descrizione degli indicatori

Obiettivo generale	Indicatori di impatto	Unità di misura
Migliorare la qualità di vita nel comprensorio e promuovere la diversificazione, la messa in rete ed il potenziamento delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali	Creazione posti di lavoro Crescita economica (Incremento VA in pps)	N° Euro

Obiettivi specifici/tematiche principali e complementari	Indicatori di risultato	Unità di misura
1) Incentivare la realizzazione di filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari	Posti di lavoro creati Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	N° € N°
2) Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali per la commercializzazione di prodotti tipici locali	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°
3) Migliorare la fruibilità dell'offerta turistica comprensoriale	Posti di lavoro creati Numero addizionale di turisti	N° N°
4) Potenziare l'offerta e la promozione dei servizi turistici comprensoriali	Posti di lavoro creati Numero addizionale di turisti	N° N°
5) Ripristinare e rendere fruibili elementi culturali del paesaggio agrario tradizionale e siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°
6) Sostenere l'economia locale, creando e sviluppando attività economiche e servizi alle imprese ed alla popolazione, favorendone l'integrazione e le sinergie	Posti di lavoro creati Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	N° €

Obiettivi operativi/Azione sub - azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<i>Azione A</i> - Rete di microimprese per la commercializzazione e la trasformazione di prodotti tipici locali	Microimprese beneficiarie/create	N°
<i>Azione B</i> - Aree mercatali locali	Azioni sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€
<i>Azione C</i> - Centro informativo turistico distrettuale	Iniziative turistiche sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€
<i>Azione D</i> - Rete per la promozione dei servizi turistici comprensoriali	Iniziative turistiche sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€
<i>Azione E</i> - Rete comprensoriale operatori extralberghieri (<i>Azione complementare</i>)	Iniziative turistiche sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€
<i>Azione F</i> - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	Azioni sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€
<i>Azione G</i> - Potenziamento di reti di microimprese	Microimprese beneficiarie/create	N°

CAPITOLO 4 - IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE: MISURE, AZIONI E SUB-AZIONI

4.1 Articolazione della misura 413

AZIONE A - RETE DI MICROIMPRESE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI E AGROALIMENTARI

TEMATICA:

“Filiera corta” – Tematica principale

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

Sostenere reti di imprese produttrici locali per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari

Si intende trasferire sempre più il valore aggiunto nella fase a monte della filiera, attraverso la promozione delle “filiera corte” mediante il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate, al fine di migliorare il reddito degli imprenditori locali.

In particolare, saranno ammesse a finanziamento per la realizzazione di questo specifico obiettivo le iniziative delle aziende che si dichiareranno disponibili a intraprendere, instaurando rapporti formalizzati di reciproca collaborazione, iniziative dirette a ridurre la filiera di commercializzazione e a promuovere i principi della *green* e della *soft economy*.

A supporto di tale azione, attraverso le iniziative di animazione ed informazione, il GAL ELORO intende favorire lo sviluppo e il potenziamento di G.A.S (Gruppi di Acquisto Solidale) e di associazioni locali per la tutela degli interessi economici, ambientali, culturali e sociali, dei consumatori e dell’intera popolazione, promuovendo la messa in rete ed il potenziamento delle capacità organizzative e di coinvolgimento del terzo settore.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti attività:

- ? trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);
- ? incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

Per la realizzazione delle suddette attività sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- ? ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l’installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.
- ? realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;

- ? realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all'adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- ? acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Comprensorio "Eloro" – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI;

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10 Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
	Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Sostenibilità economica dell'intervento	10
	• Progetti di completamento di filiere locali	13
	• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13
	• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali	10
	• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5
	• Impianti che prevedono la cogenerazione	5
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10
	• Innovazione tecnologica degli investimenti	4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

A bando.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL;

Le reti di imprese beneficiari dovranno dichiarare la propria disponibilità ad utilizzare le aree mercatali che saranno realizzate nell'ambito della Azione B del PSL ELORO.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

L'innovazione fondamentale consiste nella realizzazione di raggruppamenti di imprenditori accomunati dall'interesse alla sperimentazione di iniziative di commercializzazione fondate sui principi della "filiera corta" e, tramite questa, dei principi legati alla *green* ed alla *soft economy*. Infatti, si ritiene che sia strategico al fine del successo dell'iniziativa, che ci sia una "massa critica" minima di offerta fondata su questi principi, perché questa diventi realmente alternativa alla concorrente offerta della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). L'innovazione viene data, inoltre, dal "supporto esterno" fornito dalla attività di animazione del GAL, che sarà diretta alla popolazione in generale e alle associazioni ed enti del terzo settore, avente ad oggetto le tematiche della "filiera corta" e della offerta

locale, le principali esperienze di autorganizzazione esistenti e le possibilità di trasferirle. Il modello organizzativo realizzato dal raggruppamento di imprenditori potrà essere agevolmente riprodotto in altri contesti e sarà oggetto di specifiche azioni di comunicazione.

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI

Saranno ammesse a finanziamento unicamente aziende che dichiarino l'intenzione di intraprendano iniziative comuni per ridurre la filiera di commercializzazione.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR

Si prevede di riservare il 20% delle risorse messe a bando alla realizzazione di iniziative promosse da imprenditori donne e giovani.

A parità di punteggio sarà data priorità alle proposte in cui maggiore è la componente di donne imprenditrici. In fase di promozione del Bando si realizzeranno interventi di sensibilizzazione specifici sulla tematica. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi ambientali si verificherà in particolare la tipologia di tecnologie sulla quale l'impresa intende investire e il suo impatto ambientale.

Ci si attende inoltre una riduzione dell'impatto complessivo delle attività imprenditoriali sulle principali componenti ambientali;

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<i>Azione A - Rete di microimprese per la commercializzazione e la trasformazione di prodotti tipici locali</i>	<i>Microimprese beneficiarie/create</i>	<i>N° 30</i>

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 - "Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori". Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione..

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ¹	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
<i>Di impatto</i>	<i>Creazione di occupazione</i>	<i>N°</i>	<i>10</i>
	<i>Crescita economica</i>	<i>€</i>	<i>200.000</i>
<i>Di risultato</i>	<i>posti di lavoro creati</i>	<i>N°</i>	<i>30</i>
	<i>Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti</i>	<i>%</i>	<i>200.000</i>
<i>Di realizzazione</i>	<i>Microimprese beneficiarie/create</i>	<i>N°</i>	<i>15</i>

¹ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale complessivo
	<i>1=2+4</i>	<i>2</i>	<i>3=2/1</i>	<i>4</i>	<i>5=4/1</i>
<i>Azione A. Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali (misura asse 312)</i>	2.750.000,00	2.000.000,00	72,73%	750.000,00	27,27%

AZIONE B-AREE MERCATALI LOCALI

TEMATICA:

“Filiera corta” – Tematica principale

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

321 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”

OBIETTIVI DELL’AZIONE

Realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali per la commercializzazione di prodotti tipici locali

La straordinaria popolarità dei “mercati del contadino” e di altre forme simili di vendita diretta dei prodotti, registrata negli ultimi anni, ha portato ad una riflessione importante, così anche l'Unione europea, come molte delle politiche nazionali dei suoi Stati membri, incoraggia l'adozione di modelli agricoli *"from farm to fork"*, dal produttore al consumatore, perseguendo la logica del *km zero*, conosciuto anche come *"food miles"*. In tutta Europa si stanno moltiplicando servizi commerciali avanzati e innovativi basati sui principi della *green* e della *soft economy*, promuovendo la messa in rete ed il potenziamento delle attività economiche degli imprenditori e delle capacità organizzative e di coinvolgimento del terzo settore, migliorando il reddito degli imprenditori locali e tutelando gli interessi economici, ambientali, culturali e sociali dei consumatori finali e, di conseguenza, le possibilità di risparmio e investimento, favorendo inoltre, di riflesso, le opportunità occupazionali. Si promuovono, insomma, sistemi di imprese locali del settore alimentare supportati dalle TIC, basati su aziende agricole di dimensioni umane, biologiche e miste situate all'interno e nei dintorni della propria area territoriale e direttamente collegate alle comunità urbane e rurali che tali aziende nutrono, permettendo, così, di fornire maggiori quantità di cibo stagionale, sano, naturale e locale, con un impatto ambientale ridotto.

L'azione consiste nella realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali eco-sostenibili, ossia basate sui principi della *green* e della *soft economy*, per la commercializzazione di prodotti tipici e locali.

Le proposte finanziate dovranno prevedere, a regime, l'adozione di un apposito disciplinare che regolamenti il funzionamento del mercato, definendo i criteri e le modalità per l'assegnazione dei posti e la selezione dei nuovi partecipanti, i diritti e i doveri delle aziende e le sanzioni previste a carico degli operatori inadempienti.

Dovrà essere consentita la possibilità di operare nell'area mercatale locale a tutti gli operatori interessati del comprensorio “Eloro”, ma sarà autorizzata in via prioritaria la vendita di prodotti provenienti da aziende agricole o artigianali locali. A tal fine, verrà garantita la tracciabilità dei prodotti, ossia dovrà essere, in ogni caso, opportunamente evidenziato dai produttori il luogo di origine e le caratteristiche dei prodotti, nonché gli eventuali elementi distintivi di tipicità e del processo produttivo.

All'interno del mercato dovrà essere prevista un'area destinata a servizi complementari all'attività di vendita, comprese attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari tradizionali del territorio rurale di riferimento, di formazione ‘on the job’ e di incubazione di nuove microimprese. Tali spazi potranno essere messi anche a disposizione di associazioni di consumatori per la realizzazione di attività dimostrative, di informazione e sensibilizzazione. Dovrà essere prevista la costituzione di un *Comitato di mercato distrettuale*, eventualmente articolato in comitati comunali,

composto da rappresentanti degli Enti locali interessati, dei produttori, dei rappresentanti di categoria, dei consumatori. Il Comitato ha funzioni propositive e consultive, definisce e propone un calendario distrettuale, al fine di evitare sovrapposizioni di attività e di giorni di apertura, può svolgere attività di monitoraggio sulla qualità dei prodotti, sui prezzi, segnala eventuali operatori inadempienti, promuove la creazione e l'impiego di Gruppi di Acquisto Solidale.

Il Comitato potrà promuovere manifestazioni promozionali, culturali, informative riguardanti le produzioni locali e realizzare tutte le attività dirette a promuovere lo sviluppo della "filiera corta", ivi comprese attività di formazione 'on the job' e di incubazione di nuove microimprese appartenenti a tale filiera. Tramite tale *Comitato di mercato distrettuale*, il PSL sarà in grado di offrire modelli di "pacchetti di salvataggio" contro le crisi cicliche, soprattutto mediante l'applicazione di una sorta di sussidiarietà alimentare: di fatto, appare imperativo promuovere le esperienze di cambiamento sistemico nel modo in cui il nostro cibo è prodotto e distribuito; agricoltori ed orticoltori - urbani e rurali – sono la chiave per quel cambiamento e le comunità locali, attraverso il Comitato, saranno in grado di fornire ad agricoltori e coltivatori molte delle cose di cui hanno bisogno, anche utilizzando la negoziazione condotta dalla comunità per adottare azioni del consumatore collettive mirate, capaci di favorire la creazione di pratiche alternative, gestite dalle stesse comunità locali e basate su un'economia verde e di solidarietà.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

realizzazione o miglioramento di spazi pubblici attrezzati da destinare ad aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici (*farmer's markets*) e locali soprattutto artigianali.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Comprensorio "Eloro" – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

Soggetti pubblici

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 20	Enti locali e territoriali associati per aree contigue	20
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 60	• utilizzo di edifici già esistenti	25
	• accessibilità dell'area	10
	• aree dotate di attrazioni turistico-culturali, naturalistico-ambientali	10
	• popolazione servita	10
	• Innovazione tecnologica	5

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

A regia GAL in convenzione

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL;

I componenti la rete di imprese beneficiarie della Azione "A" dovranno dichiarare la loro disponibilità ad avvalersi delle aree mercatali locali.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

L'innovazione fondamentale consiste nella sperimentazione di quello che è, in sostanza, un sistema coordinato di aree mercatali locali innovative e appartenenti alla cd. *green economy*, a servizio degli imprenditori e della popolazione, oltre che dei visitatori. Il PSL favorirà, infatti, la nascita di un sistema di mercati innovativi ed eco-sostenibili come punti di vendita al dettaglio locali, con una serie di eco-imprese e posti di lavoro innovativi, che offrono anche formazione e servizi specialistici, che consentono la diffusione del *know-how* ed il sostegno alla creazione di imprese e posti di lavoro "verdi", nuovi e innovativi e che, nel contempo, permettono di vendere la produzione degli agricoltori e coltivatori a un prezzo equo per le comunità locali, consentendo loro di guadagnarsi da vivere; aumenterà le competenze specifiche degli operatori della *green* e della *soft economy* per quanto riguarda la creazione, la gestione e l'innovazione delle imprese locali in un'ottica sistemica favorita dall'organizzazione stessa delle aree mercatali. Consistendo l'innovazione, essenzialmente, nel modello organizzativo che si andrà a realizzare, questo è facilmente adattabile e trasferibile in altre realtà

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI;

Le amministrazioni comunali che intendano realizzare le previste aree mercatali saranno invitate, in sede di stipula della convenzione di finanziamento, a sottoscrivere un apposito protocollo di intesa, che prevedrà la creazione di un "Comitato di mercato distrettuale" composto da rappresentanti delle amministrazioni interessate, dei produttori, delle associazioni di categoria, dei consumatori.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR;

Il protocollo comune prevedrà, nei limiti e nel rispetto dei regolamenti vigenti, la priorità della assegnazione degli spazi a imprenditrici donne e a giovani imprenditori.

Gli interventi di sistemazione delle aree saranno realizzati in modo da minimizzare gli impatti, privilegiando tecnologie a basso consumo energetico e/o che utilizzano risorse energetiche rinnovabili per gli impianti di servizio.

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<i>Azione B - Aree mercatali locali</i>	<i>Azioni sovvenzionate</i>	<i>N°</i>
	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 - "Descrizione della metodologia per la determinazione

degli indicatori". Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSL.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ²	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Di impatto	Creazione di occupazione	N°	10
	Crescita economica	€	60.000
Di risultato	Popolazione nelle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°	8.000
	Incremento della penetrazione di Internet nelle aree rurali	-	-
Di realizzazione	Azioni sovvenzionate	N°	3
	Volume totale degli investimenti	€	600.000

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/ SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale complessivo
Azione B. Aree mercatali locali (misura asse 321)	600.000,00	600.000,00	100,00%	-	0,00%

² Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

AZIONE C- CENTRO INFORMATIVO TURISTICO DISTRETTUALE

TEMATICA:

“Turismo e offerta rurale” (Tematica complementare)

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

313 “Incentivazione di attività turistiche”

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

Realizzazione di un centro di informazione e accoglienza turistica comprensoriale.

Si procederà alla ristrutturazione e all’arredo di un immobile in area a forte presenza turistica, al di fuori di aree RES, che sarà messo a disposizione da una Amministrazione pubblica locale.

L’azione è diretta a sostenere operativamente, offrendo uno spazio attrezzato comune, la creazione di una rete qualificata di servizi turistici, favorendo anche la promozione della vendita dei prodotti tipici e locali e la valorizzazione degli itinerari rurali e culturali distrettuali. I locali ospiteranno, in particolare, i servizi offerti da un raggruppamento di soggetti, beneficiari della azione “D” del presente PSL

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

Spese di progettazione, realizzazione di immobili, ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO;

Comprensorio “Eloro” – territorio dei Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15
	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	• Progetti realizzati all’interno del sistema regionale delle aree protette	15
	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete)	10
	• Sostenibilità economica dell’intervento	5
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento	10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in:	20
	• aree D • aree C e D	10

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

a regia GAL in convenzione

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSR;

L'azione "C" è propedeutica alla Azione "D – rete per la promozione dei servizi turistici". Infatti, la rete di soggetti aggiudicatari della Azione "D" svolgerà i previsti servizi informativi e promozionali presso il centro di informazione turistica.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

L'innovazione, a livello locale, consiste nel raccordo fra l'azione pubblica e soggetti privati fra loro raggruppati, per la gestione del servizio informativo e di assistenza al turista, che viene controllato e indirizzato dalla sfera pubblica, ma gestito da soggetti privati. La messa a disposizione dei locali sarà regolamentata in modo che risulti enfatizzata l'utilità generale del servizio, che riguarderà l'informazione e l'assistenza globale alla fruizione delle risorse e dei servizi turistici dell'intero comprensorio.

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI;

L'azione "C" è propedeutica alla realizzazione della Azione "D – rete per la promozione dei servizi turistici e sarà realizzata di concerto con le Amministrazioni Comunali presenti nel territorio.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR;

L'intervento di ristrutturazione sarà eseguito privilegiando tecnologie a basso impatto ambientale.

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
Azione 3.1 Centro informativo turistico distrettuale	Iniziative turistiche sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 - "Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori". Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSR.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ³	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Di impatto	Creazione di occupazione	N°	4
	Crescita economica	€	23.000
Di risultato	Numero di posti di lavoro creati	N°	4
	Numero addizionale di turisti	N°	-

³ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

<i>Di realizzazione</i>	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	<i>N°</i>	<i>1</i>
	<i>Volume totale degli investimenti</i>	<i>€</i>	<i>230.000</i>

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/ SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale comple ssivo
<i>Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)</i>	230.000,00	150.000,00	65,22%	80.000,00	34,78%

AZIONE D- RETE PER LA PROMOZIONE DEI SERVIZI TURISTICI

TEMATICA:

“Turismo e offerta rurale” (Tematica complementare)

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

313 “Incentivazione di attività turistiche”

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

Sostenere la realizzazione di una Rete degli operatori turistici comprensoriali.

Si intende favorire la realizzazione di una rete formalizzata di soggetti per la gestione di servizi informativi e di promozione dell’offerta turistica distrettuale, utilizzando locali rifunzionalizzati ed attrezzati con il presente programma (Azione “C”). Questa rete si occuperà della promozione progettazione e realizzazione di materiale informativo, organizzerà la partecipazione a fiere di settore, siti web, servizi telematici e multimediali innovativi.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

Progettazione e realizzazione di materiale informativo, partecipazione a fiere di settore, creazione siti web, di servizi telematici e multimediali innovativi.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO;

Comprensorio “Eloro” – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

Enti locali territoriali (in forma singola o associata), associazioni di imprese, fondazioni e associazioni senza scopo di lucro

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15
	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	• Progetti realizzati all’interno del sistema regionale delle aree protette	15
	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete	10
	• Sostenibilità economica dell’intervento	5
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall’investimento	10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in:	
	• aree D	20
	• aree C e D	10

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

A bando.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL;

L'azione è fortemente collegata alla Azione "C – Centro informativo turistico distrettuale". Infatti, la rete di soggetti aggiudicatari della Azione "D" svolgerà in quella sede i servizi informativi.

E' inoltre collegata alla successiva Azione "E - Rete degli Operatori extralberghieri", in quanto i servizi della rete saranno oggetto di promozione e gli stessi attori della rete extralberghiera potranno essere coinvolti nella realizzazione della presente azione.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

La realizzazione di un raggruppamento di soggetti per la gestione di servizi informativi e di promozione costituisce la formidabile occasione per le realtà, anche imprenditoriali, locali che operano nel settore turistico, al fine di intraprendere un percorso di maturazione, nell'ottica del "fare sistema".

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI;

La creazione di una rete è requisito richiesto per la partecipazione alla presente azione.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR;

A parità di punteggio sarà data priorità alle proposte in cui maggiore è la componente di donne imprenditrici.

In fase di promozione del Bando si realizzeranno interventi di sensibilizzazione specifici sulla tematica. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi ambientali si verificherà in particolare la tipologia di tecnologie sulla quale l'impresa intende investire e il suo impatto ambientale.

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi / Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<i>D - Rete per la promozione dei servizi turistici</i>	<i>Iniziative turistiche sovvenzionate</i>	<i>N°</i>
	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 - "Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori". Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSL.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ⁴	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
<i>Di impatto</i>	<i>Creazione di occupazione</i>	<i>N°</i>	<i>8</i>

⁴ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

	<i>Crescita economica</i>	€	28.000
<i>Di risultato</i>	<i>Numero di posti di lavoro creati</i>	N°	8
	<i>Numero addizionale di turisti</i>	N°	100
<i>Di realizzazione</i>	<i>Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate</i>	N°	1
	<i>Volume totale degli investimenti</i>	€	280.000

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale complessivo
		1=2+4	2	3=2/1	4
<i>Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)</i>	280.000,00	200.000,00	71,43%	80.000,00	28,57%

AZIONE E- RETE DEGLI OPERATORI EXTRALBERGHIERI (AZIONE COMPLEMENTARE)

TEMATICA:

“Turismo e offerta rurale” (Tematica complementare)

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

- l'azione presenta elementi di forte coerenza con la misura 3.13 – incentivazione di attività turistiche –

MOTIVAZIONI PER LE QUALI SI È RESA NECESSARIA LA DEFINIZIONE DELL’AZIONE COMPLEMENTARE

Uno dei fenomeni di maggior rilievo emersi in fase di analisi è l’eccezionale incremento delle strutture ricettive extralberghiere nel comprensorio. A questo eccezionale sviluppo quantitativo (+39% in 6 anni) non è corrisposto un correlato incremento qualitativo, né dal punto di vista della maturazione complessiva del tessuto imprenditoriale locale, che non riesce ad integrare la propria offerta ricettiva con l’offerta di prodotti tipici, di siti naturalistici e culturali, né dal punto di vista della qualità dell’offerta ricettiva complessivamente considerata.

L’azione prevista prende spunto dalla necessità, emersa in fase di analisi partecipata, di andare a riqualificare l’offerta ricettiva da un punto di vista strutturale, per innestarvi un processo *bottom up* che, rendendo necessaria una forma di aggregazione fra gli operatori extralberghieri (che dovranno, per accedere al bando, sviluppare una struttura organizzativa comune), favorirà l’avvio di processi di confronto e di ricerca di ulteriori obiettivi di qualificazione dell’offerta, anche in sinergia con la rete di operatori che gestirà il previsto punto informativo turistico comprensoriale (azione D).

La presente azione è coerente con gli obiettivi del’Asse 3 del PSR “Migliorare la qualità di vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche, al fine di creare e/o consolidare le opportunità occupazionali” Presenta inoltre forti elementi di coerenza con le motivazioni e gli obiettivi, in particolare con la misura “313 – Incentivazione di attività turistiche”, laddove si pone la necessità di stimolare la capacità dei sistemi rurali di sviluppare “prodotti turistici” integrati, che sappiano coniugare l’offerta ricettiva con l’offerta di prodotti tipici, di opportunità di fruizione naturalistica e, in generale, di qualità della vita rurale.

L’azione prevista non rientra, tuttavia, nelle previsioni specifiche delle misure dell’Asse 3, pur presentando forti elementi di coerenza con le previsioni della misura 3.13 – incentivazione di attività turistiche.

Si è resa, pertanto, necessaria la definizione della presente azione complementare.

DESCRIZIONE GENERALE DELL’AZIONE

L’azione prevede l’organizzazione e la realizzazione, da parte di una rete di imprenditori del settore extralberghiero, di standard minimi qualitativi della offerta ricettiva.

Saranno ammessi a partecipare unicamente soggetti riuniti in rete formale (associazioni di imprese o di scopo, consorzi, altre forme associative) che definiscano nella loro proposta degli standard minimi qualitativi e si impegnino a raggiungerli, realizzando i necessari investimenti.

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

Sostenere la realizzazione di una Rete degli operatori turistici extralberghieri.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

Ristrutturazioni, acquisto arredi, dotazioni tecnologiche e attrezzature

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO;

Comprensorio “Eloro” – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

PMI associate

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI;

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 15	• Associazioni di imprese	15
	• Fondazioni e associazioni senza scopo di lucro con finalità di promozione turistica	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 65	• Progetti realizzati in aree interessate da produzioni di qualità riconosciute	15
	• Progetti realizzati all'interno del sistema regionale delle aree protette	15
	• Utilizzo di TIC e innovazione tecnologica	10
	• Numero di soggetti coinvolti e messi in rete	10
	• Sostenibilità economica dell'intervento	5
	Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10
Territoriali PESO MAX 20	Percorsi ricadenti interamente in:	
	• aree D	20
	• aree C e D	10

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

A bando.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL;

La presente azione si integra con le azioni Azione C - Centro informativo turistico distrettuale e Azione D- Rete per la promozione dei servizi turistici in quanto è diretta a qualificare l'offerta ricettiva, elemento essenziale della offerta turistica locale.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

L'innovatività dell'azione discende non tanto dalla previsione della concessione del finanziamento per il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva, ma essenzialmente dalla previsione della necessità di realizzare una forma associata di imprenditori per beneficiare del contributo.

L'azione è facilmente trasferibile in contesti similari caratterizzati dalle stesse problematiche.

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI;

La creazione di una rete è requisito indispensabile per la partecipazione alla presente azione.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR;

A parità di punteggio sarà data priorità alle proposte in cui maggiore è la componente di donne imprenditrici.

In fase di promozione del Bando si realizzeranno interventi di sensibilizzazione specifici sulla tematica. Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi ambientali si verificherà in particolare la tipologia di interventi oggetto degli investimenti e il loro impatto ambientale.

Ci si attende inoltre una riduzione dell'impatto complessivo delle attività imprenditoriali sulle principali componenti ambientali;

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE

(da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
5.1 Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico	Azioni sovvenzionate	N°
	Volume totale di investimenti	€

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Gli indicatori per la presente azione aggiuntiva sono stati individuati fra quelli indicati dal PSL, in particolare si è ritenuto di adottare per analogia quelli previsti per la misura 3.13 – incentivazione di attività turistiche, in quanto coerenti.

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 – “Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori”. Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSL.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ⁵	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Di impatto	Creazione di occupazione	N°	13
	Crescita economica	€	33.000
Di risultato	Numero di posti di lavoro creati	N°	13
	Numero addizionale di turisti	N°	100
Di realizzazione	Numero di nuove iniziative turistiche sovvenzionate	N°	1
	Volume totale degli investimenti	€	330.000,00

⁵ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/SUB AZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale complessi vo
<i>Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)</i>	270.000,00	200.000,00	74,07%	70.000,00	25,93%

AZIONE F - INTERVENTI DI RIPRISTINO DEI SITI DI ELEVATO PREGIO NATURALISTICO E PAESAGGISTICO

TEMATICA:

“Turismo e offerta rurale” (Tematica complementare)

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

L’azione si pone l’obiettivo di ripristinare e rendere fruibili siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, realizzando azioni di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio rurale, nei suoi vari elementi costitutivi. Le azioni di recupero dovranno essere dirette in primo luogo alla tutela dei siti, ma anche alla loro valorizzazione, favorendo «modelli di fruizione sostenibili», da parte delle popolazioni locali, dei turisti, ma anche di imprenditori per la realizzazione di ulteriori investimenti.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

- a) recupero, restauro, risanamento conservativo e adeguamento igienico sanitario sui fabbricati;
- b) ripristino dei diversi elementi tipici caratterizzanti il paesaggio agrario tradizionale.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO;

Comprensorio “Eloro” – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

- Regione Siciliana - Assessorato dell’Agricoltura e delle Foreste;
- Enti locali territoriali, in forma singola o associata, Enti parco;
 - Soggetti privati proprietari di manufatti da destinare a pubblica fruizione

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI;

Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Progetti comprensoriali di ripristino e tutela di esemplari arborei monumentali	25
	• Progetti comprensoriali di riqualificazione di colture terrazzate	25
	• Progetti comprensoriali di ripristino di edifici inseriti in percorsi rurali fruibili	20
Territoriali PESO MAX 30	• Zone D e isole minori	10
	• Zone con alto valore paesaggistico ricadenti nelle Aree <i>Natura 2000</i> e parchi e riserve regionali	20

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL’AZIONE

A regia GAL in convenzione.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL

L'azione è integrata con l'azione "D- rete per la promozione dei servizi turistici" in quanto i siti oggetto di interventi costituiranno altrettanti punti di interesse, da inserire in specifici percorsi di fruizione che saranno pubblicizzati dalla Rete.

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

L'azione sarà condotta a regia GAL in convenzione, al fine di privilegiare interventi con un forte grado di innovatività rispetto alle metodologie di intervento adottate. In ogni caso, la messa a fruizione di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, e la valorizzazione del patrimonio rurale, realizzate favorendo «modelli di fruizione sostenibili», da parte dei turisti, delle popolazioni e degli imprenditori locali, costituisce di per sé l'apporto di un elevato grado di innovatività per il territorio di riferimento. L'azione è trasferibile in contesti analoghi.

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI

L'azione è collegata ed a supporto della azione "D- rete per la promozione dei servizi turistici".

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR

Nella individuazione delle proposte e nel corso della definizione delle convenzioni di finanziamento saranno previste modalità attuative che rispettino i principi di pari opportunità, favoriscano l'occupazione giovanile e il raggiungimento degli obiettivi ambientali del PSR.

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE (da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
<i>F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico</i>	<i>Azioni sovvenzionate</i>	<i>N°</i>
	<i>Volume totale di investimenti</i>	<i>€</i>

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 - "Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori". Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSL.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ⁶	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
<i>Di impatto</i>	Creazione di occupazione	N°	10
	Crescita economica	€	30.000
<i>Di risultato</i>	Popolazione delle aree rurali avvantaggiata dal miglioramento dei servizi	N°	5.000
<i>Di realizzazione</i>	Numero di interventi sovvenzionati	N°	5
	Volume totale degli investimenti	€	300.000

⁶ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/ SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Eur o)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale compless ivo
<i>Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.</i>	310.000,00	250.000,00	80,65%	60.000,00	19,35%

AZIONE G - POTENZIAMENTO DI RETI DI MICROIMPRESE

TEMATICA:

“Creazione e rafforzamento di microimprese” (Tematica complementare)

MISURA PSR DI RIFERIMENTO

312 “Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di micro-imprese”

OBIETTIVI DELL’AZIONE:

Potenziare le Microimprese locali e favorirne la messa in rete.

L’azione intende rafforzare il tessuto economico del Comprensorio promuovendo e sostenendo gli investimenti delle microimprese operanti anche in settori extra-agricoli, ma comunque collegate alla produzione primaria e al territorio.

Si intende, quindi, con procedura a bando, stimolare da parte delle imprese una ripresa degli investimenti, favorendo anche il mantenimento o il potenziamento degli attuali livelli occupazionali, in particolare dei giovani e delle donne.

SUB-AZIONI:

Non previste

TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO PREVISTE

Gli investimenti previsti potranno interessare le seguenti attività:

- trasformazione e commercializzazione artigianale dei prodotti tipici non compresi nell’Allegato I del Trattato (es. prodotti trasformati agroalimentari, prodotti dell’artigianato e delle tradizioni locali);
- produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili;
- incentivazione di microimprese nel settore degli eco-servizi e degli altri servizi alle imprese. Tali servizi non sono rivolti in ogni caso alle aziende agricole, forestali e agroalimentari ma interessano attività e beneficiari che operano al di fuori del settore agricolo, agroalimentare e forestale;
- incentivazione di microimprese nel settore del commercio, con priorità per la commercializzazione di prodotti tipici locali.

Per la realizzazione delle suddette attività sono previste le seguenti tipologie di intervento:

- a) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l’installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste.
- b) realizzazione di volumi tecnici e servizi igienici necessari alle attività previste;
- c) realizzazione di opere connesse al superamento di barriere architettoniche, nonché all’adeguamento alla normativa igienico-sanitaria e di prevenzione dei rischi;
- d) acquisto di attrezzature e reti info-telematiche per l’accesso a collegamenti ad alta velocità, finalizzate alla gestione delle attività;
- e) investimenti per l’autoapprovvigionamento di energia da fonti rinnovabili, integrati e proporzionati con gli interventi di cui ai punti precedenti.
- f) impianti di raccolta, cippatura, pellettizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;
- g) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (biodiesel);
- h) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico), aventi potenza massima di 30 kW;

i) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW. Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.

AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO;

Comprensorio “Eloro” – territorio di Comuni di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero, Rosolini

TIPOLOGIE DI BENEFICIARI

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, in forma individuale o societaria.

Sarà data priorità ai progetti presentati da donne imprenditrici.

CRITERI DI SELEZIONE ADOTTATI

Qualificazione del soggetto proponente PESO MAX 10	Titolare dell'impresa di età inferiore a 40 anni	10
Caratteristiche dell'azienda PESO MAX 10	Imprese di nuova costituzione	10
Qualità e coerenza del progetto PESO MAX 70	• Sostenibilità economica dell'intervento	10
	• Progetti di completamento di filiere locali	13
	• Progetti di trasformazione e commercializzazione artigianale di prodotti tipici, non compresi nell'Allegato 1 del Trattato, utilizzando materia prima di provenienza agricola	13
	• Progetti che prevedono la commercializzazione di prodotti dell'artigianato e delle tradizioni locali	10
	• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5
	• Impianti che prevedono la cogenerazione	5
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento	10
	• Innovazione tecnologica degli investimenti	4
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	

MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE

A bando.

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE CON ALTRE MISURE E/O AZIONI PROPOSTE NEL PSL

L'azione completa, con un approccio diverso, l'azione di potenziamento del tessuto imprenditoriale già avviata con l'azione “A”

INNOVATIVITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'AZIONE

Saranno privilegiati interventi con maggiore innovatività rispetto alle metodologie di intervento adottate. L'azione è facilmente trasferibile.

EVENTUALE CREAZIONE/ATTIVAZIONE DI RETI FRA GLI OPERATORI LOCALI;

La disponibilità alla creazione di reti fra gli imprenditori è condizione di partecipazione alla selezione.

CRITERI ADOTTATI PER LE PARI OPPORTUNITÀ, L'OCCUPAZIONE GIOVANILE ED IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI PSR;

In sede di bando si riserveranno una parte delle risorse a imprese femminili, imprese di giovani, o che dichiarino di assumere in particolare donne e giovani.

OBIETTIVI QUANTIFICATI PER INDICATORI DI REALIZZAZIONE (da tabella a paragrafo 3.2):

Obiettivi operativi/Azione sub-azione	Indicatori di realizzazione	Unità di misura
6.1 Potenziamento di reti di microimprese	microimprese beneficiarie/create	N° 15

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Viene recepito il sistema degli indicatori e la metodologia per la loro quantificazione, indicata a partire dalla Sezione 4.2.1 del PSR Sicilia 2007-2013 -“Descrizione della metodologia per la determinazione degli indicatori”. Gli indicatori sono quindi quantificati con criterio proporzionale, tenuto conto in particolare delle caratteristiche finanziarie e dei dati relativi alla popolazione del presente PSL.

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI

Tipo di indicatore ⁷	Descrizione	Unità di misura	Valori Obiettivo
Di impatto	Creazione di occupazione	N°	8
	Crescita economica	€	100.000
Di risultato	posti di lavoro creati	N°	8
	Incremento del valore aggiunto lordo non agricolo nelle imprese che hanno beneficiato degli aiuti	€	100.000
Di realizzazione	Microimprese beneficiarie/create	N°	15

Quadro Finanziario

MISURE/AZIONI/ SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Euro	% rispetto al totale complessivo
		1=2+4	2	3=2/1	4
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese	1.050.000,00	700.000,00	66,67%	350.000,00	33,33%

⁷ Specificare se si tratta di indicatore specifico aggiuntivo.

4.2 Dotazione finanziaria

MISURE/AZIONI/ SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo	QUOTA PUBBLICA						QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)	
		Totale pubblico(Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo(%)	Totale FEASR	%	Totale Nazionale	%	Euro	% rispetto al totale complessivo
Misura 413 Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.490.000,00	4.100.000,00	74,68%	2.357.500,00	57,50%	1.742.500,00	42,50%	1.390.000,00	25,32%
Azione A. Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali.(misura asse 312)	2.750.000,00	2.000.000,00	72,73%	1.150.000,00	57,50	850.000,00	42,50	750.000,00	27,27%
Azione B. Aree mercatali locali (misura asse 321)	600.000,00	600.000,00	100,00%	345.000,00	57,50	255.000,00	42,50	-	0,00%
Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)	230.000,00	150.000,00	65,22%	86.250,00	57,50	63.750,00	42,50	80.000,00	34,78%
Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)	280.000,00	200.000,00	71,43%	115.000,00	57,50	85.000,00	42,50	80.000,00	28,57%
Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)	270.000,00	200.000,00	74,07%	115.000,00	57,50	85.000,00	42,50	70.000,00	25,93%
Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.	310.000,00	250.000,00	80,65%	143.750,00	57,50	106.250,00	42,50	60.000,00	19,35%
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese	1.050.000,00	700.000,00	66,67%	402.500,00	57,50	297.500,00	42,50	350.000,00	33,33%

Misura 431- Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.048.000,00	1.000.000,00	95,42%	575.000,00	57,50	425.000,00	42,50	48.000,00	5%
Tip. A - Attuazione del PSL	958.000,00	910.000,00	94,99%	523.250,00	57,50	386.750,00	42,50	48.000,00	5,01%
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	90.000,00	90.000,00	100,00%	51.750,00	57,50	38.250,00	42,50	-	0,00%
TOTALI	6.538.000,00	5.100.000,00	78,01%	2.932.500,00	57,50	2.167.500,0	42,50	1.438.000,0	21,99%

Modalità di cofinanziamento

Il cofinanziamento da parte dei beneficiari è previsto conformemente al vigente quadro normativo.

4.3 Articolazione della misura 431

La misura ha la finalità di dotare il GAL ELORO di adeguate risorse umane e strumentali per l'attuazione del PSL, anche attraverso il coinvolgimento del tessuto sociale e economico locale.

Sono previste le seguenti tipologie di interventi:

- **Tipologia di intervento a) Attuazione del PSL:**

- o spese per il personale;
- o spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli;
- o spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa.

- **Tipologia di intervento b) Acquisizione di competenze e animazione**

- o spese per informazione e comunicazione, realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione, pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali, produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, CD-ROM, audiovisivi, ecc.) e siti web; spese per azioni formative rivolte al personale dei GAL e agli animatori.

Risorse che i partner pubblici mettono a disposizione del GAL ELORO:

- ? Comune di Noto: locali in Noto, Via R. Settimo n°9, costituiti da n° 4 stanze, due bagni e relativi corridoi e disimpegni in comodato gratuito
- ? Comune di Avola: n.° 1 un referente per la realizzazione delle attività di informazione, animazione e di comunicazione
- ? Comune di Portopalo di Capo Passero: n.° 1 un referente per la realizzazione delle attività di informazione, animazione e di comunicazione
- ? Comune di Rosolini: n.° 1 un referente per la realizzazione delle attività di informazione, animazione e di comunicazione
- ? Comune di Pachino: n.° 1 un referente per la realizzazione delle attività di informazione, animazione e di comunicazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013	Totale	NOTE
Responsabile di Piano - Coordinamento Generale (n° 1 addetto)	29.600,00	29.600,00	29.600,00	29.600,00	118.400,00	
Responsabile Amministrativo e Finanziario (n° 1 addetto)	24.200,00	24.200,00	24.200,00	24.200,00	96.800,00	
Direzione animazione socioeconomica (n° 1 addetto)	24.200,00	24.200,00	24.200,00	24.200,00	96.800,00	
Animazione sul campo (n° 3 addetti)	64.800,00	64.800,00	64.800,00	64.800,00	259.200,00	
Responsabile Comunicazione (n° 1 addetto)	18.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	72.000,00	
Consulenze specialistiche	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	20.000,00	
Addetti di segreteria e amministrazione (n° 2 addetti)	34.400,00	34.400,00	34.500,00	34.500,00	137.800,00	
Spese per partecipazione ad attività istituzionali e rimborsi	5.000,00	5.000,00	7.000,00	7.000,00	24.000,00	
Telefono, posta, fax e utenze	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	24.000,00	

varie						
Manutenzione e pulizia locali	2.500,00	2.500,00	3.000,00	3.000,00	11.000,00	
Cancelleria, stampati, libri, riviste, software	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	12.000,00	
Fideiussioni e spese bancarie	6.000,00	6.000,00	7.000,00	7.000,00	26.000,00	
Spese funzionamento monitoraggio e valutazione	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	12.000,00	
Spese per funzionamento degli sportelli decentrati (n° 1 addetto x 4 sportelli x 2 giornate/mese) e valore sede operativa Gal	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	48.000,00	cofinanziamento partner pubblici
Totale Generale	237.700,00	237.700,00	241.300,00	241.300,00	958.000,00	

PIANO DELLE AZIONI DICOMUNICAZIONE

La **strategia** posta alla base delle azioni d'informazione e pubblicità previste consiste, da un lato, nel garantire la massima trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche, dall'altro, nel mobilitare gli operatori istituzionali, economici e sociali locali, nazionali e internazionali per un impiego completo ed efficace delle risorse finanziarie.

La strategia, pur caratterizzata da elasticità per far fronte alle esigenze della popolazione, terrà conto di quattro elementi fondamentali nella metodologia di azione per l'animazione:

- ? *Informazione (documentazione);*
- ? *Coordinamento delle azioni/integrazione;*
- ? *Audizione-investigazione (metodologia);*
- ? *Azione/valutazione/programmazione.*

L'attività di comunicazione si pone **l'obiettivo generale** di informare, sensibilizzare e rendere partecipi al complesso delle attività previste nel PSL la popolazione, il tessuto imprenditoriale pubblico e privato, gli operatori esterni e le forze produttive in generale, i potenziali turisti e i consumatori.

Gli **obiettivi specifici** del Piano di Comunicazione sono i seguenti:

- ? *sensibilizzare e mobilitare tutti gli attori dello sviluppo rurale;*
- ? *far partecipare attivamente la popolazione locale alle scelte e alle iniziative;*
- ? *riflettere sulle potenzialità locali dello sviluppo;*
- ? *favorire l'appartenenza (identità culturale) della popolazione a territorio;*
- ? *mantenere e/o ritrovare la ricchezza delle diversità culturali;*
- ? *promuovere azioni di sviluppo che valorizzino il patrimonio locale.*

Destinatari delle azioni di comunicazione

Le azioni di diffusione e di informazione saranno dirette verso le seguenti categorie principali di utenti esterni ed interni (**TARGET**):

- ? potenziali beneficiari finali;
- ? autorità regionali e locali e le altre autorità pubbliche competenti;
- ? organizzazioni professionali e gli ambienti economici;
- ? parti economiche e sociali;
- ? organizzazioni non governative, in particolare gli organismi per la promozione delle pari opportunità e quelli che operano per la tutela e il miglioramento dell'ambiente;

- ? operatori o i promotori dei progetti;
- ? utenti consumatori e opinione pubblica in generale.

I destinatari delle azioni di comunicazione in relazione agli obiettivi della comunicazione, sono diversificati in esterni (non residenti nel territorio di attuazione del PSL ELORO) ed interni (residenti).

Publici di riferimento

INTERNO	ESTERNO
<ul style="list-style-type: none"> ? Imprenditori ? Istituzioni locali ? Istituzioni Regionali ? Media locali ? Media regionali ? Media economici ? Media generalisti ? Popolazione res. 	<ul style="list-style-type: none"> ? Turisti abituali ? Turisti da acquisire ? Stampa specializzata ? Media generalisti ? Navigatori Internet ? Stampa straniera ? Altri Stakeolder

Finalità della comunicazione

PUBBLICO INTERNO	PUBBLICO ESTERNO
<ul style="list-style-type: none"> - Informare sul progetto - Creare partecipazione - Sensibilizzare verso la tutela del paesaggio - Stimolare le istituzioni all'adozione di misure di tutela e valorizzazione - Comunicare nuove opportunità nel rispetto delle tradizioni - Ricerca e rielaborazione dei propri contenuti culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere il territorio a fini turistici e culturali - Far conoscere le produzioni tipiche - Mostrare il proprio patrimonio identitario, con tutte le sue peculiarità - Potenziare la conoscenza delle aree protette - Evidenziare gli aspetti innovativi e le opportunità offerte dal territorio, nel rispetto della tradizione

Obblighi pubblicitari comuni per tutte le iniziative cofinanziate

Il Piano di comunicazione assicura il rispetto di quanto previsto dai vigenti regolamenti CE e dalle eventuali disposizioni specifiche delle competenti autorità sulle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali. In particolare, si ottempererà, per ciascuna delle azioni realizzate, ai seguenti obblighi pubblicitari:

- In occasione degli incontri divulgativi esposizione della Bandiera Europea nella sala;
- Nel materiale divulgativo, siti web, materiale audiovisivo, manifesti, pieghevoli, o quant'altro viene distribuito, saranno visibili i loghi dell'Unione Europea, della Regione Siciliana, del PSR Sicilia 2007-2013 e del GAL ELORO.
- Copia di tutta la documentazione dimostrativa delle attività svolte sarà inviata al referente per il piano delle azioni di comunicazione insieme al materiale distribuito durante gli incontri.
- Sarà trasmessa inoltre copia di tutte le pubblicazioni e del materiale audiovisivo realizzato in attuazione del PSL ELORO.

Temi strategici della comunicazione

- ? Ruralità come portatrice di valori.
- ? Presenza di unicità etnico-culturali.
- ? Buona organizzazione ricettiva del territorio.
- ? Ricchezza e integrità ambientale e paesaggistica.
- ? Rilevanti valenze ambientali ed architettoniche.
- ? Qualità delle produzioni locali.
- ? Attuazione e valutazione del PSL.

Azioni e strumenti di comunicazione	Quantità
- Incontri tematici (contatti diretti con opinion leader, operatori, ecc.)	36
- Sito istituzionale (aggiornamenti e news)	70
- Comunicati stampa	36
- Manifesti	15
- Dépliant, brochure, ecc.	12
- Conferenze	12
- Eventi	6
- Televisione (servizi e spazi dedicati)	36
- Social Network "Facebook" (iscritti)	500
- pubblicazioni	9

Strumenti usati

Destinatari	FASE INIZIALE	FASE INTERMEDIA	FASE FINALE
Imprenditori	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; Pb</i>	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; Pb</i>	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; E Pb</i>
Istituzioni locali	<i>IT; SI; DB;</i>	<i>IT; SI; DB;</i>	<i>IT; SI; DB;</i>
Istituzioni Regionali	<i>IT; SI, DB;</i>	<i>IT; SI; DB;</i>	<i>IT; SI; DB; C</i>
Media locali	<i>CS; C</i>	<i>CS; C</i>	<i>CS; C, E</i>
Media regionali	<i>CS</i>	<i>CS</i>	<i>CS</i>
Media economici		<i>CS; C</i>	<i>CS; C, E</i>
Media generalisti	<i>CS; C</i>	<i>CS; C</i>	<i>CS; C, E</i>
Popolazione	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; TV ; FB; Pb</i>	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; TV ; FB; Pb</i>	<i>IT; SI; CS; M; DB; C; E TV ; FB; Pb</i>

Legenda

Strumento	Sigla
<i>Incontri tematici</i>	<i>IT</i>
<i>Sito istituzionale (aggiornamento)</i>	<i>SI</i>
<i>Comunicati stampa</i>	<i>CS</i>
<i>Manifesti</i>	<i>M</i>
<i>Depliant, brochure, ecc.</i>	<i>DB</i>

Conferenze	C
Eventi	E
Televisione	TV
Facebook Social Network	FB
Pubblicazioni	Pb

Tempi -volume della comunicazione

Destinatari	FASE		
	Iniziale	Intermedia	Finale
Imprenditori			
Istituzioni locali			
Istituzioni Regionali			
Media locali			
Media regionali			
Media economici			
Media generalisti			
Popolazione			

Legenda

Alto	
Medio	
Basso	

Rispetto agli strumenti usati di consueto dal GAL ELORO si è deciso per il presente periodo di programmazione di sperimentarne due in particolare:

Il mezzo televisivo: si intende sottoscrivere un contratto con le televisioni locali per l'acquisto di contenitori "indipendenti" che il GAL utilizzerà per tutte le comunicazioni istituzionali, eventi, manifestazioni, proiezioni di risultati ecc., con un *format* prestabilito a grandi linee, suddiviso per aree tematiche con sigle *billboard* di apertura e chiusura per ogni singola rubrica.

Il contenitore potrebbe essere prodotto facilmente e a bassi costi anche a cartelle (animando opportunamente foto e dati forniti dall'ufficio stampa/Resp. Comunicazione del GAL) aggiungendo contributi video realizzati *ad hoc* o recuperati dalle varie fonti (*Youtube, Street reporter, ecc.*).

Facebook e i social network: Si pensa alla apertura d un Business Account su face book, non quale semplice vetrina (a questo scopo c'è il sito web istituzionale "www.galeloro.it") ma come un mezzo davvero trasversale per tutte le attività svolte dal GAL. Il *Business Account* conterrà informazioni su tutte le attività svolte dal GAL e i riferimenti ai vari assi, misure e interventi.

I *fan* del GAL Eloro (beneficiari, istituzioni, università locale, privati, associazioni) potranno condividere (ricevere e inserire) **video, foto, inserire tag esterni**, recensioni ed opinioni, creare e invitare ad eventi.

Tramite questo strumento potranno essere inoltre con grande facilità essere realizzati **sondaggi**, analisi di statistiche relative a: impressioni, click, info demografiche sui *fan*, ecc...

Potranno inoltre essere sviluppate ad un costo contenuto **applicazioni interattive**.

COSTI STIMATI

<i>Descrizione</i>	<i>Stima dei costi</i>
Elaborazione documenti e gestione del piano di comunicazione	5.000,00
Incontri tematici	3.000,00
Sito istituzionale (aggiornamento)	2.500,00
Comunicati stampa	2.500,00
Manifesti	6.000,00
Dépliant, brochure, ecc.	13.000,00
Conferenze	5.000,00
Eventi	25.000,00
Televisione e prodotti video	12.000,00
Pubblicazioni	16.000,00
TOTALE €	90.000,00

4.4 Attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale (misura 421)

L'intensa attività di scambi a livello transnazionale realizzata negli anni passati, sta alla base delle proposte di cooperazione transnazionale che il Gal Eoro intende presentare e che interessano principalmente le seguenti tematiche: **1) Turismo e offerta rurale; 2) Prodotti tipici; 3) Cultura (altre tematiche).**

Di seguito una descrizione sintetica delle idee progetto proposte:

Progetto “Segni Barocchi”

Il progetto mira a creare una rete europea di città detentrici di un apprezzabile patrimonio culturale barocco, al fine di rivitalizzare la loro offerta culturale, anche con implicazioni turistiche, attraverso la creazione di un percorso basato sull'offerta culturale immateriale ed intangibile proveniente dalla valorizzazione e promozione di eventi locali tipici (mostre, festival, teatro, conferenze, concerti, arti visive, ecc.) e la loro messa in rete tra le città partner.

Obiettivo generale:

Sviluppare ed approfondire la riqualificazione, valorizzazione e promozione dell'offerta locale di eventi, rievocazioni e manifestazioni storiche, culturali, artistiche e religiose presenti nel territorio, rafforzandone sia la valenza di servizi culturali a forte caratterizzazione tradizionale e identitaria, sia il valore aggiunto europeo derivante dalla messa in rete transnazionale e dalla circuitazione in ambito comunitario del patrimonio di offerte culturali locali dei territori partner.

Obiettivi specifici:

- ? *tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, storico, artistico, materiale e immateriale;*
- ? *rafforzare le proprie identità culturali sulla base delle esperienze e conoscenze altrui;*

- ? *creare una rete transnazionale di eventi legati alla cultura barocca;*
- ? *realizzare uno scambio continuativo di know-how e buone prassi;*
- ? *concretizzare azioni congiunte di promozione turistica;*
- ? *preparazione e svolgimento di convegni, incontri ed eventi culturali tematici.*

Allo stato, sono già in corso contatti partenariali con altri GAL italiani (umbri, pugliesi e molisani), portoghesi e spagnoli, ma anche con altri organismi austriaci, lituani, polacchi e rumeni.

Progetto “Ruraltour”

L’obiettivo generale del progetto RURALTOUR consiste nella promozione di *sistemi turistici integrati euro-mediterranei di qualità* per la realizzazione di una rete dei territori coinvolti e la promozione di iniziative di sviluppo turistico culturale ed ambientale che sia integrato e sostenibile. Tutto ciò potrà essere raggiunto grazie alla definizione di un modello di sviluppo turistico euro-mediterraneo, con la progettazione di iniziative integrate congiunte fra GAL e soggetti equivalenti dell’Europa mediterranea e dei Paesi del bacino mediterraneo in generale, miranti alla *promozione del patrimonio culturale materiale ed immateriale*, delle risorse ambientali, delle tipicità quali i prodotti agro-alimentari tipici biologici ed eco-compatibili e dell’artigianato artistico dei propri territori.

A tal fine, gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono riconducibili ai seguenti:

- ✍ *Costituire e promuovere sistemi turistici integrati euro-mediterranei di qualità;*
- ✍ *Costituire un network transnazionale di promozione dei GAS (Gruppi di Acquisto Solidale).*

Sarà possibile realizzare i succitati obiettivi grazie alla definizione di un *modello di sviluppo turistico euro-mediterraneo* ottenuto attraverso uno *studio di fattibilità* congiunto con i partner dei paesi mediterranei e con i GAL siciliani e di altre regioni italiane che vorranno aderire e la realizzazione dei seguenti ulteriori prodotti:

- *Carta della qualità dei prodotti e dei servizi RURALTOUR;*
- *Offerta integrata di itinerari turistici culturali, ambientali e delle attività tipiche (agricole, peschiere e artigianali) e loro messa in rete telematica.*
- *Offerta di pacchetti multi-vacanze.*
- *Sviluppo e promozione di una rete internazionale di GAS.*

Dal punto di vista partenariale, sono già in corso accordi con GAL ciprioti, tunisini, francesi, spagnoli e greci.

Temi sui quali si intende avviare le attività di cooperazione interterritoriale ed interregionale

Anche per quanto concerne la cooperazione interterritoriale e interregionale, le proposte che verranno presentate dal GAL ELORO trovano il proprio *background* in esperienze pregresse e realizzate, in questo caso, soprattutto nell’ambito del programma LEADER+.

Il Gal Eloro intende presentare proposte che interessano principalmente le seguenti tematiche: **1) Turismo e offerta rurale; 2) Prodotti tipici; 3) Cultura (altre tematiche).**

Di seguito una descrizione sintetica delle idee progetto proposte:

Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea

Attraverso la realizzazione del Programma Leader + Sicilia 2000 – 2006 si è dato vita a “Ruralità Mediterranea”, progetto transnazionale per la promozione turistica sostenibile con cui 23 Gruppi di

Azione Locale (GAL) si sono uniti per creare un unico marchio con il quale promuovere il loro territorio in ambito turistico.

Il Marchio Ruralità Mediterranea ha consentito di raggiungere l'obiettivo di qualificare l'offerta turistica e dei settori collegati nei territori interessati dal progetto ed ha favorito la creazione di una rete regionale tra i GAL Leader + denominata *Rete dei Distretti Rurali* e, per tali motivi, il GAL Eoro intende condividere la **strategia interterritoriale** (sovraterritoriale) recata da *Ruralità Mediterranea* nella definizione della strategia di sviluppo del proprio comprensorio.

Dal punto di vista partenariale, i GAL siciliani si sono recentemente confrontati e hanno manifestato la condivisione di massima sull'impianto della cooperazione interterritoriale quale metodo di coordinamento delle singole strategie recate nei PSL candidati dai nascenti partenariati locali, stipulando un apposito protocollo d'intenti ad Enna in data 22 luglio 2009; e, ciò facendo, si sono mostrati inclini ad individuare, nello sviluppo della strategia dei rispettivi Piani di Sviluppo Locale, azioni che mirino alla istituzione e al rafforzamento dei «*Distretti Rurali di Qualità della Ruralità Mediterranea*», individuando nel Marchio "*Ruralità Mediterranea*" l'elemento comune di sintesi dell'offerta integrata delle aree rurali. L'iniziativa in questione intende sostanziarsi in un grande progetto di marketing territoriale regionale che punterà anche a coinvolgere il numero più ampio possibile di territori Leader appartenenti al bacino del Mediterraneo.

Gli stessi GAL si sono, peraltro, impegnati in seno al medesimo protocollo d'intenti, qualora superata positivamente la prima fase, a condividere e ad elaborare congiuntamente interventi dei rispettivi PSL da presentare nella seconda fase di selezione, al fine di dare concreta applicazione a quanto convenuto.

Iniziative in corso d'opera con otto GAL della regione Puglia

E', altresì, in corso di definizione con otto GAL della Puglia che, al momento, sono oggetto di selezione per l'approvazione delle rispettive proposte di PSL nell'ambito del proprio Bando LEADER regionale, una proposta di cooperazione **interregionale** e transnazionale attualmente al vaglio dei rispettivi organi decisionali competenti, concernente lo sviluppo rurale sostenibile dei territori considerati ed iscritta nelle medesime tematiche prescelte dal GAL Eoro, ossia: **1) Turismo e offerta rurale; 2) Prodotti tipici; 3) Cultura (altre tematiche).**

La proposta di cooperazione interregionale da sviluppare insieme agli otto GAL pugliesi è denominata "**Promuovere il Sistema Turistico Locale Sostenibile**".

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso *l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.*

Il progetto si propone quindi di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di *introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali.*

Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale ed interregionale al fine di costituire una **rete interregionale dei sistemi turistici locali sostenibili** che sarà promossa congiuntamente a livello locale, nazionale ed internazionale, portando a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo locale.

La strategia del progetto, infatti, punta alla "realizzazione di un sistema di sviluppo rurale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzare le potenzialità produttive, agricole, naturali e culturali endogene; grazie al consolidamento dell'imprenditorialità esistente, alla crescita della cultura locale e alla partecipazione ai processi decisionali e aggregativi".

4.5 Coinvolgimento attivo dei partner

Il GAL ELORO ha negli anni costruito una consolidata struttura di gestione che prevede nelle sue modalità ordinarie di azione il coinvolgimento dei partner a vari livelli del percorso di concezione, predisposizione, attuazione, controllo e valutazione delle iniziative di sviluppo realizzate.

La partecipazione in *fase di concezione e predisposizione delle proposte progettuali* di sviluppo viene mediata e stimolata attraverso le iniziative di animazione, che prevedono regolarmente la realizzazione di incontri informativi, tavoli di progettazione partecipata, gruppi tematici, come per la presente iniziativa descritto in prima fase di selezione.

In *fase di gestione*, il partenariato del GAL ELORO ha compiti e responsabilità istituzionalizzate e formalizzate nell'atto costitutivo: attraverso l'organo rappresentativo della *Assemblea* dei partner viene eletto il *Consiglio di Amministrazione*, attraverso il quale il partenariato del GAL ha pieni poteri di indirizzo e di controllo sull'operato del GAL complessivamente inteso: approva il PSL, approva i bandi predisposti dal gruppo di lavoro, proponendo integrazioni e correzioni, approva le graduatorie, autorizza eventuali proroghe, approva decisioni di revoca dei finanziamenti concessi.

L'Assemblea dei partner approva inoltre la nomina del *Presidente* del GAL ELORO, che rappresenta il GAL nel suo complesso, sottoscrive atti e convenzioni, autorizza pagamenti, e ha la responsabilità della gestione operativa del GAL.

Per iniziative specifiche di animazione e informazione si è preferito e si tende a preferire l'affiancamento della struttura di animazione del GAL a gruppi di lavoro costituiti ad hoc dai partner; così per la realizzazione di specifiche iniziative, i partner concordano con il GAL ELORO tempi e modalità di attuazione delle stesse, e attraverso il GAL i partner ricercano attive collaborazioni sia con altri partner locali che con partner e contatti del GAL ELORO anche all'estero.

Si tende ad evitare, per precisa scelta metodologica, l'affidamento in gestione diretta a partner privati del GAL ELORO, privilegiando la modalità dell'affidamento per procedura di evidenza pubblica.

Anche nel presente PSL si conferma tale impostazione, che consente al GAL ELORO di rapportarsi in modo proficuo con il partenariato, diventando di fatto uno dei principali punti di riferimento per le progettazioni di iniziative di sviluppo del territorio.

Eccezione a tale principio è data nel presente PSL per i partner pubblici, in relazione alle azioni in cui tale procedura in convenzione viene espressamente prevista; questo per ragioni oggettive, connesse alla particolare tipologia di azione da realizzarsi.

In fase di monitoraggio e valutazione, e questo costituisce una variante rispetto alle procedure consultate del GAL ELORO, viene previsto un ulteriore organo di progetto, il Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL composto dai rappresentanti del partenariato.

L'istituzione di tale comitato con funzioni di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti rafforza ulteriormente il ruolo del partenariato, soprattutto di quello non direttamente coinvolto negli organi rappresentativi e gestionali del GAL ELORO.

L'istituzione del Comitato e la previsione di una specifica procedura per il monitoraggio partecipato e la valutazione congiunta dei risultati della attività, moltiplicherà le occasioni di confronto e di verifica del partenariato sulla concreta attuazione del PSL, consentendo di individuare criticità ed eventuali possibili correttivi in corso d'opera.

Il Comitato avrà un ruolo chiave per quanto concerne la verifica dell'efficacia del metodo partecipato e dei processi di *bottom-up*.

Il Comitato potrà dare indicazioni e proporre soluzioni per una migliore attuazione del PSL, richiedere integrazioni, avanzare proposte.

Operativamente, il Comitato di monitoraggio e valutazione approverà il rapporto preliminare e i rapporti annuali (estesi e sintetici).

CAPITOLO 5 - MODALITÀ DI ATTUAZIONE E GESTIONE DEL PIANO E DEI FINANZIAMENTI

5.1 Struttura organizzativa e modalità di funzionamento del GAL

Le regole di funzionamento sono riconducibili alle seguenti normative:

- ? Il Reg. CE 1698/05 – in particolare si segnala l’Art. 62.4: *“I Gal selezionano i progetti da finanziare nell’ambito della strategia. Essi possono selezionare anche progetti di cooperazione”*.
- ? Il Reg. CE 1975/06 – in particolare si segnala l’Art. 33.1: *“i controlli amministrativi possono essere effettuati da Gal nell’ambito di una delega formale. Spetta tuttavia allo Stato membro la responsabilità di verificare che il Gal possieda la capacità amministrativa e di controllo a tal fine necessaria”*
- ? Il PSR Sicilia 2007-2013, Asse 4, misura 431 “Gestione dei gruppi di azione locale, acquisizione di competenze e animazione” che prevede le seguenti tipologie di interventi: a) *Attuazione del PSL: spese per il personale; spese di funzionamento della sede e di eventuali sportelli; spese per acquisizione di beni e servizi legati alla gestione amministrativa e operativa del PSL (attrezzature, arredi, assistenza amministrativa, fiscale, contabile, fidejussioni bancarie o di garanzia così come definite dagli articoli dal 1936 al 1957 del Codice Civile), ivi comprese le spese collegate al monitoraggio ed alla valutazione partecipativa; b) Acquisizione di competenze e animazione: spese per informazione e comunicazione, realizzazione di convegni, seminari, workshop, incontri di consultazione, pubblicizzazione delle iniziative e delle procedure concorsuali, produzione di materiali informativi (pubblicazioni, brochure, CD-ROM, audiovisivi, ecc.) e siti web; spese per azioni formative rivolte al personale dei GAL e agli animatori.*
La dotazione finanziaria destinata alla tipologia di intervento b) non supererà il 10% della dotazione pubblica della misura.
I costi per le attività previste dalla presente Misura non potranno superare il 20% della spesa pubblica totale prevista nel PSL. L’intensità dell’aiuto pubblico è pari al 100% del costo totale.

Alla luce delle predette normative, il Gal è responsabile dell’attuazione del PSL secondo regole improntate alla massima trasparenza ed in particolare:

- gestione delle risorse finanziarie assegnate nonché degli eventuali adeguamenti;
- attuazione degli interventi a regia diretta;
- istruttoria tecnico-economica, formazione graduatorie, approvazione dei progetti ed invio elenchi dei beneficiari;
- controlli tecnico-amministrativi sulle domande di pagamento (azioni a bando) e rendicontazione delle spese all’AdG (regia diretta);
- revisione ed approvazione elenchi di liquidazione ed invio all’Organismo Pagatore (azioni a bando);
- coordinamento, supervisione e controllo delle attività del PSL;
- rapporti con i soggetti attuatori a livello locale;
- monitoraggio e valutazione delle attività.

A tal fine, dal punto di vista funzionale, il Gal Eloro è strutturato nelle seguenti aree:

1. Area Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL.
2. Area Gestione amministrativa e finanziaria.
3. Area Comunicazione
4. Area Valutazione e monitoraggio

Inoltre, per conferire all'attuazione del PSL un costante sostegno nella verifica dell'efficace e corretta attuazione, è previsto un Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL, che, costituito dai membri del partenariato, svolge funzioni di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti. Il Comitato avrà un ruolo chiave soprattutto per quanto concerne la verifica dell'efficacia del metodo partecipato e dei processi di *bottom-up*.

L'Area Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL si occupa di:

- redazione ed eventuali proposte di adeguamento del Piano;
- promozione e divulgazione del Piano sul territorio e delle opportunità ad esso connesse;
- coordinamento ed integrazione di azioni innovative e di sviluppo, sia collegate con il PSL, che derivanti dalle attività di animazione e promozione dello sviluppo locale;
- azioni di ricerca, sensibilizzazione e ascolto su temi specifici alla promozione dello sviluppo del territorio rurale e delle imprese;
- assistenza tecnica alle attività di programmazione partecipativa;
- redazione di bandi e progetti esecutivi;
- realizzazione del piano di comunicazione e di altri eventuali specifici progetti;
- partecipazione attiva alle reti ed ai progetti di cooperazione con altre aree;
- auto-valutazione.

L'Area Gestione amministrativa e finanziaria svolge le seguenti attività:

- assistenza al C.d.A. (segreteria, legittimità atti ecc.);
- gestione relazioni con l'organismo che svolge funzioni di tesoreria e di rilascio della eventuale fidejussione;
- istruttoria tecnico-amministrativa, valutazione e impegno di spesa degli interventi sia materiali che immateriali;
- accertamenti di regolare esecuzione degli interventi e controlli (verifica di congruità delle spese dirette);
- pagamento fornitori (azioni a regia diretta);
- implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria;
- rendicontazione e presentazione periodica dei rapporti di esecuzione;
- segreteria d'ufficio (contabilità e varie);
- assistenza fiscale e consulenza per i rapporti di lavoro.

L'Area Comunicazione svolge le seguenti attività:

- Coordina le attività di comunicazione circa gli interventi del PSL in stretto raccordo con il Responsabile di Piano;
- Propone e gestisce campagne di comunicazione verso *target* mirati di beneficiari e il grande pubblico;
- Predispone strumenti e tecniche di comunicazione, informazione e pubblicità;
- Coordina gli interventi mirati al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del PSL;
- Comunica e valorizza in maniera mirata i contenuti e gli interventi del Piano di sviluppo locale.

Le tre aree sono affiancate dalla attività del Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL, che, costituito dai membri del partenariato, svolge le seguenti funzioni:

- controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

Per assolvere le suddette funzioni, il Gal dispone di un' appropriata **struttura organizzativa**, che viene descritta nei punti qui di seguito indicati:

1. *Ruoli e funzioni degli organi*
2. *Profili professionali da impiegare e descrizione delle competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa.*
3. *Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro e le mansioni.*
4. *Dotazioni e attrezzature disponibili*

1. Ruoli e funzioni degli organi

Organi del Gal Eloro sono: l'assemblea dei soci; il consiglio di amministrazione; il Presidente. Ruoli e funzioni sono riassunti nel seguente quadro.

ORGANO	RUOLO	FUNZIONI
ASSEMBLEA DEI SOCI	Organo deliberativo	<ul style="list-style-type: none"> - approva il bilancio; - nomina il consiglio di amministrazione; - delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione della società riservati alla sua competenza dall'atto costitutivo o sottoposti al suo esame dagli amministratori
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	Organo esecutivo	<ul style="list-style-type: none"> - è investito di ampi poteri di ordinaria amministrazione e di poteri di straordinaria amministrazione relativamente alle materie indicate nello statuto; - può istituire Comitati esecutivi per la realizzazione di compiti specifici connessi all'oggetto sociale;
PRESIDENTE	Legale rappresentante	<ul style="list-style-type: none"> - rappresenta l'ente; - convoca l'assemblea dei soci e il consiglio di amministrazione; - può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultano dalla legge e dall'atto costitutivo.
Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL	Organo consultivo	<ul style="list-style-type: none"> - funzioni di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti

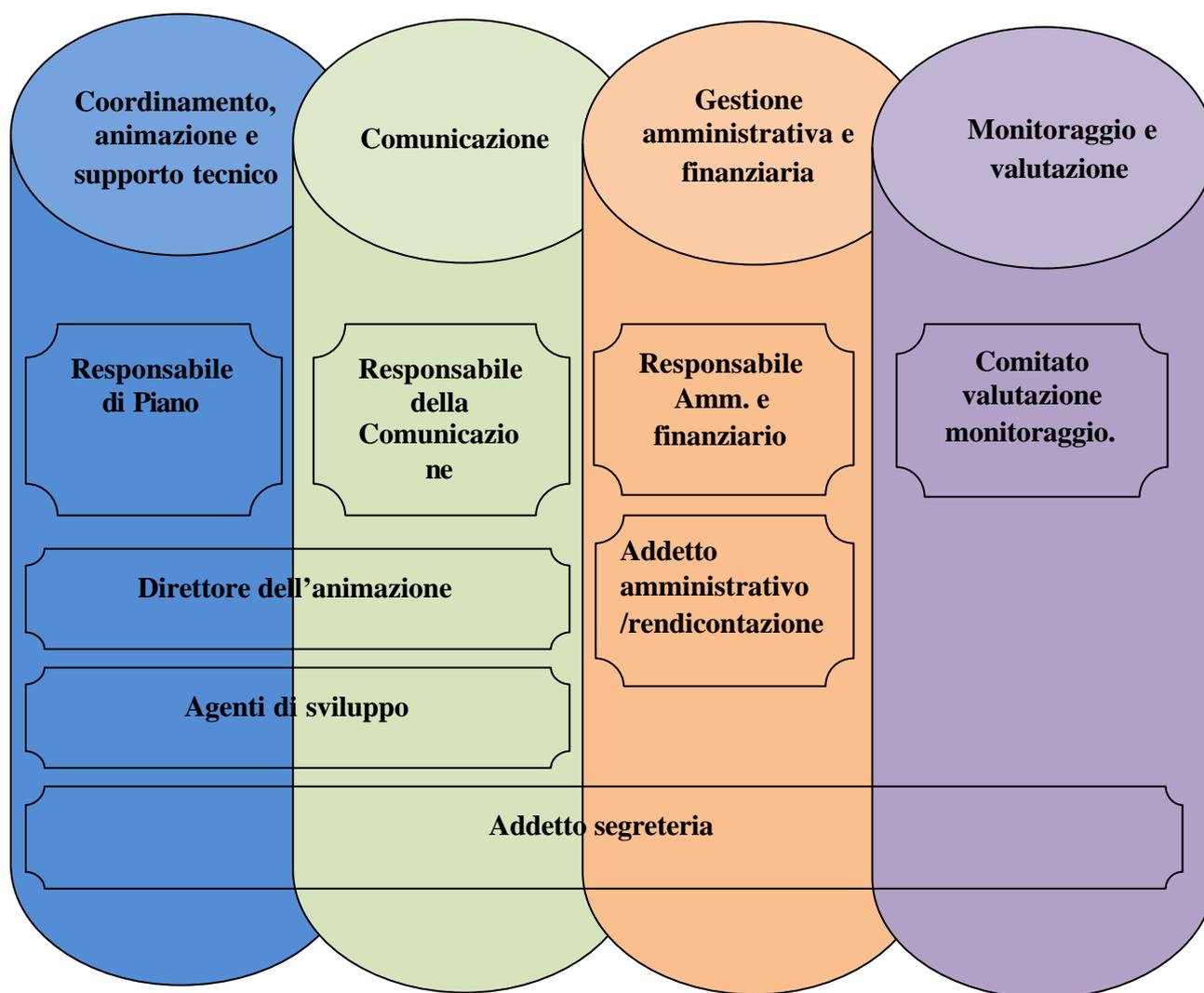
Profili professionali da impiegare e descrizione delle competenze professionali della struttura tecnico-amministrativa

In relazione a ciascuna delle aree funzionali, si riportano qui di seguito profili e competenze.

AREA	PROFILO	COMPETENZE
Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL	N. 1 Responsabile di Piano	Conoscenze e competenze in materia di: ? Normative, Programmi e Fondi per lo sviluppo locale di area vasta; ? Normative, Programmi e Fondi per la cooperazione transnazionale per lo sviluppo locale sostenibile; ? Direzione gruppi di lavoro; ? Project management; ? Lingue straniere.
	N. 1 Direttore dell'animazione	Conoscenze e competenze in materia di: ? Coordinamento gruppo animatori; ? Normative istituzionali per lo sviluppo e Piani di sviluppo locale; ? Strumenti e tecniche di animazione territoriale.
	N.3 Agente di sviluppo locale / Animatore socio-economico	Conoscenze e competenze in materia di: ? Normative istituzionali per lo sviluppo, Piani di sviluppo locale e Progetti di cooperazione transnazionale per lo sviluppo locale sostenibile; ? Strumenti e tecniche di animazione territoriale; ? Capacità di lavorare in <i>team</i> .
Comunicazione sulle attività e gli interventi del PSL	N. 1 Responsabile della Comunicazione (consulenza specialistica)	Conoscenze e competenze in materia di: ? Contenuti e interventi del Piano di sviluppo locale; ? Strumenti e tecniche di comunicazione, informazione e pubblicità; ? Coordinamento degli interventi mirati al rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità del PSL; ? Proposizione e gestione di campagne di comunicazione verso <i>target</i> mirati di beneficiari e il grande pubblico.

Gestione amministrativa e finanziaria	N. 1 Responsabile amministrativo e finanziario	<p>Conoscenze e competenze in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? implementazione di sistemi informativi e di rendicontazione, con particolare riguardo a quelli inerenti ai Fondi UE; ? Direzione gruppi di lavoro; ? Amministrazione e controllo.
	N. 1 Addetto di segreteria.	<ul style="list-style-type: none"> ? Utilizzo del PC, dei principali pacchetti applicativi in ambiente windows, con una buona conoscenza dei programmi di trattamento testi e di internet. ? Capacità organizzative e relazionali.
	N. 1 Addetto amministrativo e rendicontazione finanziaria	<p>Conoscenze e competenze in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ? Contabilità e bilancio; ? Normative e strumenti per l'amministrazione e la rendicontazione di interventi cofinanziati dai Fondi UE; ? Conoscenza dei principali software per la gestione amministrativa e contabile dei programmi cofinanziati da Fondi strutturali ed in particolare di MONITWEB.
Monitoraggio e valutazione del PSL	Rappresentanti di enti partner	Funzioni di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti.

- 3 Organigramma funzionale dell'assetto organizzativo, specificando il numero degli addetti, la natura del loro rapporto di lavoro e le mansioni.



Nel seguente prospetto si riportano informazioni di dettaglio dell'organigramma.

AREA	PROFILO	N. ADDETTI	NATURA RAPPORTO DI LAVORO	MANSIONI
Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL	Responsabile di Piano	1	Co.co.pro/contratto d'opera	Dirige l'area di progettazione, animazione e supporto tecnico alla migliore attuazione del PSL; assicura il raccordo con i Responsabili delle aree amministrativa/finanziaria e di comunicazione del PSL, nonché con i vertici dell'ente ed i partenariati esterni alla struttura, anche di tipo interterritoriale e transnazionale. E' sovraordinato all'area comunicazione e da lui ne dipendono le scelte tecnico-strategiche proposte dal Resp. dell'area comunicazione.
	Direttore dell'animazione	1	Co.co.pro/contratto d'opera	Coordina il lavoro di animazione socioeconomica e supporto tecnico alla progettazione e attuazione del PSL; assicura il raccordo tra la struttura di agenti di sviluppo e il Responsabile di Piano.
	Agente di sviluppo locale	3	Co.co.pro/contratto d'opera	Svolgono le attività di animazione, progettazione, e supporto tecnico all'attuazione del PSL; sono esperti in animazione socio-economica, programmi di sviluppo locale d'area vasta e progetti di cooperazione transnazionale per lo sviluppo sostenibile.
Gestione amministrativa e finanziaria	Responsabile amministrativo e finanziario	1	Co.co.pro/contratto d'opera	Dirige e coordina l'area amministrativa e finanziaria; assicura il raccordo con il Responsabile di Piano.
	Addetto di segreteria.	1	Co.co.pro	Assicura la gestione delle comunicazioni e della corrispondenza in uscita e in entrata e le altre attività tipiche della segreteria dell'ente.
	Addetto amministrativo e rendicontazione.	1	Co.co.pro	Opera in stretto collegamento con il Resp. Amm.tivo e finanziario e si occupa delle fasi operative gestionali tipiche del PSL: istruttoria, anticipazioni, rendicontazione, ecc.

Area Comunicazione	Responsabile della Comunicazione	1	Co.co.pro/contratto d'opera	Coordina le attività di comunicazione e propone soluzioni tecnico-strategiche circa gli interventi del PSL in stretto raccordo con il Responsabile di Piano, al quale è subordinato.
-----------------------	----------------------------------	---	-----------------------------	--

Dotazioni e attrezzature disponibili

Il GAL ELORO presenta una adeguata sede operativa, con quattro stanze adibite, rispettivamente a segreteria, amministrazione, struttura di animazione socio-economica, salone riunioni.

Le attrezzature disponibili sono le seguenti:

- ? n. 6 postazioni di lavoro complete di mobili, computer, stampanti, scanner, tel., ecc.;
- ? fotocopiatore e altre attrezzature per la gestione dei documenti (fax, rilegatrice, ecc.);
- ? n. 2 computer portatili;
- ? attrezzature per videoconferenza;
- ? video proiettore e attrezzatura per riproduzione audio/video;
- ? arredi vari funzionali al lavoro d'ufficio.

Collegamento in rete

Il Gal Eloro intende assicurare il collegamento in rete, ai fini della condivisione, divulgazione e informazione sulla strategia di sviluppo locale, nei confronti del territorio regionale, nazionale e comunitario e nei confronti di altri partenariati locali e non.

A tal fine si prevede di attivare le seguenti iniziative:

1. Collegamento con la **Rete Rurale Nazionale (RRN)**

Obiettivo	Favorire scambi di esperienze e conoscenze tra gli operatori del settore e le istituzioni e di tutti i soggetti che operano e vivono nelle aree rurali.
Strumenti/modalità operative	Partecipazione a seminari tematici ed incontri di formazione; Partecipazione ad altri eventi ed iniziative per lo scambio di esperienze e know-how.

2. Partecipazione alla **Rete Leader Nazionale**

Obiettivo	Favorire scambi di esperienze e conoscenze tra chi è impegnato nella realizzazione di Piani di Sviluppo Locale basati sul metodo Leader.
Strumenti/modalità operative	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione del Gal Eloro al Comitato scientifico/pilotaggio della Reteleader; - Partecipazione del Gal Eloro a gruppi di lavoro della Reteleader su specifiche tematiche di interesse; - Partecipazione a seminari tematici, incontri di formazione, ecc.; - Contributi e apporti per la redazione di strumenti e supporti per lo scambio di conoscenze (pubblicazioni, banche dati, ecc.);

3. Altre iniziative: tra esse si segnala la **partecipazione a reti e programmi di cooperazione transnazionale** (e in particolare: Programma Enpi Cbd Med; P.O. Italia-Tunisia 2007-2013; P.O. Italia-Malta 2007-2013), realizzando processi di divulgazione e scambio di esperienze e know-how in materia di strategie di sviluppo rurale a livello europeo ed internazionale.
4. Si evidenzia che il Gal Eloro è socio fondatore e fa tuttora parte della **Rete LEADER siciliana**, composta da numerosi GAL siciliani e costituitasi con atto notarile, avvenuta in data 21 dicembre 2000. La Rete Leader Sicilia, forte dell'esperienza pluriennale in materia di organizzazione e promozione a livello regionale di iniziative e strumenti per lo scambio di buone prassi e competenze su tematiche inerenti allo sviluppo locale, conta, anche nel corso della Programmazione 2007-2013, di continuare la sua *mission*, con particolare riguardo alla realizzazione di iniziative per lo scambio di buone pratiche e *know-how* in materia di sviluppo locale delle aree rurali, come convegni, seminari formativi, conferenze, creazioni di gruppo di lavoro su tematiche specifiche, pubblicazioni e materiale divulgativo.

Le informazioni contenute in questo paragrafo confluiranno nella redazione del "Regolamento interno" che sarà adottato dal GAL nel corso della sua attività.

5.2 Cronogramma degli interventi e coerenza con la strategia

Misura 413 – Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	2007	2008	2009	2010					2011				2012				2013			
			IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	
Azione A - Rete di Microimprese (misura asse 3: 312)																				
Pubblicaz. avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione B – Aree mercatali locali (misura asse 3: 321.)																				
Pubblicaz. avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione C – Centro informativo turistico (misura asse 3: 313)																				
Pubblicaz. avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione D – Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 3: 313.)																				
Pubblicaz. avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				
Realizzazione progetti																				
Rendicontazione e collaudo																				
Azione E - Rete degli operatori extralberghieri (misura asse 3....)																				
Pubblicaz. avvisi pubblici																				
Approvazione progetti																				

Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
Azione F – Interventi di ripristino di siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico (misura asse 3: 323)																		
Pubblicaz. avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
Azione G – Potenziamento di reti di microimprese (misura asse 3: 312.)																		
Pubblicaz. avvisi pubblici																		
Approvazione progetti																		
Realizzazione progetti																		
Rendicontazione e collaudo																		
Misura 431 A – Attuazione del PSL																		
Misura 431 B – Acquisizione di competenze e animazione																		

I cronogrammi finanziari riportano lo schema degli interventi per annualità (piano finanziario per annualità) in relazione ad impegni e pagamenti relativamente a ciascuna delle azioni finanziate, comprese le sub-azioni laddove previste. I cronogrammi devono essere costruiti per l'intero periodo di programmazione (2007-2013).

Cronogramma finanziario degli impegni per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO 2008		ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2010		ANNO FINANZIARIO 2011		ANNO FINANZIARIO 2012		ANNO FINANZIARIO 2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione	4.100.000,00	62,71%	-	-	-	-	2.450.000,00	48,04%	1.650.000,00	32,35%	-	-	-	-
Azione A Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali.(misura asse 312)	2.000.000,00	30,59%	-	-	-	-	1.200.000,00	23,53%	800.000,00	15,69%	-	-	-	-
Azione B Aree mercatali locali (misura asse 321)	600.000,00	9,18%	-	-	-	-	300.000,00	5,88%	300.000,00	5,88%	-	-	-	-
Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)	150.000,00	2,29%	-	-	-	-	150.000,00	2,94%	-	0,00%	-	-	-	-
Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)	200.000,00	3,06%	-	-	-	-	-	0,00%	200.000,00	3,92%	-	-	-	-
Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)	200.000,00	3,06%	-	-	-	-	200.000,00	3,92%	-	0,00%	-	-	-	-
Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.	250.000,00	3,82%	-	-	-	-	250.000,00	4,90%	-	0,00%	-	-	-	-
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese	700.000,00	10,71%	-	-	-	-	350.000,00	6,86%	350.000,00	6,86%	-	-	-	-
Misura 431- Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.000.000,00	15,30%	-	-	580.000,00	11,37%	261.500,00	0,05	85.500,00	1,68%	44.000,00	0,86%	29.000,00	0,57%
Tip. A - Attuazione del PSL	910.000,00	13,92%	-	-	580.000,00	11,37%	243.000,00	4,76%	65.000,00	1,27%	22.000,00	0,43%	-	-
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	90.000,00	1,38%	-	-	-	-	18.500,00	0,36%	20.500,00	0,40%	22.000,00	0,43%	29.000,00	0,57%
TOTALE PUBBLICO	5.100.000,00	78,01%	-	-	580.000,00	11,37%	2.711.500,00	53,17%	1.735.500,00	34,03%	44.000,00	0,86%	29.000,00	0,57%
TOTALE COMPLESSIVO	6.538.000,00													

Cronogramma finanziario dei pagamenti per annualità

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	QUOTA PUBBLICA TOTALE		ANNO FINANZIARIO 2008		ANNO FINANZIARIO 2009		ANNO FINANZIARIO 2010		ANNO FINANZIARIO 2011		ANNO FINANZIARIO 2012		ANNO FINANZIARIO 2013	
	Importo	% su costo totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale	Quota pubblica	% rispetto alla quota pubblica totale
Misura 413 Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	4.100.000,00	62,71%	-	0,00%	-	0,00%	700.000,00	13,73%	1.600.000,00	31,37%	1.200.000,00	23,53%	600.000,00	11,76%
Azione A. Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali.(misura asse 312)	2.000.000,00	30,59%	-	0,00%	-	0,00%	300.000,00	5,88%	700.000,00	13,73%	700.000,00	13,73%	300.000,00	5,88%
Azione B. Aree mercatali locali (misura asse 321)	600.000,00	9,18%	-	0,00%	-	0,00%	150.000,00	2,94%	250.000,00	4,90%	150.000,00	2,94%	50.000,00	0,98%
Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)	150.000,00	2,29%	-	0,00%	-	0,00%	50.000,00	0,98%	100.000,00	1,96%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)	200.000,00	3,06%	-	0,00%	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100.000,00	1,96%	100.000,00	1,96%
Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)	200.000,00	3,06%	-	0,00%	-	0,00%	50.000,00	0,98%	150.000,00	2,94%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.	250.000,00	3,82%	-	0,00%	-	0,00%	50.000,00	0,98%	150.000,00	2,94%	50.000,00	0,98%	0,00%	0,00%
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese	700.000,00	10,71%	-	0,00%	-	0,00%	100.000,00	1,96%	250.000,00	4,90%	200.000,00	3,92%	150.000,00	2,94%
Misura 431– Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.000.000,00	15,30%	-	0,00%	-	0,00%	243.700,00	4,78%	245.700,00	4,82%	251.700,00	4,94%	258.900,00	5,08%
Tip. A - Attuazione del PSL	910.000,00	13,92%	-	0,00%	-	0,00%	225.200,00	4,42%	225.200,00	4,42%	229.700,00	4,50%	229.900,00	4,51%
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	90.000,00	1,38%	-	0,00%	-	0,00%	18.500,00	0,36%	20.500,00	0,40%	22.000,00	0,43%	29.000,00	0,57%
TOTALE PUBBLICO	5.100.000,00	78,01%	-	-	-	0,00%	943.700,00	18,50%	1.845.700,00	36,19%	1.451.700,00	28,46%	858.900,00	16,84%
TOTALE COMPLESSIVO	6.538.000,00													

5.3 Capacità finanziaria e garanzia sul cofinanziamento

DENOMINAZIONE	Ammontare finanziario	capitale sociale/patrimonio netto	Tipo di atto formale di impegno
	€	%	
<i>Provincia Regionale di Siracusa</i>	8.160,00	23,53%	Atto costitutivo
<i>Comune di Avola</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Comune di Noto</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Comune di Pachino</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Comune di Rosolini</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Comune di Portopalo di C P</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>C.C.I.A.A. Siracusa</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Istituto Regionale della Vite e del Vino</i>	1.020,00	2,94%	Delibera organo decisionale
<i>Confederazione Italiana Agricoltori</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Assoimprese</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Unione Nazionale Consumatori</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Cerica</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Confcooperative</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Confederazione Nazionale Artigiani</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>C.A.S.A. artigiani</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Unione Territoriale U.G.L.</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Consorzio Multiservizi Soc. Coop. A R.L.</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>CE.S.I.S.</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Associazione Perm. Compr. Testa dell'Acqua</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Banca di Credito Cooperativo di Pachino</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Banca di Credito Siciliano</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Federazione Provinciale Coltivatori Diretti</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Api Siracusa</i>	1.020,00	2,94%	Atto costitutivo
<i>Ecosezione Jonica del Movimento Azzurro</i>	1.020,00	2,94%	Delibera organo decisionale
<i>Associazione Donne in Campo</i>	1.020,00	2,94%	Delibera organo decisionale
<i>Federazione Italiana Periti Agrari</i>	1.020,00	2,94%	Delibera organo decisionale
<i>Ass. Coltivatori Italiani</i>	1.020,00	2,94%	Delibera organo decisionale
TOTALE	34.680,00		

5.4 Modalità di autovalutazione

Il partenariato è intervenuto nella elaborazione dei contenuti del presente PSL attraverso le attività di animazione condotte dal GAL ELORO. Lo stesso partenariato prenderà parte alla attività di controllo procedurale e di autovalutazione del PSL in corso d'opera.

Le procedure di controllo - monitoraggio interno e di autovalutazione del GAL ELORO prevedono infatti il coinvolgimento di uno specifico organo di progetto, il Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL che è composto dai rappresentanti dei partner.

Le competenze e le responsabilità del controllo interno e della valutazione sono così quindi ripartite:

? Area Coordinamento, animazione e supporto tecnico all'attuazione del PSL:

Predisporre gli strumenti del monitoraggio e della valutazione e ne verifica la corretta esecuzione

? Area gestione amministrativa e finanziaria.

Cura l'aggiornamento dei dati per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;

? Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL,

Esegue con cadenza almeno annuale la valutazione dell'attuazione del PSL

? Area Comunicazione

Si occupa della diffusione dei risultati della valutazione.

La procedura di controllo interno – monitoraggio e di valutazione interna è costruita in modo da affiancarsi alle ordinarie procedure di controllo, come disciplinate dalla Amministrazione Regionale – Autorità di gestione, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) n. 1698/05.

La procedura è quindi così articolata:

Il Responsabile Amministrativo e finanziario predisporre con il Direttore del GAL un “Rapporto preliminare” che definirà tempi e modalità delle attività di controllo interno, affidato al personale dell'area gestione amministrativa e finanziaria, integrato con le modalità di controllo definite dalla Autorità di Gestione.

Oggetto dei controlli saranno, sotto il profilo finanziario e procedurale, le attività realizzate in attuazione del presente PSL, e la loro coerenza con le procedure interne e con lo stesso PSL.

I responsabili di queste aree, con cadenza annuale, collaborano alla redazione di un Rapporto di Esecuzione Annuale (secondo il modello previsto in attuazione del Reg. (CE) n. 1698/05 art. 82). Sarà inoltre redatto un *Rapporto sintetico di esecuzione*. Il rapporto preliminare e i rapporti annuali (esteso e sintetico) saranno quindi sottoposti alla valutazione del Comitato di monitoraggio e valutazione del PSL composto dai rappresentanti del partenariato.

Tale Comitato svolge funzioni di controllo e valutazione periodica sulle attività realizzate e sui risultati conseguiti. Il Comitato avrà un ruolo chiave soprattutto per quanto concerne la verifica dell'efficacia del metodo partecipato e dei processi di *bottom-up*. Il Comitato potrà dare indicazioni e proporre soluzioni per una migliore attuazione del PSL, richiedere integrazioni, avanzare proposte.

CAPITOLO 6 - PIANO FINANZIARIO

6.1 Piano finanziario del PSL per misure, azioni e sub-azioni

MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Totale Complessivo <i>1=2+4</i>	QUOTA PUBBLICA		QUOTA PRIVATA (BENEFICIARI)		Tematica Principale "Filiera corta" (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Complem. Turismo e offerta rurale (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL	Tematica Complem. Creazione e rafforzamento di microimprese (Euro) - Quota pubblica	% rispetto al totale pubblico del PSL
		Totale pubblico (Euro)	Quota pubblica rispetto al totale complessivo (%)	Euro	% rispetto al totale complessivo						
Misura 413 Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	5.490.000,00	4.100.000,00	74,68%	1.390.000,00	25,32%	2.600.000,00	50,98%	600.000,00	11,76%	700.000,00	13,73%
Azione A Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali.(misura asse 312)	2.750.000,00	2.000.000,00	72,73%	750.000,00	27,27%	2.000.000,00	39,22%				
Azione B Aree mercatali locali (misura asse 321)	600.000,00	600.000,00	100,00%	-	0,00%	600.000,00	11,76%				
Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)	230.000,00	150.000,00	65,22%	80.000,00	34,78%			150.000,00	2,94%		
Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)	280.000,00	200.000,00	71,43%	80.000,00	28,57%			200.000,00	3,92%		
Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)	270.000,00	200.000,00	74,07%	70.000,00	25,93%						
Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.	310.000,00	250.000,00	80,65%	60.000,00	19,35%			250.000,00	4,90%		
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese	1.050.000,00	700.000,00	66,67%	350.000,00	33,33%					700.000,00	13,73%
Misura 431– Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	1.048.000,00	1.000.000,00	95,42%	48.000,00	5%						
Tip. A - Attuazione del PSL	958.000,00	910.000,00	94,99%	48.000,00	5,01%						
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione	90.000,00	90.000,00	100,00%	-	0,00%						
TOTALI	6.538.000,00	5.100.000,00	78,01%	1.438.000,00	21,99%						

6.2 Piano finanziario del PSL per Annualità.

In accordo a quanto riportato nel cronogramma finanziario, si riporta la spesa pubblica per misura, azione e sub-azione divisa per annualità.

SPESA EFFETTIVA (QUOTA PUBBLICA)							
MISURE/AZIONI/SUBAZIONI-TIPOLOGIE	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Totale
Misura 413 Attuazione di strategie di sviluppo locale – Qualità della vita/diversificazione	-	-	700.000,00	1.600.000,00	1.200.000,00	600.000,00	4.100.000,00
Azione A Rete di microimprese per la commercializzazione di prodotti tipici locali.(misura asse 312)			300.000,00	700.000,00	700.000,00	300.000,00	2.000.000,00
Azione B Aree mercatali locali (misura asse 321)			150.000,00	250.000,00	150.000,00	50.000,00	600.000,00
Azione C Centro informativo turistico distrettuale (misura asse 313)			50.000,00	100.000,00			150.000,00
Azione D - Rete per la promozione dei servizi turistici (misura asse 313)					100.000,00	100.000,00	200.000,00
Azione E Rete Comprens. Operat. Extralberghieri (azione aggiuntiva)			50.000,00	150.000,00			200.000,00
Azione F - Realizzazione di interventi di ripristino dei siti di elevato pregio naturalistico e paesaggistico.			50.000,00	150.000,00	50.000,00		250.000,00
Azione G - Potenziamento di reti di microimprese			100.000,00	250.000,00	200.000,00	150.000,00	700.000,00
Misura 431– Gestione dei GAL, Acquisizione di competenze, Animazione	0	0	243.700,00	245.700,00	251.700,00	258.900,00	1.000.000,00
Tip. A - Attuazione del PSL			225.200,00	225.200,00	229.700,00	229.900,00	910.000,00
Tip. B - Acquisizione di competenze e animazione			18.500,00	20.500,00	22.000,00	29.000,00	90.000,00
TOTALI	-	-	943.700,00	1.845.700,00	1.451.700,00	858.900,00	5.100.000,00

ELENCODOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL PSL

In questa sezione del documento dovrà essere riportato un elenco completo degli eventuali allegati al PSL.

- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Avola N° 100 del 30/07/1998;
- Deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Avola N° 569 del 21/10/1998;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Noto N° 90 del 4/8/1998;
- Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Noto N° 900 del 23/10/1998;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pachino N° 92 del 30/07/1998;
- Deliberazione della Giunta Municipale del Comune di Pachino N° 919 del 28/10/1998;
- Deliberazione della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Siracusa N° 132 del 01/10/1998;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia Regionale di Siracusa N° 60 del 3/8/1998;
- Deliberazione della Giunta Provinciale della Provincia Regionale di Siracusa N° 1737 del 29/12/2000;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Portopalo di Capo Passero N° 17 del 28/07/1999;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Rosolini N° 59 del 7/11/2000.

SEZIONE AGGIUNTIVA

Nella presente sezione possono essere esplicitati elementi non richiesti ma ritenuti opportuni per una migliore comprensione della proposta di sviluppo.